

La Via della Pace

2023 © Arduino Sacco Editore

**L'Associazione Culturale
Arduino Sacco Editore non usufruisce né
finanziamenti pubblici né finanziamenti da
parte degli autori.**

**Si auto finanzia con la partecipazione di
coloro che condividono gli obiettivi
dell'Associazione.**

**Il tuo contributo servirà a
promuovere e divulgare
nuovi opere
fuori dai grandi canali
distributivi
e dei mass-media,
riservati solo
agli amici degli amici.**

[CLICCA QUI](#)



Ogni giorno troverai nuovi libri da leggere

Proprietà letteraria riservata

2023 © **Arduino Sacco Editore**

www.arduinossaccoeditore.com

Sede operativa Roma - L.go dei Martiri 6 - Bella (PZ)

Prima edizione gennaio 2023

Finito di stampare

dal centro stampa editoriale della

Arduino Sacco Editore Ass. Culturale

Elio Collepardo Coccia

La Via
della Pace

Romanzo-Saggio



Arduino Sacco Editore

INDICE.

§ 1 Autobiografia.// § 2 Presentazione. // § 3 Paul Chefurka: Il picco del petrolio. // § 4 I disastri del nostro pianeta hanno sia 1°)responsabili diretti, 2°) sia responsabili indiretti. // § 5 Nove proposte per contrastare l'ipotesi del Prof Paul Chefurka.// § 6 - Predatore e preda. // § 7 Il TFT del 2003- 2017 - 2021-2023 di tutti i Paesi del mondo. // § 8 Nazionalismo moderato e nazionalismo estremo. // § 9 - Etica. // § 10 Il Femminismo. // § 11 Scienza - Etica - Religione - Scuola. // § 12 Malthusianesimo e NEO Malthusianesimo. // § 13 Il Governo Meloni. // § 14 La Politica estera degli USA. // § 15 Cattolicesimo e povertà. // § 16 Realtà obiettiva (Tatsache) e Realtà sociale o realtà psicologica). // § 17 I poveri sono responsabili della propria povertà? // § 18 Si può impartire l'educazione sessuale alle bambine e ai bambini poveri e affamati del mondo? // § 19 Come deve comportarsi il Governo di un PVS con gli Stati industrializzati da molto tempo? // § 20 Modernità fasulla. // § 21 Gli Stati Uniti e la guerra. // § 22 La Cina. // § 23 Chi è Religioso non è religioso. Chi non è Religioso, è religioso. // § 24 Stato e Famiglia. // § 25 Cosa ci ha insegnato il libro «COLLASSO» di Jared Diamond? // § 26 L'Umanità si salverà dalla catastrofe prevista da Paul Chefurka? // § 27 La pace secondo il Cattolicesimo. // § 28 Camminare su due piedi. // § 29 Due tipi di dittatura : la dittatura della Plutocrazia, la dittatura poliziesca. // § 30 Perché gli Stati seguono la legge della giungla e invece i Cittadini devono seguire la Regola d'Oro? // § 31 La REGOLA D'Oro vale sia i Cattolici e per chi ha una fede confessionale religiosa sia vale per gli atei e per gli scettici. // § 32 Molti Religiosi pensano che gli atei e gli scettici siano nel grado della anomia morale kantiana cioè sia-

no cattivi soggetti asociali di cui diffidare. // § 33 Sessuologia e matrimonio. // § 34 La Shoah. // § 35 Come funzionava il lager tedesco? // § 36 Perché gli Ebrei vengono perseguitati? // § 37 È possibile sfruttare il moto ondoso del mare per ottenere un motore che generi corrente elettrica? // § 38 Conclusione. // § 39 Ancora l'Autobiografia dell'Autore. // § 40 Altri libri dello stesso Autore. // FINE.

§ 1 - AUTOBIOGRAFIA di Elio Collepardo Coccia.

Elio Collepardo Coccia è un maestro di Scuola elementare in pensione. Ha conosciuto le paure e le ristrettezze dovute alla guerra (nel 1943 aveva otto anni e viveva non lontano dal fronte di Cassino). Ha avuto una gioventù difficile anche per il suo atteggiamento critico verso le realtà familiari, sociali e religiose del suo ambiente e del suo vissuto. Con alti e bassi ha studiato ed ha indagato da autodidatta per tutta la vita fino alla vecchiaia. Non è uno "specialista" ma (idealmente legandosi a Thomas Robert Malthus) ha collegato tutte le discipline - di cui si è gradualmente interessato, alla DEMOGRAFIA. Poco alla volta l'alternanza di pace e di guerra, l'alternanza dei Partiti politici, la povertà e la ricchezza, i cambiamenti climatici, l'inquinamento, le antichissime Società e Religioni matriarcali, (centinaia o migliaia o milioni di anni fa), e le attuali Società e Religioni patriarcali (risalenti appena a 5/10/15 mila anni fa), si spiegavano con logica e coerenza con le vicende demografiche dei Popoli e della Umanità. A mano a mano che studiava sempre nuovi libri e nuove materie, ECC scriveva molti libri tra saggi e romanzi (pochissime copie per ogni titolo) infatti lo scopo del suo scrivere non era vendere libri, (del resto contro corrente e di conseguenza - egli pensava, poco commerciabili) ma perfezionare la

propria visione del mondo, continuando ad indagare e a riflettere e a scrivere perché la scrittura fa emergere un pensiero che altrimenti resterebbe nell'INCONSCIO, nascosto allo stesso Autore. Scrivere a volte vuol dire inventare, scoprire (in se stesso) idee nuove ed insospettate. Egli crede che la parola scritta sia migliore della parola parlata perché alla parola parlata manca il silenzio. Al libro, il silenzio non manca poiché chi legge chiude il libro e - se vuole, ha il tempo per meditare. Ritiene che i telegiornali, l'informazione della TV (così come è usata oggi) sia (quasi?) diseducativa perché non lascia a chi ascolta il tempo per riflettere. Così non ha venduto neanche un libro anche a causa del Covid che per tre anni (e forse più?) ha costretto tutti noi ad un maggiore isolamento e ad una dura solitudine. Una volta si è imbattuto in un Autore che diceva: *«cosa fanno i posteri per me? Nulla! Ed io nulla voglio fare per i posteri»*. Al contrario di questo Signore ECC pensava: *«quante comodità gli antenati ci hanno lasciato! Anche io voglio fare la mia parte e lasciare qualcosa per chi mi seguirà»*. Se non si supera il proprio tempo, il proprio solipsismo, non si comprende e non si accetta il neo malthusianesimo. Scrivendo e leggendo libri, ECC non solo ha avuto una perdita economica, ma ha ipotecato anche la vista, e spera che arriverà prima la morte che la cecità. ECC non è un oratore, è lento, sa che la conoscenza ha bisogno di meditazione, di tempi lunghi e di duri sacrifici sui libri, mentre oggi la gente consulta velocemente computer e cellulari, è stanca dal lavoro e non può dedicarsi a studi impegnativi. Per questo ECC non ama discutere, parlare in pubblico ed è riservato e silenzioso e ricorda che il Buddha dice: *«ciascuno sia lampada a se stesso»*. L'insegnamento (25 ore settimanali di lavoro) ha lasciato a ECC, per circa 40 an-

ni, molto tempo libero per studiare facendone un uomo privilegiato anche nel lungo periodo in cui era in pensione. Rileggendo i suoi libri (specialmente i saggi) ECC si accorge che la sua scrittura è artigianale con i difetti di chi in economia è costretto a fare da sé: si tratta di scritti con evidenti ripetizioni specialmente non accette da chi non è entrato nell'anima del neo malthusianesimo. I romanzi sono forse più scorrevoli («*Io speriamo che me la cavo!*» diceva un bambino in un film di Paolo Villaggio) e tra essi si legge forse più volentieri la trilogia VIRGOLINO (PINA// MARIA FELICIA// IL COMMENDATOR CAMILLO) che a qualcuno/a sembrerà troppo "osé o addirittura scandalosa. Ma l'Autore, ormai vecchio, ha pensato: "*perché la sessuologa Helen Singer Kaplan può affrontare certi problemi e un romanziere no?*" I problemi esistono.....perché chiudere gli occhi? Inoltre la trilogia "VIRGOLINO" inizia con esperienze negative e pian piano termina con esperienze positive ed è particolarmente adatta per farne un film. Un altro libro la cui rilettura ha quasi sorpreso lo stesso Autore è stata: «DON LIBERATO». Infatti quando si scrive un libro si è in una specie di "*stato di grazia*", passato il quale la penna cade di mano. Questo libro ed anche "IL VELO", sono adatti per un film ma siccome toccano argomenti religiosi, forse sono da evitare. ECC ringrazia la moglie e i figli per averlo sopportato e supportato e alla sua morte l'eventuale ricavato dai suoi scritti dispone che vada alla moglie Colicchia Paola e alla di lei morte ai figli Fabio Colleparado Coccia e Sergio Colleparado Coccia in parti uguali. ECC ringrazia il suo Editore Arduino Sacco per averlo ospitato con pazienza e generosità dandogli modo di maturare un pensiero neo malthusiano fuori del coro. Egli ha messo i libri di ECC in PDF su INTERNET leggibili gratuitamen-

te a disposizione di chiunque voglia leggerli. ECC ritiene che i suoi libri - che risentono della imperizia artigianale di Elio Colleparado Coccia, rendono noto al pubblico il pensiero neo malthusiano e rompono l'assedio soffocante dei Mass Media di ispirazione neo liberista, o marxista, o dogmaticamente confessionale, i quali tutti, serrano l'Umanità in un angoscioso recinto senza una prospettiva di fuga verso un futuro migliore e senza guerre. Chi volesse ripubblicare o tradurre un libro di ECC si rivolga all'Editore Arduino Sacco proponendo per ogni copia ristampata un euro o un dollaro divisibile in parti uguali tra l'Editore Arduino Sacco e l'Autore Elio Colleparado Coccia. Più o meno tutti i romanzi di ECC sono adatti per ricavarne film. Ecco alcuni titoli: "Don Liberato" // " Il Viaggio " // "Mulele " / "Miriam" // "Il trapianto" // "Maria Bentham Condoleeza Stanford" seconda edizione. // "Il velo. " // "VIRGOLINO in tre episodi: " PINA" // "Maria Felicia " // " Il Commendator Camillo. // "Viaggio sul pianeta Calipso ". // " VITA SUL PIANETA CALIPSO " // e altri.).

Si prega la Persona che legge con FREEBOOK un romanzo di ECC di gentilmente segnalarlo ad un Regista di sua conoscenza per un eventuale utilizzo cinematografico.

Si propone un RICONOSCIMENTO, per l'Editoria all'Editore Arduino Sacco, per il suo coraggio nel dare voce alle persone sconosciute che hanno inteso scrivere fuori del circuito Standard senza tener conto dell'incasso ottenibile dal libro. Si possono trovare 10/100 Editori che stampano 500/mille copie di un libro di un Autore sconosciuto che spenderà 5/10mila euro. Poi dopo due/tre/dieci/ anni l'Autore avrà venduto pochissimi libri ed Egli - avvilito, poserà la penna per sempre. Io invece grazie ad Arduino Sacco Editore, spendendo quasi 200 euro il mese ho po-

tuto comprare e leggere moltissimi libri ed una o due volte l'anno far esplodere il fuoco di artificio di un nuovo mio libro stampandone solo pochissime copie e continuare così la mia ricerca neo malthusiana e il mio studio. L'Editore Arduino Sacco ha allargato la Democrazia al grande pubblico pubblicando tutto, dando modo anche alle persone sconosciute di maturare e di far sentire la propria voce.

FINE.

§ 2- PRESENTAZIONE.

Come dicevo, la parola scritta è migliore della parola parlata, perché alla parola parlata manca il silenzio. Al libro il silenzio non manca perché chi legge chiude il libro e - se vuole, nel silenzio, ha tempo per meditare. Non tutte le persone sono uguali. Alcune persone continuano ad imparare per tutta la vita e perciò cambiano. Altre persone imparano solo nell'infanzia, solo in gioventù. Poi si bloccano e da adulti non imparano più, non cambiano più. La TV, i Media tecnologici, risultano dannosi per l'ETICA, e per capire la complessità del neo- malthusianesimo, della Regola d'Oro, per capire la complessità dei rapporti sociali ed umani, perché i Media moderni sono veloci anzi, sono travolgenti addirittura - tanto da essere quasi anti democratici e risultano (in definitiva) superficiali perché non lasciano il lungo e giusto tempo per meditare. Il neo malthusianesimo non si apprende con il cervello, ad esso si arriva se si supera il proprio solipsismo, con un moto del cuore quando tu sei ormai disposto ad amare prima di tutto la tua vita (quando dunque sei felice di vivere) e poi quando di rimbalzo ti fai più piccolo e lasci un posticino anche alla vita degli altri, (e fino ad un certo punto) a piante e ad animali compresi. La necessità di capire «*il tutto*», implica la capacità di superare la visione campanilistica, nazionale, locale e provinciale, la capacità di superare il presente, per calarsi entro la totalità del mondo umano ed anche nei bisogni delle persone che verranno dopo di noi.

Questo libro («TFT UNO: LA VIA DELLA PACE») non è una novità. L'Autore ha cercato di stringere in poco più di un centinaio pagine i concetti espressi in «CAMBIAMENTO DI PARADIGMA», in «UTOPIE

E REALTÀ», in «OPINIONI», «LA RIVOLUZIONE MONDIALE FEMMINILE», «ELOGIO DEL CRISTIANESIMO» ed in altri libri tutti impegnati e inevitabilmente ripetitivi.

Se per molti anni il sole fosse oscurato dalle nuvole e cessasse la funzione clorofilliana l'umanità scomparirebbe. Lo stesso effetto lo si otterrebbe se l'umanità aumentasse continuamente di numero: in tal caso la sua scomparsa sarebbe non meno certa. Piaccia o non piaccia, l'ECONOMIA, la RELIGIONE, la POLITICA sono condizionate dalla DEMOGRAFIA: ignorare ciò equivale ad un suicidio. Questo hanno imparato i Lettori dal libro di Jared Diamond: «COLLASSO» ma la POLITICA, l'ECO-NOMIA, le RELIGIONI, le IMPRESE, gli SCIENZIATI che vogliono andare su Marte e costruire armi e ancora più armi, sono per ora assenti e continuano a volgere la mente da un'altra parte.

È ovvio che un ingegnere disoccupato cerchi di inventare una tecnologia salva ambiente ed un neo malthusiano lo approva e lo sostiene; ma lo scienziato, l'inventore, a sua volta, dovrebbe comprendere sostenere il neo malthusianesimo. Come fanno in Cina, gli ingegneri si adoperano anche in Europa (come reso noto nella trasmissione RAI- REPORT del 26 dic. 2022) per risolvere una piccola parte dei problemi dell'umanità riciclando i rifiuti urbani. Riciclare è cosa buona anche se i materiali si lasciano riciclare non all'infinito ma solo entro certi limiti. Pur non rifiutando un utile riciclaggio, bisognerebbe anche accettare che occorrerebbe produrre meno rifiuti diminuendo l'impatto antropico sulla natura, cosa impossibile se non si riduce la popolazione mondiale. Gira e rigira i vantaggi di una tecnologia salva ambiente (come dice Bevan in «UN ANNO AD

IMPATTO ZERO») vengono azzerati dalla crescita demografica.

Anche la affannosa ricerca di baipassare la "fissione" nucleare (quella della bomba di Hiroshima) per arrivare alla "FUSIONE " nucleare (milioni di gradi come sul sole), cioè il tentativo di avere una immensa quantità di energia, non tiene conto della DEMOGRAFIA e che una ulteriore lievitazione della popolazione umana sarebbe ancora più catastrofica.

Non si può ottenere il rispetto ambientale se le Imprese di tutto il mondo respingono il WELFARE e la Regola d'Oro, e se competono per trovare manodopera a basso prezzo. È un errore supporre che con le tecnologie l'Economia e la Politica potrebbero continuare a lasciare tutto «*as usual* », tutto come sta. È difficile essere umili ed è difficile ammettere che le tecnologie sono più la causa che il rimedio del disastro attuale perché (respingendo Malthus) le tecnologie non hanno trasformato l'odio in amore, le armi in aratri, ma hanno permesso e stimolato la crescita di due, quattro, cinque, miliardi di persone su otto miliardi le quali persone sono povere, disoccupate, abitanti degli slum, con poca cultura, infelici, diseredate, non etiche, non biofile a sufficienza. Le tecnologie sono come la guerra: premiano il vincitore e il ricco a spese del vinto e del povero.

Nella quarta pagina di copertina si legge :« *La TV, i Media tecnologici, sono dannosi per l'ETICA, e per capire la complessità del neo- malthusianesimo, della Regola d'Oro, per capire la complessità dei i rapporti sociali ed umani, perché i Media moderni sono veloci anzi, sono travolgenti addirittura - tanto da essere quasi pseudo democratici e risultano (in definitiva) superficiali perché non lasciano il lungo e giusto tempo per meditare.* » Oggi il giornalista chiede il parere

su una questione a cento, a mille persone: egli chiede un veloce «sì» o un «no» oppure «non so» e si innervosisce se un intervistato si dilunga per approfondire il tema e in tal caso il giornalista gli toglie il microfono dalla bocca. Questa democrazia che ti impedisce di riflettere e che punta tutto sulla velocità, è una democrazia azzoppata o finta addirittura; infatti è un effettivo puntello della Plutocrazia, dello status quo, e non permette alla gente di maturare e di individuare (con assennatezza e senza odio) dove mettere le mani per migliorare (senza distruggerlo) il nostro mondo che sta infatti andando alla deriva. Non credo nei capovolgimenti violenti, nella dialettica degli OPPOSTI INCONCILIABILI, perché l'esperienza dimostra che troppo spesso essi *"buttano via l'acqua sporca con il bambino"*. Marx voleva distruggere il Capitalismo ma il Comunismo è stato anche peggiore del Capitalismo. Il Capitalismo è ancora pieno di difetti ma bisogna cercare di superarlo a poco a poco con pazienza, elevando la cultura, la moralità, la maturità psicologica della gente. La gente dalla anomia, dalla eteronomia dovrebbe maturare (speriamo !) nel grado della autonomia morale. Per ottenere ciò la via obbligata è procreare poco e dare più educazione, più scuola, più etica ai figli e specialmente alle bambine, alle ragazze, alle donne. Le molte mie ripetizioni del pensiero neo malthusiano anziché essere ritenute delle conferme che rinforzano la struttura, una volta che il Lettore (la Lettrice) abbia respinto Malthus, suonano come inutili e irritanti. Ogni nuovo mio saggio segue a una qualche nuova mia lettura e finisce anche con il confermare quel neo malthusianesimo già proposto in libri precedenti. Del resto meno ripetitivi dei saggi e dei «dialoghi» sono i romanzi.

§ 3 -PAUL CHEFURKA.

Nel 2007 Paul Chefurka scrive in lingua inglese il seguente articolo sul sito «The Oil Drum» Canada 7 maggio 2007. «PICCO DEL PETROLIO, CAPACITÀ DI CARICO ED OVERSHOOT: L'ELEFANTE NELLA STANZA», ripreso da internet sul sito di «RIENTRO DOLCE» dalla rivista telematica «OVERSHOOT », articolo da me copiato in tre libri: 1°) «APOCALISSE ANNO 2127» e 2°) «CRESCITA O DECRESCITA? », 3°) «UTOPIE E REALTÀ», Arduino Sacco Editore. L'Associazione «RIENTRO DOLCE» fa parte (o faceva parte- se non esiste più), del Partito Radicale.

NOTA BENE 1 Tra parentesi rotonda ci sono dei numeri che indicano le figure e i diagrammi, del testo originale; figure che non sono qui riprodotte. Tra parentesi quadra ci sono le note riportate in fondo all'articolo.

INIZIO dell'articolo del Prof. Paul Chefurka.

“Alla radice di tutte le crisi convergenti del Problema Mondo c'è la questione della sovrappopolazione umana. Ciascuno dei problemi globali che abbiamo di fronte oggi è il risultato della presenza di troppe persone che usano una parte troppo grande delle risorse non-rinnovabili del pianeta e che riempiono con i loro rifiuti le sue riserve di terra, acqua e aria fino a farle traboccare. Il vero pericolo rappresentato dall'esplosione della nostra popolazione non è il nostro numero assoluto, ma l'incapacità del nostro ambiente di far fronte a tanti di noi che fanno quello che fanno. Sta diventando ogni giorno più chiaro, a mano a mano che si aggravano crisi come il riscaldamento globale, l'impoverimento dell'acqua, del suolo e degli alimenti, la perdita di biodiversità e il degrado dei nostri oceani, che la situazione umana

non è sostenibile. La realizzazione di un equilibrio sostenibile tra noi e il nostro pianeta da cui dipendiamo, richiederà in tempi rapidi di ridurre la nostra popolazione, il nostro livello di attività, o entrambi. Una delle domande che ricorrono nelle discussioni sulla popolazione è: "Quale livello della popolazione umana è sostenibile?". In questo articolo vi darò la mia analisi di tale questione, e offrirò uno sguardo sulla road map che conduca dalla nostra situazione attuale alla sostenibilità. Come ho già detto altrove [1], i concetti della scienza ecologica sono gli strumenti più efficaci per comprendere questa situazione. I concetti fondamentali sono la sostenibilità, la capacità di carico e l'overshoot (tracimazione o debordamento in italiano NdT). Considerati insieme, questi concetti ci possono dare qualche indizio su ciò che potrebbe essere veramente una popolazione sostenibile sulla terra, e ci possono suggerire una strada che ci porti dai nostri numeri attuali al punto di sostenibilità.

SOSTENIBILITÀ.

Una popolazione sostenibile è quella che può sopravvivere a lungo termine (da migliaia a decine di migliaia di anni) senza andare a corto di risorse e senza danneggiare la sua nicchia ecologica (nel nostro caso il pianeta) nel processo. Ciò significa che i nostri numeri e il nostro livello di attività non devono generare una quantità di rifiuti maggiore di quella che i processi naturali possono riciclare nella biosfera, che i rifiuti che si generano non devono danneggiare la biosfera, e che la maggior parte delle risorse che usiamo devono essere rinnovabili, cioè prodotte da processi naturali oppure, se non sono rinnovabili, interamente riciclate. Inoltre una popolazione sostenibile non deve crescere oltre il punto in cui tali limiti naturali vengano violati. Sulla base

di questi criteri è ovvio che l'attuale popolazione umana non è sostenibile.

CAPACITÀ DI CARICO.

Al fine di determinare quale potrebbe essere il livello sostenibile della popolazione, abbiamo bisogno di capire il concetto ecologico della capacità di carico. La capacità di carico è il livello di (16) popolazione di un organismo che può essere sostenuto data la quantità di infrastrutture a sostegno della vita a sua disposizione. Se i numeri per un dato organismo sono al di sotto della capacità di carico del suo ambiente, il suo tasso di natalità aumenterà. Se la popolazione supera la capacità di carico, il tasso di mortalità aumenterà fino a quando la popolazione sarà numericamente stabile. La capacità di carico può essere aumentata dalla scoperta e dallo sfruttamento di nuove risorse (come i metalli, il petrolio o nuove terre fertili disabitate) e può essere diminuito dall'esaurimento delle risorse e dall'accumulo di rifiuti, per esempio attraverso il declino della fertilità del suolo e l'inquinamento delle acque.

Nota: Per "capacità di carico" usata in senso stretto si intende il livello sostenibile di popolazione che può essere supportata. Ciò implica che tutte le risorse utilizzate da un popolazione siano rinnovabili entro un lasso di tempo significativo. Un ambiente è in grado di supportare un maggiore livello di popolazione, per un periodo di tempo più breve, se viene utilizzata una certa quantità di risorse non rinnovabili. Se la quantità di tali risorse limitate per l'ambiente è molto alta, la popolazione può continuare a numeri elevati per un periodo piuttosto lungo. Anche se alcuni ecologisti possono scandalizzarsi, tendo a ragionare in termini di "capacità di carico sostenibile" e "capacità di carico temporanea ". In questo articolo uso solo il termine "capacità di carico"

per indicare il livello di popolazione che può essere sostenuta dall'ambiente in un qualsiasi momento. Sebbene questo non sia strettamente corretto, di fatto semplifica e chiarisce la discussione. Un aumento della capacità di carico di un ambiente può in generale essere dedotto da un aumento della popolazione che vi abita. Più consistente è l'aumento, più possiamo essere certi che la capacità di carico si è ampliata.

Nel nostro caso un grafico della popolazione mondiale evidenzia che qualcosa ha massicciamente aumentato la capacità di carico del mondo negli ultimi 150 anni. Durante i primi 1800 anni dell'era volgare, così come nelle decine di migliaia di anni precedenti, la popolazione è aumentata in modo molto graduale, mentre l'umanità si diffondeva in tutto il mondo. Intorno al 1800 questa situazione ha cominciato a cambiare, e nel 1900 la popolazione umana stava crescendo in modo vertiginoso:

Parte della prima fase di questa espansione è dovuta alla colonizzazione delle Americhe, ma lo sfruttamento di queste terra fertile dal XVI al XIX secolo non sembra essere sufficiente da solo a (17) sostenere l'esplosione demografica che abbiamo vissuto. Dopo tutto, l'uomo si era già diffuso in ogni angolo del globo nel 1900. C'è qualcos'altro in azione.

IL RUOLO DEL PETROLIO.

Quel qualcosa è il petrolio. Il petrolio è diventato di uso generalizzato intorno al 1900, quando la popolazione mondiale era di circa 1,6 miliardi di individui.

Da allora la popolazione è quadruplicata. Quando guardiamo alla produzione di petrolio sovrapposta alla curva di crescita della popolazione si può notare una corrispondenza molto suggestiva. Tuttavia, dobbiamo chiederci se questa sia solo una coincidenza casuale. Uno sguardo più da vicino alle due curve

dal 1900 al 2005 rafforza l'impressione di una stretta correlazione.

IL FATTORE ALIMENTARE (18).

Ci sono altri fattori, oltre al petrolio, che possono aver contribuito alla crescita della capacità di carico della Terra? Il principale che è solitamente citato è l'enorme aumento a livello mondiale nella produzione di alimenti creati dalla crescita dell'agro-alimentare industriale. Non vi è dubbio che esso ha causato un aumento massiccio sia delle rese che delle quantità assolute di cibo ottenute in tutto il mondo. Mentre è stata celebrata con l'etichetta popolare di "Rivoluzione Verde", non c'è nulla di terribilmente miracoloso in questo processo. Quando si analizza cosa sia la cosiddetta rivoluzione, si trova al suo centro il nostro amico petrolio. Ecco come funziona. L'agricoltura industriale praticata nei secoli XX e XXI è sostenuta da tre gambe: la meccanizzazione, i pesticidi / fertilizzanti e l'ingegneria genetica. Di queste tre gambe, le prime due sono direttamente dipendenti dal petrolio per alimentare le macchine agricole e dal gas naturale come materia prima chimica. La componente genetica dell'agro-alimentare in generale persegue quattro obiettivi: la resistenza alla siccità, la resistenza agli insetti, la resistenza ai pesticidi e l'aumento del rendimento. Per soddisfare l'ultimo obiettivo essa dipende sempre dall'irrigazione meccanica, che dipende ancora dal petrolio. Ancor più di altri settori petrolio-dipendenti dell'economia globale, la produzione alimentare sta mostrando segnali di tensione in quanto si sforza di mantenere la produttività a fronte di una popolazione in aumento, dello stallo della produzione di petrolio e dell'esaurimento delle risorse essenziali, quali la fertilità del suolo e l'acqua dolce. Secondo le cifre elaborate dall'Earth Policy Institute,[2] il con-

sumo mondiale di cereali ha superato la produzione a livello mondiale in sei degli ultimi sette anni, scendendo di oltre 60 milioni di tonnellate al di sotto del consumo nel 2006. Le riserve globali di grano sono scese a 57 giorni da un massimo di 130 giorni nel 1986. Dopo aver tenuto il passo con la crescita della popolazione dal 1960 fino alla fine degli anni 1980, la produzione pro capite di cereali ha mostrato un netto appiattimento e una tendenza al calo negli ultimi 20 anni. Fondamentalmente la "rivoluzione verde" è un ulteriore esempio dell'enorme utilità del petrolio. Senza grandi quantità di petrolio a buon mercato questa rivoluzione non si sarebbe verificata. Il semplice fatto, pubblicato in uno studio dell'Università del Michigan nel 2000, che ogni caloria di energia alimentare consumata negli Stati Uniti porti con sé più di sette calorie di energia non alimentare (altri studi hanno posto il rapporto a dieci a :uno) rende il collegamento evidente. Gli Stati Uniti usano attualmente oltre il 12% del loro consumo totale di petrolio per la produzione e distribuzione degli alimenti. Quando la disponibilità di petrolio inizierà il suo inevitabile declino, la produzione alimentare ne sarà influenzata. Mentre è probabile che, in un modo o nell'altro, la maggior parte delle nazioni tenderà preferenzialmente ad allocare le risorse petrolifere e di gas naturale per l'agricoltura, è inevitabile che nei prossimi decenni l'approvvigionamento di cibo, risorsa chiave per mantenere la nostra popolazione fiorente, si troverà sempre più sotto pressione, e sarà soggetto al proprio ineluttabile declino.

CAPACITÀ DI CARICO: CONCLUSIONE.

Il petrolio e il suo compagno gas naturale insieme costituiscono circa il 60% dell'energia primaria dell'umanità. Inoltre, l'energia del petrolio è stata la leva attraverso cui si estrae e si trasporta il carbone,

così come quella attraverso cui si è realizzata la costruzione e la manutenzione degli impianti di generazione idroelettrica e nucleare. Il petrolio è come il cuore della gigantesca economia energetica dell'umanità e il centro delle sue forniture di cibo. La seguente conclusione sembra ragionevole: L'uso del petrolio da parte dell'umanità ha quadruplicato la capacità di carico della Terra dal 1900. (19).

OVERSHOOT (TRACIMAZIONE).

In ecologia, si dice che è verificato l'overshoot quando il consumo di una popolazione supera la capacità di carico del suo ambiente, come illustrato in questo grafico: «*Tracimazione ecologica. Overshoot*». Quando una popolazione cresce al di là della capacità di carico del suo ambiente, o, viceversa, la capacità di carico dell'ambiente declina, la popolazione esistente non può essere sostenuta e deve declinare fino a corrispondere alla capacità di carico. Una popolazione non può rimanere in overshoot a lungo. La rapidità, la portata e le altre caratteristiche del declino dipenderanno dal grado di overshoot e dalla possibilità che la capacità di carico continui ad essere erosa durante la fase di declino, come mostrato nella figura sopra. Il libro di William Catton "Overshoot" è consigliato per una trattazione completa del tema.

[3]

Ci sono due modi in cui una popolazione può ritrovare un equilibrio con la capacità di carico del suo ambiente. Se la popolazione rimane costante o continua a salire, il consumo pro capite deve diminuire. Se il consumo pro capite rimane costante, la popolazione deve diminuire. Il punto in cui si crea un equilibrio tra questi estremi dipende da quanto la popolazione in esame è prossima al livello di sussistenza dei consumi. Le porzioni di popolazione che sono vicine al livello di sussistenza sperimenteranno una

riduzione in numero, mentre quelle porzioni di popolazione che hanno più di quanto necessitano sperimenteranno una riduzione del loro livello di consumo, ma senza una corrispondente riduzione del numero. Le popolazioni in grave overshoot declinano sempre. Questo si osserva nei tini di vino, quando le cellule di lievito muoiono dopo aver consumato tutto lo zucchero delle uve e si trovano immerse nei loro propri rifiuti alcolici che sono per esse velenosi.

Si osserva anche nelle relazioni predatore/preda nel mondo animale, dove l'esaurimento della specie preda dà luogo ad una moria dei predatori. In realtà, la situazione è un po' peggiore. La popolazione può effettivamente collassare ad un livello inferiore di quanto non fosse sostenibile prima dell'overshoot. La ragione è che il consumo non sostenibile durante l'overshoot permette alla specie di utilizzare più risorse non rinnovabili e di avvelenare ulteriormente l'ambiente con un eccesso di rifiuti. E' comunemente noto in ecologia che l'overshoot degrada la capacità di carico dell'ambiente (come illustrato nella figura precedente, che mostra il declino della "capacità di carico").(20) Nel caso dell'umanità, il nostro uso del petrolio ci ha permesso di compiere imprese prodigiose di estrazione delle risorse e di produzione di rifiuti, che sarebbero state semplicemente impensabili prima dell'era del petrolio. Se il nostro approvvigionamento di petrolio declinasse, la minore energia disponibile potrebbe essere insufficiente a farci estrarre e utilizzare le restanti risorse a basso tenore. Considerazione analoga può valere per la diminuita capacità di trattare i rifiuti nell'ambiente. È importante riconoscere che l'umanità non è, nel complesso, in una posizione di overshoot in questo momento. I nostri numeri sono ancora in crescita (anche se il tas-

so di crescita è in calo). Tuttavia, stiamo ricevendo segnali evidenti dal nostro ambiente che non tutto va bene. Questi segnali sembrano dirci che ci stiamo avvicinando alla massima capacità di carico. Se la capacità di carico dovesse ridursi mentre il nostro numero continua a crescere potremmo trovarci in overshoot piuttosto improvvisamente. Le conseguenze di questo sarebbero molto gravi.

UN'IMMAGINE DI OVERSHOOT.

La situazione di una popolazione che entra in overshoot è illustrata da una breve scena dalla serie dei cartoni animati per bambini: Wile E. Coyote e Road Runner. Quando la scena inizia, il nostro eroe, Wile E. Coyote, sta sfrecciando sulla parte superiore di una mesa, spinto dallo scoppio esuberante del suo nuovo Acme Rocket Roller Skates. Improvvisamente appare un cartello. Si legge: "Pericolo: precipizio più avanti". Il coyote cerca disperatamente di cambiare rotta, ma la sua velocità è troppo grande e i pattini a rotelle a razzo sono difficili da controllare nei tempi richiesti. Poco prima del bordo del precipizio il carburante per missili che sosteneva l'incredibile velocità si esaurisce, i motori dei pattini a rotelle si spengono con un piccolo sbuffo di fumo. Il coyote comincia a rallentare, ma è troppo tardi, l'inerzia lo spinge in avanti. Improvvisamente il suolo che pochi attimi prima aveva una capacità sufficiente per sostenerlo nella sua corsa a precipizio, termina sotto i suoi piedi. Mentre egli va oltre l'alto crinale sul fondo del canyon, vive un momento di orrore prima che le forze impersonali della natura prendano il sopravvento.

IL PICCO DEL PETROLIO.

Come tutti sappiamo, essendo a volte riluttanti ad ammetterlo, il petrolio è una risorsa non rinnovabile, cioè finita. Ciò significa automaticamente che il

suo uso non è sostenibile. Se l'uso di petrolio non è sostenibile allora, ovviamente, la capacità di carico addizionale che il petrolio ha fornito è altrettanto insostenibile. La capacità di carico del pianeta è stata aumentata in proporzione diretta all'uso di petrolio, e l'implicazione inquietante è che se la disponibilità di petrolio declina, la capacità di carico del pianeta declinerà automaticamente con essa. Queste due osservazioni (che il petrolio ha ampliato la capacità di carico della Terra e che il consumo di petrolio è insostenibile) unite, danno luogo ad una ulteriore implicazione. Mentre l'umanità non ha apparentemente ancora raggiunto la capacità di carico in un mondo dotato di petrolio, essa è già in drastico overshoot se si considera un mondo senza petrolio. In realtà la nostra popolazione è oggi almeno cinque volte quello che era prima che il petrolio entrasse in scena, ed è ancora in crescita. Se questa risorsa dovesse esaurirsi, la nostra popolazione non avrebbe altra scelta che scendere al livello sopportabile dalla ridotta capacità di carico del pianeta. Che probabilità abbiamo di vivere un declino dell'offerta globale di petrolio? Naturalmente, dato che il petrolio è un insieme finito di risorse non rinnovabili, un tale evento è inevitabile. Il campo di studi noto come picco del petrolio ha generato una grande quantità di analisi che indica che questo declino accadrà presto, e che potrebbe anche essere in atto adesso. (21)

I singoli campi petroliferi tendono a mostrare tassi di produzione più o meno a forma di campana, con una crescita, un picco e un successivo declino. E' stato accertato che una volta che un campo è entrato in declino nessuna perforazione di riparazione o nuova tecnologia aumenterà la sua produzione facendola tornare al tasso di picco. La teoria del Picco del Petrolio dice che la produzione mondiale di petrolio

può essere equiparata a un unico, enorme giacimento di petrolio, e quindi presenta lo stesso tipo di curva di produzione. E' intuitivo che, se tutti i campi di petrolio del mondo entreranno in declino, e i campi di sostituzione che possono essere trovati e sviluppati saranno insufficienti, la produzione mondiale si ridurrà. I segnali dell'imminenza del picco del petrolio sono evidenti per tutti coloro che sanno cosa cercare: i due anni (oggi sono 5 anni NdT) continui di stallo nella produzione di greggio convenzionale, il crollo del campo petrolifero gigante messicano di Cantarell l'anno scorso (2006 NdT), lo scivolamento del Regno Unito dall'essere una nazione esportatrice di petrolio all'essere importatore netto nel 2005, il fatto che tre dei quattro giacimenti petroliferi più grandi al mondo si confermino in declino, l'analisi comparsa su The Oil Drum sul Ghawar [4] campo super-gigante dell'Arabia Saudita, che indica che può essere sull'orlo del collasso, il fatto che oltre due terzi delle nazioni produttrici di petrolio a livello mondiale stiano sperimentando un declino della produzione; i ritardi e il superamento dei costi previsti nei nuovi progetti in Medio Oriente, in Kazakistan e in quelli riguardanti le sabbie bituminose del Canada. A peggiorare le cose, secondo le diverse analisi tra cui una molto approfondita [5] presentata in una tesi di dottorato di ricerca in Svezia, l'aggiunta di nuovi progetti è improbabile che possa ritardare il declino terminale di più di pochi anni. Comprendere il ruolo del petrolio nell'espansione della capacità di carico della terra porta una nuova urgenza al tema del Picco del Petrolio. La contrazione dell'offerta di petrolio ridurrà la capacità di carico del pianeta, forzando così l'umanità in overshoot, con la conseguenza inevitabile di un declino della popolazione. La data del picco segnerà il punto in

cui dovremmo aspettarci di vedere i primi effetti dell'overshoot. La rapidità del declino dopo il picco determinerà se la discesa sarà una piacevole passeggiata verso il fondo del canyon o una precipitosa caduta con un piccolo cartello con su scritto "Aiuto!" .

TEMPISTICA E GRAVITÀ DELLA CRISI.

La prime domande che tutti ci poniamo quando accettiamo il concetto di picco del petrolio sono "Quando si verificherà?" e "Quanto sarà veloce il declino?" Le previsioni sul Picco sono ostacolate dalla mancanza di trasparenza dei dati da parte di molti produttori di petrolio. Essi sono riluttanti a pubblicare dati verificabili sulle riserve, i numeri di produzione campo per campo, o osservazioni delle prestazioni dei singoli campi petroliferi. Come risultato, la risposta pienamente corretta a entrambe le domande è: "Noi non lo sappiamo ancora". Questa però non è la risposta nella sua interezza. Come per molte previsioni siamo in grado di specificare intervalli probabili sulla base delle prove attuali, delle tendenze osservate negli ultimi anni, e dei piani di produzione e sviluppo futuro che sono pubblicati. Le congetture sono sempre più informate col passare del tempo. Secondo diversi "pezzi da novanta" nel campo del picco del petrolio il picco è già passato. Tra questi figurano il dottor Kenneth Deffeyes (un collega del dottor M. King Hubbert), il grande (22) investitore in campo energetico T. Boone Pickens, il banchiere Matthew Simmons (che per primo ha lanciato l'allarme circa l'esaurimento imminente dei campi dell'Arabia Saudita) e Samsam Bakhtiari, un esperto senior in pensione della National Iranian Oil Company. La pendenza del declino post-picco è ancor più aperta al dibattito della tempistica del picco stesso. Sembra che ci sia un generale accordo sul fatto che il declino inizierà molto lentamente, e au-

menterà gradualmente di rapidità via via che un numero crescente di giacimenti di petrolio entrerà in declino e un numero minore di campi di sostituzione sarà messo in produzione. Il declino alla fine si livellerà (a zero NdT), sia per la difficoltà di estrarre l'ultimo petrolio da un campo, sia per la riduzione della domanda causata da prezzi elevati e dal rallentamento economico. Il tasso di declino post-picco potrebbe essere ridotto se si scopriranno nuovi giacimenti per sostituire il petrolio che stiamo utilizzando. Purtroppo il consumo sta superando le nuove scoperte con un rapporto di 5 a 1. A peggiorare le cose, sembra che probabilmente si sia già scoperto circa il 95% di tutto il petrolio greggio convenzionale del pianeta. Un quadro completo dell'era del petrolio è dato nel grafico sottostante. Questo modello incorpora dati di produzione effettivi fino al 2005 e la mia migliore stima di una forma ragionevole per la curva di declino. Essa incorpora anche la mia convinzione che il picco sia in atto in questo momento.

MANTENERE LA NOSTRA CAPACITÀ DI CARICO.

Le conseguenze dell'overshoot potrebbero essere evitate se si potesse trovare un modo per mantenere la capacità di carico della Terra mentre il petrolio si esaurisce. Per valutare la probabilità di questo, abbiamo bisogno di esaminare i vari ruoli che il petrolio gioca nel mantenere la capacità di carico e determinare se ci sono sostituti disponibili in condizione di prendere il suo posto in quei ruoli. Il ruolo critico del petrolio e del suo compagno il gas naturale nella nostra società comprendono: il trasporto, la produzione alimentare, il riscaldamento degli ambienti e la produzione industriale di prodotti come materie plastiche, tessuti sintetici e prodotti farmaceutici.

Tutte queste funzioni sono fondamentali per mantenere la vita umana. (23) .

TRASPORTI.

Il Picco del Petrolio è fondamentalmente una crisi da penuria di combustibili liquidi. Noi usiamo il 70% del petrolio per i trasporti. Oltre il 97% di tutti i mezzi di trasporto dipende dal petrolio. Una completa sostituzione del petrolio in questo settore è improbabile (andrei fino al punto di dire impossibile). I biocarburanti sono estremamente problematici: la loro energia netta è bassa, i tassi di produzione sono bassi, i costi ambientali a carico della fertilità del suolo sono troppo grandi. I biocarburanti basati sulle coltivazioni alimentari sono in competizione diretta con la produzione di cibo, mentre le tecnologie cellulosiche, ai tassi di produzione necessari per compensare la riduzione di petrolio, rischiano di erodere profondamente il suolo agricolo. L'elettricità sarà in grado di sostituire i prodotti petroliferi in alcune applicazioni, come per i treni, i tram e, forse, i veicoli individuali alimentati a batterie, anche se con costi significativi in termini di flessibilità ed economia. Non vi è nulla di realistico che possa sostituire il carburante degli aerei.

CIBO.

Il petrolio viene usato per l'aratura, la semina, la sarchiatura, la raccolta e per il trasporto del cibo, così come per pompare acqua per l'irrigazione delle colture. Il gas naturale viene usato per sintetizzare le grandi quantità di fertilizzante necessarie per sostenere il nostro sistema agroalimentare industriale basato sulla monocoltura. Nel momento in cui petrolio e il gas naturale inizieranno il declino, la produzione alimentare mondiale declinerà con essi. Ciò sarà compensato in qualche misura dall'adozione di pratiche agricole più efficaci e meno intensive in termi-

ni di risorse. Tuttavia, non è evidente che tali pratiche possano mantenere l'enorme produzione di alimenti richiesta, in particolare a causa del fatto che gran parte della superficie agricola mondiale è stata degradata dall'uso a lungo termine della monocoltura e richiede un ripristino della fertilità per la produzione di colture adeguate, senza aggiunte di fertilizzanti.

CALORE.

Nei climi settentrionali il combustibile scelto per il riscaldamento degli edifici è il gas naturale. Il gas è già sulla traiettoria del suo imminente "picco e declino", aggravata dal fatto che è più difficile da trasportare rispetto al petrolio. L'unica soluzione realistica per la sostituzione del gas naturale è il riscaldamento elettrico. E' molto plausibile che la rapida adozione del riscaldamento a resistenza elettrica nei climi freddi possa portare ad una destabilizzazione delle logore e sovraccariche reti di distribuzione, così come possa portare a carenze localizzate di capacità di generazione. Esistono tecnologie che ci permetteranno di aumentare la produzione di energia elettrica, ma ognuna di esse ha dei problemi associati - il carbone produce gas ad effetto serra, l'energia nucleare produce scorie radioattive ed è politicamente sgradita in molti paesi e il solare fotovoltaico è ancora troppo costoso. L'energia eolica sta mantenendo le promesse, ma è ancora ostacolata da problemi di scala e di variabilità della potenza. Penso che faremo sforzi titanici per la produzione di fonti energetiche alternative al fine di mantenere la capacità di carico, ma sono convinto che alla fine finiremo per fallire. E ciò a causa di problemi di scala (nessuna alternativa elaborata finora rientra nell'ordine di grandezza del fabbisogno energetico), di questioni di utilità (il petrolio ha così tanti pregi che ci vorrebbero un gran

numero di prodotti e di processi per sostituirlo integralmente), di problemi legati alle conseguenze non intenzionali (come è attualmente riconosciuto con i biocarburanti) e di problemi di comportamento umano (la mancanza di cooperazione internazionale prevista dal dilemma del prigioniero, e comportamenti come la ricerca del comfort, la concorrenza per vantaggi personali e una funzione di sconto iperbolica hanno radici profonde nel genoma umano, come spiegato in "Lo Spirito nel gene" di Reg Morrison [6] e nel mio articolo sulle Funzioni iperboliche di sconto [7]). (24) Saremo in grado di sostituire una piccola parte della capacità di carico fornita dal petrolio, ma in assenza di petrolio non è chiaro per quanto tempo tali alternative rimarranno disponibili, dal momento che fanno affidamento su un'infrastruttura altamente tecnologica, che attualmente dipende dal petrolio come tutto il resto.

CONCLUSIONE.

Tenuto conto del fatto che la capacità di carico del nostro pianeta è sostenuta dal petrolio, e che il petrolio sta per cominciare ad esaurirsi, sembra che un declino della popolazione sia inevitabile. La forma che assumerà, i fattori che lo determineranno e gli effetti molto diversi a livello regionale, sono tutti elementi imponderabili. Alcune domande alle quali potremmo essere in grado di rispondere (anche se con un elevato grado di incertezza) sono: "Quando avrà inizio?", "Quando finirà?", "Quanto controllo avremo su di esso?", "Quanto sarà brutto?" e "Quante persone rimarranno?" Il resto di questo articolo è dedicato ad un modello di alto livello per la popolazione che cerca di affrontare tali questioni.

UN SEMPLICE MODELLO DI DECLINO DELLA POPOLAZIONE.

Per impostare i parametri del nostro modello, abbiamo bisogno di rispondere alle quattro domande che ho posto sopra. Quando inizierà il declino? Questo dipende interamente dal momento del picco del petrolio. La mia conclusione che il picco si sta verificando ora rende facile la scelta di una data di inizio. Il modello inizia quest'anno, anche se una data d'inizio di cinque o dieci anni dopo non incide sul quadro complessivo. Quando finirà? Dato che il petrolio è un determinante fondamentale della capacità di carico, la risposta ovvia è che la situazione si stabilizzerà quando il petrolio sarà esaurito. Il petrolio ovviamente non sarà mai completamente esaurito, quindi possiamo modificare l'affermazione in "Quando il petrolio non sarà più disponibile per la maggior parte dell'umanità". Sappiamo che questo momento arriverà, perché il petrolio è un insieme finito di risorse non rinnovabili, ma quando arriverà? Sulla base del modello nella figura qui sopra ho scelto una data di fine del 2082, 75 anni da oggi.

QUANTO CONTROLLO AVREMO?

Saremo in grado di mitigare il tasso di declino della popolazione attraverso azioni di volontariato come la riduzione dei tassi di fertilità a livello mondiale, e di effettuare le sostituzioni di petrolio che ho citato sopra? Ho deciso (forse arbitrariamente) che i sostituti del petrolio non interferiscano con il decorso del declino, ma che determinino il numero sostenibile delle persone alla fine della simulazione. I tassi di fecondità sono un fattore importante. L'approccio che ho adottato è quello di modellare il tasso netto di nascita, la combinazione di fertilità naturale e il tasso di mortalità che ci danno la nostra attuale crescita della popolazione mondiale di 75 milioni di individui all'anno. Ho modificato tale tasso in modo da avere un calo dello 0,015% per anno. Ciò riflette

sia un tasso di fertilità in declino a causa di fattori ambientali e di un certo grado di istruzione e di emancipazione delle (25) donne, sia un aumento del tasso di mortalità a causa di un declino nell'economia globale.

Non credo che i tradizionali modelli demografici, come la teoria della Transizione Demografica Benigna [8], saranno in grado di influenzare gli eventi, dato che è improbabile che la crescita economica richiesta sia disponibile.

QUANTO SARÀ BRUTTO?

Questa domanda deriva dal presupposto che il calo delle nascite netto da solo non sarà sufficiente a risolvere il problema (e la simulazione lo conferma). Ciò significa che un certo livello di mortalità in eccesso sarà il risultato di un'ampia varietà di circostanze. Io ho postulato un tasso di morti in eccesso che è abbastanza basso all'inizio, ma cresce nel corso dei decenni fino ad arrivare ad un valore massimo, e poi declina. L'aumento è causato da un peggioramento della situazione a livello mondiale via via che ha effetto l'overshoot, mentre la successiva caduta è dovuta al ritorno graduale all'equilibrio con le risorse disponibili delle attività e del numero degli umani.

QUANTE PERSONE RIMARRANNO?

Prendendo in considerazione gli effetti della capacità di carico precedentemente discussi, ho inizialmente fissato un limite di popolazione sostenibile equivalente alla popolazione del momento in cui abbiamo scoperto il petrolio nel 1850 circa. Questa popolazione era di circa 1,2 miliardi di persone. Poi ho sottratto un certo numero per tener conto del degrado della capacità di carico, poi ho aggiunto un pezzetto per tener conto della nostra maggior conoscenza e degli effetti positivi dei sostituti del petro-

lio. Quello fatto è un calcolo necessariamente impreciso, ma ho infine scelto il numero tondo di un miliardo di persone, come popolazione sostenibile a lungo termine del pianeta in assenza di petrolio.

COMMENTI. Il modello è una semplice simulazione aritmetica che risponde alla seguente domanda: "Data l'ipotesi sui tassi di natalità e di mortalità di cui sopra, come si evolveranno i numeri della popolazione umana per ottenere dalla nostra attuale popolazione di 6,6 miliardi di individui (nel 2017 sono già circa 7 miliardi e mezzo) una popolazione sostenibile di 1 miliardo di persone in 75 anni? Non è un modello predittivo. Si tratta di un aggregato a livello globale, e quindi non può dirci nulla sugli effetti regionali. Inoltre, non può affrontare il tema degli effetti sociali. L'intento primario del modello è quello di permettere di esaminare il ruolo che l'eccesso di mortalità svolgerà nei prossimi 75 anni.

IL MODELLO.

Inizieremo mettendo in grafico il tasso netto di natalità nel periodo dal 2007 al 2082, che incorpora un calo dello 0,015% annuo: Come si può vedere, il tasso netto di natalità scende a zero entro il 2082. (26)

È possibile che questo calo delle nascite ci porti più vicini al nostro obiettivo di una popolazione sostenibile di un miliardo di individui? Il grafico seguente mostra la crescita della popolazione, con gli effetti del calo della natalità netto indicato sopra: Come si può vedere, la mia ipotesi circa il calo delle nascite porta ad una popolazione stabile, ma più elevata di oggi del 50%. In realtà, questa proiezione è molto simile a quella prodotta dalle Nazioni Unite, che stima una popolazione globale di 9,2 miliardi nel 2050. Il messaggio di questo grafico è chiaro. Se abbiamo bisogno di ridurre la nostra popolazione, il semplice aggiustamento del tasso di natalità è insuf-

ficiente. Sarà necessaria una mortalità in eccesso per raggiungere il nostro obiettivo. Il grafico seguente mostra il tasso di mortalità crescere e poi decrescere come descritto sopra. Voglio ribadire che l'origine di questa mortalità in eccesso non è considerata nel modello. È sufficiente comprendere che questa mortalità non è il risultato della vecchiaia o delle varie "cause (27) naturali" che ci siamo abituati ad accettare come parte della nostra vita nel mondo moderno. Questa mortalità può essere dovuta ad eventi come l'aumento del tasso di mortalità infantile, la riduzione dell'aspettativa di vita degli adulti, carestie, epidemie, guerre, ecc Alcune di queste morti saranno causate dall'azione umana, ma la maggior parte non lo sarà. Applicando il tasso di mortalità in eccesso mostrato sopra alla popolazione corrente si ottiene la curva seguente. Come si può vedere, il numero di morti in eccesso annuale aumenta molto rapidamente (in linea con gli effetti dell'overshoot) e poi diminuisce gradualmente allorché la popolazione torna in equilibrio con le risorse disponibili. Il picco dei decessi arriva molto prima rispetto al picco del tasso di mortalità percentuale indicato nel grafico sopra, perché la popolazione comincia a diminuire rapidamente. Una bassa percentuale di tasso di mortalità agisce su una popolazione più grande per dar luogo ad un più alto tasso di morte numerica. Mentre la popolazione diminuisce il tasso numerico di morte decresce con essa, anche se il tasso percentuale continua a crescere. (28) Il grafico finale è il risultato della simulazione. Partendo dalla nostra popolazione corrente mostra l'effetto combinato di un calo delle nascite netto e del tasso di mortalità in eccesso dovuti alla caduta della capacità di carico. L'obiettivo del modello è stato ottenuto: si è giunti a

una popolazione mondiale sostenibile di un miliardo di persone entro il 2082.

IL COSTO.

Il costo umano di tale riequilibrio involontario di popolazione è, naturalmente, terribile. Sulla base di questo modello avremmo un tasso numerico medio di morte in eccesso di 100 milioni di persone all'anno ogni anno per i prossimi 75 anni per raggiungere il nostro target di popolazione di un miliardo nel 2082. Il picco del tasso di mortalità in eccesso avverrebbe fra circa 20 anni, e sarebbe di circa 200 milioni di morti all'anno. Per mettere questo in prospettiva, la seconda guerra mondiale causò un tasso di mortalità in eccesso di soli 10 milioni di persone all'anno e solo per sei anni. Detto questo, non è difficile capire perché il controllo della popolazione sia l'intoccabile elefante nel salotto - il problema in cui siamo è semplicemente troppo grande per soluzioni umane o anche solo razionali. Non è difficile nemmeno capire perché alcune persone stiano cominciando a comprendere l'inevitabilità di un "die-off" dell'umanità (traducibile come moria generalizzata NdT)

RIEPILOGO.

Una delle accuse comuni mosse a tutti coloro che presentano analisi come questa è che così facendo essi sostengono o si augurano la ingente riduzione della popolazione che descrivono e incoraggiano misure draconiane e disumane per raggiungerla. Nulla potrebbe essere più lontano dalla verità. Sono personalmente molto legato al mondo in cui sono cresciuto e alle persone che lo abitano, come ogni altro commentatore sui problemi demografici che conosco. Tuttavia, nel corso degli ultimi anni nella mia ricerca sui temi ecologici e sul Picco del Petrolio ho iniziato a intravedere una catastrofe imminente che non ha assolutamente nulla a che fare con le inten-

zioni, buone o malvagie, dell'uomo. È il semplice prodotto della continua crescita della nostra specie sia dal punto di vista dei numeri che da quello delle abilità; una crescita esponenziale che si realizza all'interno della nicchia ecologica finita dell'intero pianeta. La nostra crescita espansiva recente è stata alimentata dando fondo alle riserve primordiali di petrolio che adesso sono in via di esaurimento, mentre i nostri numeri e le nostre attività continuano a crescere. Questa è una semplice, ovvia ricetta (29) per il disastro. Questo modello è destinato a chiarire questo oscuro presagio. Esso non comporta alcun giudizio su ciò che dovrebbe essere, si limita a descrivere quello che potrebbe essere. Il modello non è nemmeno una sfera di cristallo. Non offre previsioni e non fornisce dettagli di ciò che accadrà. Presenta le semplici conseguenze aritmetiche di una serie di ipotesi, anche se ritengo personalmente che tali ipotesi abbiano una ragionevole probabilità di avverarsi. Ci sono fattori che influenzeranno il corso degli eventi che non sono stati considerate nel modello. I lettori possono legittimamente censurarmi severamente per non aver considerato o aver sommariamente escluso i vari modi in cui l'umanità sta già cercando di alleviare alcuni dei pericoli previsti. Per esempio, il mio modello non fa menzione del riscaldamento globale e dei limiti imposti alle emissioni di carbonio, e dipinge le fonti alternative di energia come nella maggior parte inefficaci. Il modello, inoltre, non affronta le differenze regionali che sono destinate ad espandersi nello svolgersi della crisi. Sebbene tali critiche siano giustificate e valga certamente la pena di esplorarne i dettagli nel contesto del declino del petrolio, lo scopo di questo articolo è quello di adottare uno sguardo dall'alto sulla situazione globale della popolazione, considerando l'in-

tero pianeta come una singola nicchia ecologica, con un'unica capacità di carico aggregata sostenuta dal petrolio nel suo ruolo di risorsa chiave sia nei trasporti che nella produzione alimentare. Il modello ci avverte che il declino involontario della popolazione umana nell'era successiva all'età del petrolio non avverrà senza un'universale e incontenibile durezza. Ci sono cose che saremo in grado di fare come individui per ridurre il più possibile gli effetti personali di un tale declino, e dovremmo tutti decidere quali devono essere queste cose. Non è mai troppo presto per prepararci ad una tempesta di queste dimensioni.

NOTE BIBLIOGRAFICHE.

[1] Time Horizons, Overshoot, Genetics and Resilience. Paul Chefurka, gennaio 2007. Cfr <http://www.paulchefurka>.

[2] World Grain Stocks Fall to 57 Days of Consumption: Grain Prices Starting to Rise. Lester R. Brown. Earth Policy Institute. Giugno 2008. <http://www.earthpolicy.org/index.php?indicators/C54/>

[3] Overshoot: the ecological basis of Revolutionary Change. William R. Cotton. Ed Illini Books, 1982.

[4] A nosedive toward the desert. Stuart Staniford. Marzo 2007.

<http://www.theoil drum.com/node/2331>

[5] Giant Oil Fields - The Highway to Oil: Giant Oil Fields and their Importance for Future Oil Production. Fredrik Robelius. Tesi di dottorato presso l'Università di Uppsala (Svezia). 2007.

Per scaricare il testo completo della tesi: <http://uu.diva-portal.org/smash/record.jsf?pid=diva2:169774>

[6] The Spirit in the Gene. Reg Morrison. Ed Cornell University, 1999.

[7] Why We Don't See Risks: The Hyperbolic Discount Function. Paul Chefurka, 2007.<http://www.paulchefurka.ca/>

[8] Living Within Limits: Ecology, Economics, and Population Taboos. Garrett Hardin. Oxford Univ. Press 1993.”(FINE dell’articolo di Paul Chefurka).

FINE

§4 - I DISASTRI DEL NOSTRO PIANETA HANNO SIA 1°)RESPONSABILI DIRETTI, 2°) SIA RE- SPONSABILI INDIRETTI.

I RESPONSABILI DIRETTI dei guai della Umanità che tutti conosciamo, sono almeno sei/sette miliardi di persone (su otto miliardi) cioè sono le persone più povere (o meno abbienti) e meno istruite del nostro pianeta.

Esse procreando molto più del necessario, e molto più della capacità di carico del nostro pianeta, forniscono manodopera a basso prezzo a quel miliardo o due di persone più ricche che sfruttano il loro lavoro pagandolo il meno possibile e nutrendo tali masse il peggio possibile cioè proprio con quei cibi che costano poco, cibi (a buon prezzo) che le masse mondiali cercano affannosamente.

La guerra e la fame « (*i VIZI*)» direbbe Malthus) non sono metodi giusti ed efficaci per ridurre la popolazione mondiale, perché le privazioni e le sofferenze, inducono i sopra vissuti a moltiplicare per due, per tre, dieci, la loro prolificità ed in pochi anni (in massimo 30 anni) il numero dei viventi aumenta come se la guerra o la fame non avessero fatto alcuna vittima.

I POLITICI, le BANCHE, gli SCIENZIATI, le TECNOLOGIE, non hanno nessuna possibilità DIRETTA di evitare i cambiamenti climatici, l'inquinamento, l'esaurimento del petrolio. Essi NON hanno in mano alcuna leva diretta per conseguire questi risultati, e le loro promesse sono semplicemente impossibili da mantenere.

Le tecnologie (in un pianeta zoppicante sovra sfruttato da otto miliardi di persone) sono tanto valide per risolvere i problemi dell'Umanità, quanto il bambino che con il suo secchiello volesse svuotare il mare e con esso riempire la sua buca fatta sulla spiaggia.

I giovani, i ragazzi e le ragazze, i NO GLOBAL che chiedono l'intervento dei POLITICI, delle BANCHE, dei MASS MEDIA, per risolvere i problemi dell'umanità, sono (anche loro) proprio quel bambino che - con il suo secchiello, sta svuotando l'acqua del mare per trasferirla (lui pensa !) nella sua buchetta.

I RESPONSABILI INDIRETTI.

Il problema di come ridurre l'impatto ANTROPICO sulla natura (cioè come non superare la capacità di carico del PIANETA) ha una sola soluzione: cioè occorre ridurre la POPOLAZIONE UMANA del pianeta.

Il problema si sposta e diventa quello di come ridurre la POPOLAZIONE MONDIALE.

Come ridurre la popolazione mondiale è quanto ho cercato di ipotizzare nei libri: «UTOPIE E REALTÀ », «VIAGGIO SUL MPIANETA CALIPSO», «VITA SUL PIANETA CALIPSO», «CAMBIAMENTO DI PARADIGMA» e altri e che cercherò di riassumere nel presente libro intitolato: «TFT UNO: LA VIA DELLA PACE.»

Anticipo dunque che i POLITICI, le BANCHE, le MULTINAZIONALI, i GOVERNI di tutto il mondo, hanno solo leve INDIRETTE, cioè METODI INDIRETTI per influire positivamente sui problemi della Umanità e cioè possono solo favorire se vogliono la cultura sessuologica, la scolarizzazione (il più possibile) delle donne, in maniera che aumenti la cultura delle masse mondiali (uomini e donne ma specialmente la cultura delle donne) e di conseguenza le donne sappiano evitare le gravidanze indesiderate, e così diminuisca il numero dei figli per famiglia ed aumenti il tenore di vita e la cultura delle masse mondiali: Oggi siamo otto miliardi. Fra 50/100/200 anni - così facendo, potremmo diminuire di molto, senza spargimento di sangue. Qui termino per non ripetere ciò che ho scritto altrove. Aggiungo solo che l'alternativa non è lo sbarco su Marte, o costruire (come a Rapa Nui - cioè nell'Isola di Pasqua) giganteschi templi agli Dei, ma l'alternativa è la guerra (atomica?) e la fine di questa "*Civiltà del petrolio*" e forse la fine della intera specie umana.

Ma le BANCHE, le MULTINAZIONALI; i RICCHI, i POLITICI, i GOVERNI e anche le PERSONE MEDIO ABBIENTI (i PICCOLI BORGHESI direbbe Marx) vogliono che la popolazione mondiale si riduca? **NO NON VOGLIONO QUESTO** perché la sovrappopolazione permette ai DATORI di LAVORO (anche se sono Cittadini comuni e piccoli possidenti) di pagare salari minimi. Se la popolazione si riducesse di numero, si dovrebbe pagare al lavoratore un salario maggiore e i RICCHI, (anche il PICCOLO BORGHESI) dovrebbero rinunciare a una parte della loro ricchezza. La conclusione è che l'attuale sistema economico neo liberista preferisce la guerra, anche se ormai (e/o nel futuro) il rischio di guerra atomica

sarà sempre più forte e fuori controllo perché quaranta Nazioni (dice Wikipedia) saranno presto in grado di costruire armi atomiche. La MERITOCRAZIA verrebbe salvata se lo scarto tra la retribuzione minima e la retribuzione massima fosse da uno a sei oppure da uno a dieci. Accettando questo principio, forse la gente accetterebbe il neo malthusianesimo cioè la riduzione della popolazione mondiale e di ogni Stato che Malthus suggerisce.

Ho detto che il neo malthusianesimo consente ai Giovani di non demoralizzarsi perché fornisce loro un IDEALE cui aspirare. A scampo di delusioni rammento che ciò richiede molto tempo (forse uno o due secoli). Però se alla limitazione delle nascite si aggiungesse il commercio il più possibile a Km zero, l'abolizione dell'usa e getta, il deciso utilizzo dei combustibili fossili NON per consentire l'attuale commercio internazionale, ma per costruire pale eoliche, pannelli solari, e congegni che sfruttino il FLUSSO di energia solare, i tempi si potrebbero accorciare considerevolmente e si potrebbero evitare quei sette miliardi di morti di cui parla il Prof. Paul Chefurka nel suo articolo conturbante.

Il commercio a Km zero (non di tutte le merci ma solo delle merci producibili nel proprio Paese) metterebbe in atto un vero cambiamento di mentalità nelle masse mondiali. Faccio un esempio banale: mia moglie cerca invano in tutti i super mercati fichi secchi prodotti in Italia. Non li trova perché provengono tutti dalla Turchia. Mi viene da ridere. La gente cerca di spendere poco e non comprende che ciò crea disoccupazione nel proprio Paese il cui conto pagheranno le famiglie stesse che hanno risparmiato nel comprare merce straniera (proveniente da Paesi in

cui la manodopera costa poco). L e famiglie standard dovrebbero *“fare mea culpa”* e riconoscere che comprare oggi merci straniere a basso prezzo, causerà (probabilmente domani o dopo domani) la disoccupazione dei propri figli e nipoti, i quali – (superato il curriculum scolastico), stenteranno trovare lavoro nel posto e nello Stato in cui sono nati.

L’esperienza ci insegna che il commercio internazionale è auspicabile, conveniente e necessario, solo per merci (cibi, metalli, manufatti, servizi, ecc) che un Paese non può produrre in proprio. Il commercio internazionale è un inutile consumo di petrolio, di mezzi di trasporto e di manodopera, per i prodotti che un Paese può produrre in proprio. Se uno Stato non produce sufficienti cibi di prima necessità, secondo il neo malthusianesimo dovrebbe ridurre la propria popolazione. Se non lo facesse dovrebbe esportare prodotti industriali in Paesi stranieri colonizzati. Ciò perpetuerebbe in futuro il COLONIALISMO come è successo nei secoli passati. Se tutti gli Stati (in futuro) facessero ciò che consiglia il neo malthusianesimo, si avrebbe in tutto il pianeta equità sociale e non ci sarebbe bisogno di fare le guerre.

Il «principio del vantaggio comparato» di David Ricardo (già indirettamente contestato da Malthus e modernamente contestato anche da Herman Daly, da Luciano Gallino, ecc.) sfrutta la manodopera a basso prezzo dei Paesi più arretrati. Tale principio è ingiusto ed è il responsabile di CAOSLANDIA e si basa anche sul basso prezzo del petrolio che viene consumato per permettere trasporti di merci da enormi distanze. Oggi (2023) paghiamo il carburante per la nostra auto due euro il litro e ci sembra caro: ma di questo passo tra 10/20/30 anni ,sappiamo noi se il carburante costerà 10/20 volte di più? Chi conosce cosa succederà quando il petrolio diventerà sempre

più scarso se la popolazione mondiale non diminuirà? I Paesi più arretrati per progredire dovrebbero istruire meglio e di più la propria popolazione (in particolar modo le donne) e prima di tutto contenere le nascite.

Il petrolio è in esaurimento e di conseguenza in futuro (fra 20/50/100 anni) i prezzi saliranno alle stelle e ci pentiremo di averlo usato per comprare fichi secchi o merci cinesi e/o provenienti dai PVS, anziché usarlo (sia per comperare le stesse merci ma costruite vicino casa), sia per costruire pale eoliche, pannelli solari e altri dispositivi che utilizzino il FLUSSO di energia solare.

Chi volesse difendere l'attuale WTO e «*il principio del vantaggio comparato*» di David Ricardo, direbbe che esso produce nei PVS un lento spostamento delle popolazioni dalla agricoltura all'industria e con ciò produce un miglioramento economico piccolo ma effettivo nelle masse lavoratrici dei PVS. Questo è vero ma il suggerimento del neo malthusianesimo sarebbe più veloce ed eviterebbe miseria, sofferenze, malavita e guerre.

Chi difende le tecnologie e la perdita di milioni di posti di lavoro, dice che l'innovazione produce nuovi posti e discipline di lavoro, dà lavoro a ingegneri e a persone geniali e d'avanguardia nelle discipline tecnologiche, matematiche, informatiche, mediche ecc.. Il NMP (Partito Neo Malthusiano) obietta che i vantaggi tecnologici e di produttività dovrebbero beneficiare tutti e perciò occorrerebbe ridurre le ore di lavoro per lavorare poco ma lavorare tutti in maniera che tutti abbiano la possibilità di coltivare l'ETICA, la PSICOLOGIA e di divenire autodidatti e Cittadini maturi, responsabili e democratici. .

Il neo malthusianesimo adotta la DIALETTICA Taoista degli OPPOSTI CONCILIBILI e ciò implica l'accettazione della gradualità e del dialogo con l'Avversario. Dunque è possibile una certa collaborazione con l'ESTABLISHMENT non al 100% ma una collaborazione su temi selezionati ed accettabili. Il compito principale del neo malthusiano è educare se stesso, studiare. Questo ideale permette di non annoiarsi mai perché educare se stesso è un compito impegnativo che non finisce mai, e comprende anche l'accettazione (quando sarà ora) della propria morte. Malthus scrisse pazientemente molte edizioni del suo libro principale, rispondendo alle critiche e riscrivendo il «SAGGIO SUL PRINCIPIO DI POPOLAZIONE» fino alla vigilia della sua morte. Discutendo con gli altri (specialmente in pubblico) il neomalthusiano sa "a priori" che l'altro non gli darà mai ragione (non perderà mai la faccia).

All'avversario si deve offrire il titolo di qualche libro, si deve offrire un semplice e garbato spunto. L'Avversario per cambiare (se vorrà cambiare) dovrà studiare e meditare da solo nel silenzio della sua casa e del suo raccoglimento.

Precedentemente ho detto che i Giovani di buona volontà non dovrebbero essere demoralizzati (per es. imbrattare i quadri di Van Gogh) perché possono avere un IDEALE cui aspirare. Dal momento che l'ideale neo malthusiano non è completamente realizzabile nel corso della vita di una singola persona, nel frattempo NEL TEMPO LIBERO DAL LAVORO, i giovani e le ragazze di buona volontà, potrebbero migliorare la propria cultura umanistica e psicologica, cercando di essere tranquilli, seri, ma anche sereni, e potrebbero impegnarsi nel sociale; in particolar modo potrebbero fornire alle donne quella conoscenza di base necessaria ad evitare le gravidanze

indesiderate proprio impegnandosi in quella attività generosamente fatta per amore del prossimo, che nel bellicoso Medio Evo veniva considerata (addirittura !) opera del demonio e/o opera di streghe.

Il neo malthusiano potrebbe fondare un Partito politico che si potrebbe chiamare Neo Malthusian Party (NMP). I primi tempi finché non raggiungesse il 5/10% sarebbe forse meglio chiamarlo Neo Malthusian Movement. (NMM). Credo che le esigenze di Partito richiedano una quota di iscrizione annuale variabile tra i 50 e i 100 euro (o dollari) a scelta della persona che si iscrive. Il Giovane, la Ragazza, simpaticizzante con l'NMP dovrebbe prendere lo studio sul serio, dovrebbe studiare moltissimo, dovrebbe aggredire i libri, cercare quelli per lui o per lei più interessanti oltre (ben oltre) i libri suggeriti dalla Scuola, senza distrarsi con i divertimenti e con le perdite di tempo. Un moderato svago è necessario se segue e se anticipa un impegno culturale serio. Qualsiasi Scuola è espressione di Classe, e quindi tende a parcheggiare lo Studente, la Studentessa nell'area compatibile con l'ESTABLISHMEN.

Lo Studente, la Studentessa NMP dovrebbe superare la Cultura addormentatrice (soporifera) di massa (cfr. cosa dice Marschall Mc Luhan della TV) che fa comodo all'attuale SISTEMA PLUTOCRATICO, PATRIARCALE, POLEMOFILO (*polemos* vuol dire guerra). Tale sistema è interessato a creare ottimi specialisti ed ottimi esecutori di ordini, ma ottunde e scoraggia la creatività, lo spirito di iniziativa, propone spesso libri così noiosi ed inutili che il diplomato, il laureato molto spesso finisce per odiare i libri. Invece tra milioni di libri talvolta banali, lo Studente, la Studentessa NMP deve cercare quel libro che

gli/le cambierà la vita, quel libro importante che risponderà alle sue domande.

Lo Studente, la Studentessa NMP dovrebbe studiare di più, dunque oltre la Scuola, oltre le proposte degli Insegnanti. Non bisogna contestare la Scuola e/o gli Insegnanti (ciò creerebbe rabbia, odio, e sarebbe una perdita di tempo o peggio il/la giovane potenzialmente creativo/a verrebbe eliminato/a, bocciato/a) ma bisogna solo attraversare la Scuola come quella esperienza che fornisce gli strumenti del **SAPERE** mediante i quali - superati con successo la laurea o il diploma, lo studioso, la studiosa autodidatti potranno scegliere i libri che li matureranno ulteriormente. Per venti e più anni lo Studente, la Studentessa hanno subito l'imposizione scolastica, hanno subito le scelte fatte dal SISTEMA. Ora per la prima volta dopo il diploma, dopo la laurea, dopo il lavoro, nel tempo libero (o nell'età della pensione) l'ex Studente, l'ex Studentessa ha la possibilità di scegliere quale libro vuole leggere. Questa possibilità è qualificante. È il passaggio dalla età giovanile alla età adulta. In campo morale equivale al passaggio dalla eteronomia alla autonomia.

Il Programma politico del NMP o del NMM è adombrato grosso modo in questo libro e più ancora nel libro «UTOPIE E REALTÀ» Arduino Sacco Editore (leggibili gratuitamente in PDF). Del resto ogni cinque anni il Programma del NMP potrebbe essere discusso e aggiornato dalla piattaforma degli adepti. Finché il NMP non raggiungesse il 30% dei voti non credo che riuscirebbe a rendere operative le riforme da lui proposte che sono molto proiettate verso il futuro. Per non immobilizzare troppe persone fuori dalla concreta vita politica ed amministrativa del Paese, io propongo che il/la simpatizzante e/o l'adepto/a al NMM (Neo Malthusian Movement) o

al NMP (Neo Malthusian Party) possa prendere anche la tessera di un altro Partito.

L'adepto/a al NMM sa che occorre un lungo lavoro di preparazione della opinione pubblica mondiale. Il NMP o l'NMM è per sua natura internazionale dunque è mondiale e supera e baipassa tutte le Religioni, tutte le divisioni politiche, supera il Capitalismo, il Marxismo, il Socialismo, i Partiti di Centro, i Partiti di Destra e i Partiti di Sinistra. Da dove potrebbe prendere i suoi iscritti il NMP? Li può prendere solo dalla realtà, cioè da tutte le Religioni, in particolar modo dal Buddismo e dallo Zen, poi dai Partiti di Centro, (per esempio dai VERDI, dai RADICALI) dai Partiti di Sinistra ed anche dai Partiti di Destra poiché il NMP o il NMM è non solo è democratico ma è anche meritocratico e di ogni Partito Politico dovrebbe e vorrebbe prendere il meglio. Il NMP apprezza in particolar modo le persone colte ed abbienti, quelle che si sono affermate nello studio, nella vita, nel lavoro, e che hanno formato una famiglia felice.

Il Neo-malthusiano, la Neo-malthusiana dovrebbe conquistare ed occupare tutti i migliori posti di lavoro in tutti i settori ed anche nelle Banche e nelle Forze Armate. Infatti il Governo neo malthusiano mondiale futuro (se ci sarà) anche se è democratico, pacifico e gilánico (cfr Riane Eisler «IL CALICE E LA SPADA») non è disarmato, ma ha Forze Armate sufficienti che possano difendere la pacifica Società mondiale da qualsiasi offesa.

Il NMP (il Partito Neo Malthusiano) apprezza le persone le quali al culmine della carriera e del successo economico o politico, rallentano il ritmo stressante del lavoro, per dedicarsi anche al progresso del proprio spirito (anche detto anima), per ottenere l'arricchimento culturale e morale della propria vi-

sione del mondo e per volgere anche un po' più attenzione al sociale cioè agli altri.

L'ex Presidente Barak Obama vinse le elezioni negli Stati Uniti adoperando i Social per raccogliere fondi, per comunicare con i Cittadini, e per convincerli a votarlo. Il NMP (Neo Malthusian Party o il NMM (Neo Malthusian Movement) avrebbe bisogno di Dirigenti giovani (specialmente donne) abilissimi con i Social (cosa che io non potrei fare sia perché sono vecchio, sia perché completamente digiuno ed inesperto con i Social e con i computer.). Io (data l'età) non ho i numeri per fondare Il NMP. Solo persone esperte nei social ed amanti della vita lo potrebbero fare. FINE.

§ 5 -NOVE PROPOSTE PER CONTRASTARE L'IPOTESI DI PAUL CHEFURKA.:

NOTA BENE UNO. Se, come dice Il Prof. Paul Chefurka alla fine di questo secolo morissero sette miliardi di persone (ovviamente anche in seguito a guerre) non credo che l'ottavo miliardo si salverebbe. La lettura di Jared Diamond «COLLASSO» mi induce a pensare ad un possibile tramonto totale di questa attuale Civiltà industrializzata. Disse Einstein che dopo una guerra atomica la guerra successiva sarebbe stata combattuta con le fionde. Ma forse Einstein è stato ottimista. Se ci fosse in futuro una guerra atomica l'obiettivo di tali ordigni sarebbero le megalopoli e le città con circa un milione di abitanti.

Un tale ordigno produrrebbe la fine dell'ordinamento sociale. Le prime forze a scompagnarsi sarebbero le Forze di Polizia, poi i commerci, i posti di lavoro, i Servizi. Abbandonati a se stessi inizierebbe

una guerra civile tra affamati che completerebbero la distruzione fatta dalle bombe. Se ci fosse in un angolo remoto del pianeta un gruppuscolo ancora fermo all'età della pietra, forse quello avrebbe una minima probabilità di sopravvivere ad eventi così catastrofici.

NOTA BENE DUE . Nel suo libro «UTOPIE E REALTÀ» Arduino Sacco Editore 2023, Elio Collepardo Coccia ha fatto un commento a questo articolo del Prof. Paul Chefurka ed una controproposta non critica ma diversamente costruttiva. Ecco un breve sunto del suo contenuto.

PRIMA PROPOSTA.

1°) - Se tutte le famiglie del mondo da adesso incominciassero a procreare solo un figlio o solo una figlia o anche meno (tenendo conto che alcune donne, come le Monache, non fanno alcun figlio) avremmo un secolo di tempo per evitare la catastrofe? Che scenario avremmo? L'articolo del Prof Chefurka fa restare allibiti e si stenta a crederci e ad adattarsi mentalmente ad una possibilità così dura. Il fatto che tale prospettiva riguardi il futuro non ci autorizza a rimuovere la questione (a nascondere la testa sotto la sabbia) rifugiandoci dietro la magra considerazione (io ho 87 anni nel 2022) che noi moriremo - per fortuna, prima di vedere questi orrori.

Malthus ci dice: «invece di aspettare che la natura, l'entropia, la scarsità ti prendano a calci, sii tu stesso prudente, adattandoti alla realtà e procreando di meno.» Ci stiamo avviando (anche in Africa e nei PVS- vedi il mio libro «CAMBIAMENTO DI PARADIGMA» Arduino Sacco Editore) già su questa strada, ma non basta passare da TFT 5 a 3, (come succede in Africa) ma bisogna arrivare velocemente

in tutti i Paesi del mondo a TFT 1 (soltanto un figlio o una figlia per donna) e meglio ancora sarebbe arrivare a 0,9 oppure a 0,5 figli per donna. (Il TFT della Corea del Sud già oggi è 0,9; Cfr. il Calendario Atlante De Agostini del 2023). Acquista quindi valore non solo la Monaca, il Monaco, il Prete che non si sposano, ma anche il laico e la donna laica che non procreano, magari perché due donne decidono di convivere o perché due uomini decidono di convivere o perché due sposi (marito e moglie) decidono di non procreare ma di adottare un bambino o una bambina. Poi passato il pericolo, i posteri fra uno o due secoli decideranno sul da farsi.

SECONDA PROPOSTA.

2°) Ho proposto alle Banche alle Multinazionali agli Stati di inventare a basso prezzo un vaccino femminile anticoncezionale della durata di circa due anni tale da permettere anche alle donne povere di evitare le gravidanze indesiderate. Questo per scongiurare la miseria e le guerre (atomiche o di altro tipo) invece di sprecare soldi in eccessivi armamenti e missili, con la scusa di andare a cercare non so cosa su Marte o altrove invece di custodire bene e con amore la Terra che è l'unico bel pianeta che abbiamo.

TERZA PROPOSTA.

3°) Nel libro «UTOPIE E REALTÀ» ho proposto di dare alle donne che procreano un solo figlio o figlia oppure nessun figlio 500 (cinquecento) euro mensili (non svalutabili) per tutta la vita a patto che non procreino più.

QUARTA PROPOSTA.

4°) Ho proposto di dare a tutti i lavoratori adulti che **NEL TEMPO LIBERO DAL LAVORO** frequentino una Università umanistica formativa del Cittadino e che avvii alla **AUTONOMIA MORALE** kantiana e alla osservanza della **REGOLA d'ORO**, euro 500

(cinquecento) mensili (non svalutabili) per tutta la durata della frequenza universitaria.

QUINTA PROPOSTA.

5°) Secondo il suggerimento di Rudolf Meidner ho proposto che ogni lavoratore o lavoratrice metta da parte ogni mese un trentesimo del salario o dello stipendio, per tutti i 40 anni di servizio. La somma così raccolta servirebbe per mettere a punto l'economia di UN TERZO// UN TERZO// UN TERZO in cui vi sono tre investitori A) i lavoratori con il loro Sindacato// B) i Privati // C) lo Stato. Ciascuno di essi avrebbe un compito specifico spiegato nel libro «UTOPIE E REALTÀ » cui rimando.

SESTA PROPOSTA.

6°) Ho proposto di rinunciare al principio del così detto «*vantaggio comparato*» di David Ricardo passando così il più possibile dalla monocultura agricola e dal WTO (che dato l'attuale basso costo del carburante sposta le merci da un capo all'altro del mondo), al commercio a Km zero (escluso per i minerali, i cibi voluttuari (caffé ecc), e merci e servizi che alcuni Paesi hanno ed altri Paesi non hanno). Questo provvedimento sarebbe reso necessario a mano a mano che la benzina e il gas ecc. finiranno.

SETTIMA PROPOSTA.

7°) Ho proposto di istituire un unico sistema di sicurezza militare mondiale gestito da un Governo mondiale neo malthusiano. Con questo sistema si risparmierebbero moltissimi soldi tanto da soddisfare le proposte che ho fatto al numero tre e al numero quattro.

Anche se pacifico, un Governo Mondiale dovrebbe essere armato per impedire le eventuali infrazioni alle regole e alle leggi accettate comunemente da tutti gli Stati del mondo.

OTTAVA PROPOSTA.

8°) Ho proposto di avviare ogni Paese, ogni Stato alla indipendenza alimentare e industriale mettendo tasse ai cibi e ai manufatti di prima necessità provenienti dai Paesi più ricchi dove la funzione clorofilliana è favorita. Intanto se ogni Stato potesse sovvenzionare i propri contadini e le proprie industrie (in modo che guadagnino il dovuto) si otterrebbe la produzione dei cibi di prima necessità in ogni Stato ed esso potrebbe adeguare (e limitare) la propria popolazione ai cibi di prima necessità e ai posti di lavoro disponibili nel proprio Stato. Cesserebbe così il COLONIALIASMO.

NONA PROPOSTA.

9°) Ho ricordato che Thomas Robert Malthus (quando in Inghilterra, per evitare le rivolte per la fame, vennero promulgate le «CORN LAWS » cioè le leggi sul grano) si accorse che lo Stato che ha le terre più fertili (l'America a quei tempi e anche oggi) determina il prezzo mondiale del grano e dei cibi di prima necessità (soia, granturco, ecc) impoverendo i contadini degli Stati che hanno le terre meno favorite perché più siccitose o meno fertili, o poste in montagna o in collina dove il rendimento è minore.

Così tali Stati sono condizionati dalla DIPENDENZA ALIMENTARE e devono sottostare alle condizioni imposte dallo Stato più ricco di cibi di prima necessità. Per questo motivo Malthus respinse «*il principio del vantaggio comparato*» di David Ricardo, perché esso favoriva il commercio (e l'arricchimento) degli Stati più ricchi e favoriva gli Stati con le tecnologie di avanguardia (che per altro erano brevettate e inaccessibili da parte dei Paesi più poveri).

In sostanza ogni Stato dovrebbe mettere le dogane alle merci straniere e favorire con sussidi la propria

industria e la propria agricoltura e porzionare la propria popolazione (il TFT) alle proprie risorse e ai propri posti di lavoro disponibili.

Questo sistema agli inizi del Novecento produsse la 1° guerra mondiale perché gli Stati non si misero d'accordo per accettarlo consensualmente.

F. D. Roosevelt nell'agosto 1941 convinse il Primo Ministro Inglese Churchill a passare al «mercato libero mondiale» accettando il «*principio del vantaggio comparato*» di David Ricardo. Questo sistema dopo 20/30/50/70/200/ anni mostra i suoi difetti e alla fine molte persone (chi prima e chi dopo) se ne sono rese conto.

Nel 21° secolo tale sistema entra in crisi per diversi motivi tra cui la prossima e futura mancanza di petrolio, i cambiamenti climatici, l'inquinamento, l'enorme forbice sociale tra ricchi e poveri che espone 8 (otto) miliardi di persone al rischio di guerra atomica e al rischio di estinzione. La soluzione della attuale crisi mondiale (secondo noi) è l'accettazione del neo malthusianesimo e delle nove proposte precedenti. FINE

§ 6 - PREDATORE E PREDÀ.

Estratto dal romanzo : «Scuola nel Pianeta Calipso».

Sofia incontrandosi in Direzione con Roberta le disse:

«Se sul pianeta Terra l'attuale Società umana applica a se stessa non la REGOLA d'ORO ma la LEGGE della GIUNGLA dobbiamo capire come funziona la LEGGE della GIUNGLA. Non ti pare ?»

«Certamente - rispose Roberta. Dunque vediamo come funziona in natura il rapporto tra PREDATORE e PREDÀ.

Il predatore non ha interesse a distruggere tutte le prede altrimenti il predatore, a sua volta, morirebbe di fame. L'eccessivo numero di erbivori induce le

piante a divenire velenose e ciò fa ammalare qualche erbivoro oppure qualche erbivoro patisce la fame se il manto erboso è troppo ridotto a causa del sovra pascolo. Dell'erbivoro mal nutrito (oppure avvelenato) approfitta il carnivoro che ne fa la sua preda. Se applichiamo questa stessa LEGGE NATURALE (la LEGGE della GIUNGLA) alla specie umana, l'intervento della FILANTROPIA, degli ANTIBIOTICI, della MEDICINA, del WELFARE STATE per nutrire, curare, salvare le persone (i bambini) più deboli, produce sovra popolazione e attraverso di essa la FILANTROPIA, la MEDICINA, il WELFARE producono (sempre secondo il crudele e fallace punto di vista che applica alla Società umana la LETGE DI NATURA o LEGGE della GIUNGLA) degrado ambientale, cambiamenti climatici, e a questo punto anche la guerra, - sempre secondo costoro, sarebbe, benefica, così come l'intervento del carnivoro che viene in aiuto della vegetazione quando il sovra pascolo la compromette».

«Con quali argomenti - domandò Sofia, si possono difendere la FILANTROPIA, la MEDICINA MODERNA, il WELFARE, l'aiuto dato ai bambini e alle persone più deboli e povere senza compromettere l'ecosistema, senza provocare i cambiamenti climatici, il degrado ambientale, pur non ricorrendo alla guerra? »

«Così rispose Roberta: c'è una sola maniera di salvare capra e cavoli senza ricorrere al lupo, cioè alla guerra, alla fame e alla miseria, e questa maniera consiste nel mantenere bassa (cioè poco numerosa) la popolazione umana, come suggeriscono Malthus, (Han Fei Tzu, ed altri filosofi). Per ottenere questa cosa -

molto difficile da conseguire, ci vuole molta (anzi moltissima) educazione etica e SESSUALE.

L'EDUCAZIONE ETICA implica che i Genitori non sfruttino il lavoro dei figli, li amino e non vogliano esporre i figli o il figlio/a al rischio di soffrire la miseria e la guerra, la malavita, i cambiamenti climatici o altri malanni. L'EDUCAZIONE SESSUALE serve per rendere operativa la volontà di evitare le gravidanze indesiderate e inopportune.

Per ottenere tutto ciò occorre che tutti gli Stati, tutte le persone, tutte le Religioni spendano miliardi, e non solo denaro, ma tempo, studio, dedizione, fatica, impegno, da dedicare alla EDUCAZIONE e alla LIMITAZIONE delle NASCITE mediante una SCUOLA impostata su questo obiettivo».

«Cosa succede attualmente sul Pianeta Terra - domandò Sofia ? »

«Le Imprese economiche - rispose Roberta, seguono la LEGGE della GIUNGLA, cioè ogni Impresa cerca di far fallire l'Impresa concorrente abbassando il prezzo delle merci da lei prodotte, pagando poco la manodopera, introducendo (e brevettando) nuove tecnologie più produttive e più automatizzate. La Politica, cioè i POLITICI, ricevono soldi dalle IMPRESE per fare propaganda elettorale e il PARTITO - giunto al potere, deve spendere i soldi delle TASSE non solo nell'interesse del pubblico votante, ma anche secondo le richieste dell'IMPRESA da cui il Partito ha ricevuto i finanziamenti.

Alle DONNE e alle loro famiglie la LEGGE della GIUNGLA, la LEGGE NATURALE e la PROCREAZIONE NATURALE (cioè la procreazione non voluta e illimitata - come quella delle bestie), non sta bene, perché se una Famiglia ha molti figli e figlie, cerca di BENIFICIARE tutti i figli/e, e cioè la famiglia agisce alla stessa maniera della FILANTROPIA, di

conseguenza si ha il risultato di moltiplicare la popolazione fino a provocare il degrado ambientale, i cambiamenti climatici, la fame, la povertà e forse la ribellione dei poveri al Governo, cosa che spesso induce il Governo a fare una guerra deviando la rabbia popolare contro un nemico esterno. La miseria è quasi sempre una cattiva consigliera in quanto incattivisce le persone e persino le famiglie e il rapporto genitori/figli, mentre è il WELFARE e la cultura umanistica che fanno la differenza e in genere addolciscono i costumi. A sostegno di questa tesi porterò l'esempio di cosa è successo in cento (o 120 anni) in una famiglia X dell'Italia centrale a me nota. Non posso fare nomi ma di quanto sto per dire, ho notizie certe (e non inventate). Chiamiamo "A" il bisnonno, "B" il nonno, "C" il padre, "D" il figlio, "E" il nipote, "F" i pronipoti ragazzetti viventi nel 2022. Da "A" ad "E" è passato circa un secolo (forse un po' di più). La Professoressa (e storica) Eva Cantarella riferisce che nella Roma antica il Genitore in genere tiranneggiava spesso i figli tanto che il parricidio non era infrequente e veniva punito rinchiudendo il parricida legato in un sacco di cuoio (il *culleo*) e gettato a morire in mare insieme a tre belve tra cui serpenti eccetera.

Nel Lazio - in un imprecisato decennio di fine Ottocento, il rapporto genitori/figli nelle famiglie povere contadine od operaie, era molto duro e spesso violento. Ecco i fatti. "A" non so per quale motivo, appende a testa in giù il figlio "B" (nome convenzionale inventato Diomede) in cantina (ai ganci a cui si appendeva il maiale squartato) e lo bastona di santa ragione con un nerbo di bue e ce lo lascia per molto tempo finché un fratello (nome convenzionale Vincenzo) per compassione lo libera. In seguito Diomede emigrerà in Messico e non ritornerà mai più in

Italia. "B" (cioè Diomede - ormai morto) ha in Messico delle nipoti o pronipoti laureati.

Intanto i bisnonni (marito e moglie) "A" continuano a vessare in diversi modi i figli (generazione "B"). Essi sfruttano il lavoro dei moltissimi figli, ne riscuotono la paga (o una sua sostanziosa parte) anche se sono sposati e se lavorano in un'altra città. Lo sfruttamento del lavoro dei figli nel lungo periodo ha determinato lo sfaldamento e la frantumazione della famiglia e dei fratelli e sorelle (generazioni "B" "C" e "D" ecc.) che sono divenuti estranei l'uno all'altro.

Nelle generazioni "C" e "D" il padre verso i figli aveva comportamenti molto duri strettamente gerarchici. Solo nelle successive generazioni "E" ed "F" i comportamenti si sono ingentiliti. Le madri si sono "inventate" come moderatrici, (quasi sorte dal nulla) come parte che conta nell'allevare i figli. I genitori ora in Italia hanno molte attenzioni per i figli: (li mandano in palestra, in piscina, a scuola di ballo, a scuola di calcio, e magari trascurano l'impegno scolastico fidando in una promozione quasi regalata o strappata a denti stretti). Insomma il clima in famiglia in circa un secolo è cambiato e forse i genitori sono oggi fin troppo permissivi nei riguardi dei figli che crescono spesso pensando di avere più diritti che doveri. Per esempio troppi giovani prendono la scuola sottogamba e poi da adulti sono disoccupati. La situazione che si aveva in Italia un secolo fa, ora è attuale in moltissime famiglie povere dei Paesi in Via di Sviluppo (PVS) e forse coinvolge ancora tre (o quattro/cinque ?) miliardi di persone in tutto il mondo. Ho letto non so dove che in un PVS un padre interrogato da un giornalista risponde : *«i tempi sono così duri che per campare devo fare moltissimi figli e farli lavorare vivendo del loro lavoro minorile*

o devo prostituire le figlie ancora ragazzine o vederle come "spose" a qualche vecchio benestante».

Solo nei Paesi molto industrializzati una minoranza (un quinto [o un decimo?] della popolazione mondiale) è meno prolifica ed applica il NEO - MALTHUSIANESIMO e sa usare efficaci, costosi e difficili metodi e presidi anticoncezionali.

Tuttavia nel Pianeta Terra all'inizio del XXI secolo non esistono quasi più Stati e Paesi completamente agricoli, in quanto tutti gli Stati (chi più chi meno) si stanno industrializzando ed hanno le proprie Università. L'industrializzazione avviene sempre secondo la LEGGE della GIUNGLA, cioè secondo i canoni del Capitalismo, nella sua attuale fase di GLOBALIZZAZIONE NEOLIBERISTA del WTO (organizzazione mondiale del commercio) cioè secondo la concorrenza tra Imprese fatta abbassando il prezzo della merce o dei servizi prodotti.

Proprio in base a questa galoppante industrializzazione mondiale, la famiglia meno colta e più povera è in bilico in una fase di TRANSIZIONE per quanto riguarda il numero di figli da procreare. A mano a mano che le DONNE e la Famiglia si accorgono di non riuscire a garantire lavoro e benessere a tutti i propri figli e figlie, incominciano timidamente a cercare di essere meno prolifiche ma si scontrano con la difficoltà della donna a conoscere e a regolare il funzionamento delle proprie facoltà fisiche riproduttive.

In altre parole, la donna povera e non scolarizzata, (fa la contadina e la casalinga) non lavora per conto terzi, non dispone di denaro e di autonomia dal marito, non può consultare una dottoressa, di conseguenza NON CONOSCE la propria SESSUOLOGICA, cioè la complessità del proprio corpo femminile, e qui occorrerebbe l'intervento della SCUOLA - cioè

dello Stato, il quale però è ostacolato dall'IMPRESA che è alla perenne ricerca di quella manodopera a basso prezzo, che solo la povertà e la famiglia numerosa le possono fornire. Questa situazione, se individuata e accettata, imporrebbe alla FILANTROPIA un CAMBIAMENTO di PARADIGMA, cioè invece di limitarsi a soccorrere con cibi e con denaro gli affamati, i disoccupati, i poveri, dovrebbe anche e contemporaneamente adoperarsi per soccorrere le DONNE povere ed aiutarle ad essere meno prolifiche offrendo loro assistenza medica, scolastica ed informativa, tesa a contenere e ad evitare le gravidanze indesiderate. In questa maniera la NUOVA e rinnovata FILANTROPIA (sia quella laica dei Privati e dello Stato sia la FILANTROPIA religiosa delle Chiese), centrerebbe appieno i suoi scopi e cioè eviterebbe: 1°) la fame; 2°) la miseria; 3°) la disoccupazione; 4°) la malavita; 5°) i cambiamenti climatici; 6°) la sovra popolazione; 7°) la guerra ed altri innumerevoli malanni.

Inoltre evitando la sovra popolazione, la manodopera scarseggerebbe e di conseguenza le IMPRESE sarebbero costrette a farsi concorrenza fra di loro non più abbassando i salari, ma alzando le retribuzioni dei lavoratori per attirarli anche con altri favori, cioè offrendo ai lavoratori migliori condizioni di lavoro. Dunque il lavoro sarebbe meglio retribuito, sarebbe meno lungo, meno faticoso, e dunque la ricchezza sarebbe distribuita tra un maggior numero di Cittadini e - in altre parole, si avrebbe lentamente l'affermarsi del WELFARE STATE e della DEMOCRAZIA. Naturalmente la meritocrazia verrebbe rispettata in quanto i dirigenti avrebbero stipendi superiori di sei o dieci volte rispetto a quelli dei lavoratori semplici »

«Grazie, disse Sofia, e andò a riordinare la biblioteca perché tutte quelle informazioni facevano ressa nella sua mente e Sofia sentiva il bisogno di assimilarle lentamente ripensandoci su. »

«Quando Roberta e Sofia si riunirono nuovamente, Sofia chiese: **che ne pensi dell'alternanza guerra- pace-guerra? Come la spiegheresti?**»

«Così rispose Roberta: **incominciamo con il domandarci cosa succede dopo una guerra. Dopo una guerra si devono ricostruire le fabbriche e le case distrutte.**

Poi si devono seminare i campi e ripristinare le piantagioni che sono state distrutte dalla guerra. Occorrono molti lavoratori, ma ce ne sono pochi perché molte persone sono morte in guerra. Le Imprese cercano manodopera e se è scarsa, la pagano di più pur di ottenerla. Le Imprese si affrettano ad ottenere più appalti (più commesse) possibili come succedrebbe ad un ingordo affamato mai sazio di cibo, e perciò se i SINDACATI o i PARTITI di SINISTRA chiedono aumenti salariali, le Imprese cedono perché - se perdono qualcosa concedendo salari maggiori, guadagnano di più se possono terminare in fretta un appalto, e aggiudicarsene subito dopo un altro. Dunque in campo politico (dopo una guerra) si affermano i SINDACATI e i PARTITI di SINISTRA. In questa fase dedita alla ricostruzione, non ci sono disoccupati né quindi ci sono CRUMIRI; non ci sono scontenti, né PARTITI di DESTRA. Dopo la guerra la ripresa delle attività economiche e la mancanza di disoccupazione favoriscono i matrimoni e l'ottimismo generale incoraggia le nascite (il "baby boom"). Dopo cinque /dieci / quindici /30/50/ anni lo scenario economico cambia. Infatti le fabbriche e le case sono state tutte ricostruite più moderne di prima, il boom dei matrimoni è cessato, ma ancora nasce il terzo, il quarto figlio perché la Famiglia è ancora ottimista e crede in un futuro facile e radioso.

Però pian piano il lavoro incomincia (qua e là) a scarseggiare.

Per ottenere un appalto, l'Impresa fa degli sconti al Committente cioè si accontenta di un guadagno minore. L'impresa tuttavia cerca di rifarsi sui lavoratori, pagando loro un salario minore, oppure allungando il tempo di lavoro senza però aumentare il salario. Il lavoratore più debole, più malaticcio o meno efficiente, verrà licenziato come pure alla prima occasione verrà licenziato il lavoratore combattivo, sindacalizzato o di SINISTRA che protesta accanitamente. La situazione si inasprisce mentre diminuiscono le commesse cioè mentre diminuisce il lavoro. Ad un certo punto la massa dei lavoratori si accorge che essere iscritti al SINDACATO o aderire ad un Partito di SINISTRA non è più un vantaggio ma è l'anticamera del licenziamento e della disoccupazione. Così pian piano i Partiti di SINISTRA non li vota più nessuno: rimpiccioliscono e poi spariscono. Il lavoratore, la lavoratrice che ha procreato molti figli dovrà resistere, stringere i denti, accettare un lavoro duro e mal pagato, se vuole sfamare i propri figli. I ricchi, le Chiese, le Imprese se ne accorgono benissimo e lo sanno molto bene e perciò tributeranno lodi e propaganda a favore della famiglia con molti figli e faranno in modo che lo Stato storni una parte delle tasse per pagare sussidi alla famiglia numerosa in modo che non manchi alle Imprese manodopera a basso prezzo. A mano a mano che perdono consensi, i Partiti di SINISTRA si dissolvono e/o si trasformano in Partiti di CENTRO che cercano di mantenere in equilibrio la situazione cercando di conciliare gli interessi dell'Impresa e quelli dei lavoratori. Le Imprese tentano di inventare NUOVI PRODOTTI per creare nelle masse popolari NUOVI BISOGNI che incrementino la produzione e i consumi. I matrimo-

ni rallentano. I figli procreati prima hanno ormai 15 / 20 / 25 /30/ anni. Molti di loro stentano a trovare lavoro: incomincia la DISOCCUPAZIONE. Con la disoccupazione incomincia a far capolino la MAFIA e la MALAVITA che durante il boom economico sembravano sparite o erano silenti.

La durata del periodo in cui sono vincenti i Partiti di CENTRO o moderati Partiti social democratici, è variabile. Questa situazione per così dire di CENTRO, può durare 30 / 60 / 100 / anni cioè una/ due / tre generazioni. È fondamentale accorgersi (e non è facile) che non esiste una regola politica, cioè una condotta politica che determini tale durata. Se c'è una regola per capire la durata del Regime politico di Centro, essa va ricercata ed è individuabile, non nella disciplina politica ma nella DEMOGRAFIA.

In parole semplici si tratta del TASSO TOTALE di FECONDITÀ della donna. Contrariamente al parere dei Governi, delle Chiese, dei Ricchi, e dei Partiti politici di CENTRO, di DESTRA, di SINISTRA, l'alternanza PACE-GUERRA - (PACE -GUERRA- PACE- GUERRA- PACE e così via) è un percorso che dura dalla nascita della Società patriarcale - cioè da una decina/ventina di millenni almeno. L'ALTERANZA viene accelerata o rallentata dal TFT delle donne. Più le donne sono prolifiche (e più immigrati clandestini, crumiri in cerca di lavoro, entrano dai Paesi stranieri) e meno dura il periodo di pace in cui governano i Partiti di CENTRO. Analogamente più è veloce la ricostruzione delle case e delle fabbriche distrutte dalla guerra e meno durano al potere i Partiti di SINISTRA. Meno le donne sono prolifiche e più a lungo restano al potere i Partiti di CENTRO (o di SINISTRA).

I Partiti di CENTRO prolungano la loro vita se impediscono (come fa la Svizzera) agli immigrati e ai

crumiri stranieri di offrirsi sul mercato nazionale. Infatti gli stranieri che entrano in uno Stato (ufficialmente o clandestinamente) in cerca di lavoro creano le stesse condizioni che ci sarebbero se le donne procreassero molto e perciò entrambi questi fenomeni aumentano la disoccupazione. Più è alto il TFT e più lavoratori crumiri immigrati entrano, più è numerosa la famiglia, più aumenta la disoccupazione. Quando l'Impresa non trova manodopera, ha davanti a sé due vie:

1°) diminuire l'orario di lavoro per invogliare anche i diplomati e i laureati ad accettare un lavoro umile. In questa situazione si trovò l'Italia negli anni 80 del XX secolo avendo la Scuola diplomato moltissimi giovani che non si adattavano a fare un lavoro poco qualificato rispetto al titolo di studio conseguito.

2°) Il secondo metodo è quello di fare entrare dai Paesi stranieri manodopera crumira che si offre a basso prezzo.

L'Italia respinse la proposta (di Bertinotti) della settimana lavorativa di 35 ore ed accettò questo secondo metodo per paura che le proprie merci non avrebbero trovato mercato e sarebbero restate invendute.

Più aumenta il TFT e/o l'immigrazione straniera, più aumenta la DISOCCUPAZIONE e lo scontento delle masse disoccupate e politicamente parlando, più si affermano i Partiti di DESTRA a scapito dei Partiti di CENTRO e di SINISTRA.

Il DISOCCUPATO, maschio o femmina che sia, è arrabbiatissimo contro tutti. Contro tutti i Partiti, contro la Società e contro lo Stato, dunque contro i lavoratori (che secondo lui (!) stanno troppo bene e guadagnano troppo e lavorano poco "aizzati" dai Sindacati e dalle Sinistre). Il disoccupato (la disoccupata) non può sposarsi, ed è quindi comprensibilmente

frustrato/a, arrabbiato/a, deprivato/a sessualmente, spesso in grave crisi esistenziale, e quindi è irribilissimo/a. Il disoccupato / la disoccupata spesso mangia appoggiandosi ai vecchi genitori (ormai spesso sono persino pensionati). Non potendo lavorare e sposarsi il disoccupato (la disoccupata) è depresso/a, irascibile, poco disposto/a a ragionare, facilmente catturabile (come dice Gustave Le Bon) dalla demagogia, pronto/a a riunirsi con una massa di altri disoccupati che protesta in piazza. Il disoccupato esposto spesso alle dimostrazioni di piazza è quasi disposto alla violenza e trova che la pace lo inchioda alla disoccupazione, e finisce per pensare che solo la guerra potrebbe risolvere i suoi problemi.

Il CRUMIRO, il DISOCCUPATO, l'AUTSEIDER «l'esercito industriale di riserva» funziona (vorrebbe funzionare) come funzionerebbe la gomma di scorta, come funzionerebbe un "treno di gomme" di scorta. Via le gomme consumate e dentro le gomme nuove; via le SINISTRE e dentro le DESTRE; via gli INSEIDERS e dentro gli AUTSEIDERS; via i Lavoratori e dentro i Disoccupati; via le gomme estive e dentro le gomme invernali.

Quando la disoccupazione è alta e supera un certo limite, si affermano i Partiti di DESTRA e quelli di SINISTRA e di CENTRO scompaiono.

I Partiti di DESTRA non restano sempre uguali come erano agli inizi, ma evolvono, cambiano programmi e Dirigenti politici. All'inizio raccolgono le proteste dei disoccupati, criticano i Governanti del momento (che sono quelli di Centro), ma quando giungono al potere, i Partiti di DESTRA si accorgono che non possono fare nulla per eliminare la disoccupazione, e lo scontento delle masse da cui hanno ricevuto il voto, e allora il Partito di DESTRA cambia programma (e spesso cambia anche i Dirigenti) e si

orienta verso la GUERRA per evitare uno scontro con le masse affamate che potrebbe travolgere e sopprimere gli stessi dirigenti di Destra. Se le Sinistre sono così deboli o inesistenti che è impossibile fare una guerra contro di esse (cioè se è impossibile alimentare una " guerra civile") i Dirigenti di Destra devono trovare alla svelta un nemico esterno (uno Stato straniero qualsiasi - anche un capro espiatorio) contro cui lanciare l'odio delle masse e dunque fare la guerra.

Più la disoccupazione aumenta, più è urgente per i Politici di Destra iniziare la guerra prima che le masse affamate si scagliano contro gli stessi Governanti di Destra che sono al Governo dello Stato. Lo scopo primario della guerra (la funzione della guerra - dice Gaston Bouthoul «LE GUERRE») è quello di distruggere quell'eccesso di popolazione per cui non ci sono cibi e lavoro sufficienti. Se invadendo uno Stato straniero si trovano cibi e lavoro sufficienti, (magari uccidendo la popolazione nemica dello Stato invaso) tanto meglio. La guerra farà meno vittime tra lo Stato attaccante e cioè tra i vincitori. Se invece lo Stato attaccato non offre agli attaccanti cibi, materie prime, spazio, sufficienti, la guerra deve durare più a lungo, per permetterle di uccidere tra gli attaccanti un maggior numero di persone. Lo scopo secondario della guerra è quello di distruggere case e fabbriche. Tale distruzione ha la sua importanza perché (in un secondo tempo - finita la guerra) permetterà ai sopravvissuti (sia alle persone che alle Imprese) di trovare lavoro. »

«Quanto dura una guerra ? - domandò Sofia»

«In termini di tempo - rispose Roberta, non si può dire o prevedere quanto durerà una guerra. poiché lo scopo (o funzione) della guerra è uccidere la gente per la

quale non ci sono cibi e lavoro sufficienti. La durata della guerra dipende da quanto in fretta essa uccida più gente. Più è micidiale la guerra, più è probabile che finisca presto. La durata della guerra è soggetta anche ad altre variabili che certamente ci sfuggono. Se, per esempio, vi è un'alta automazione e non c'è bisogno di molta manodopera, ciò può prolungare la guerra in modo che faccia più vittime. Probabilmente la possibilità che i combattenti fraternizzassero - spinti da idee socialiste, seguendo l'esempio della Rivoluzione bolscevica russa, accelerò la fine della 1° guerra mondiale e in Italia e in Germania si trasformò in una specie di "guerra civile" cioè nel 1922 si trasformò nel colpo di mano di Mussolini, poi seguito nel gennaio 1933 dal successo elettorale di Hitler.»

«Cosa succede- domandò Sofia, quando la guerra è finita? »

«Quando la guerra è finita, continuò Roberta, tutti la biasimano e quasi tutti si domandano come sia stato possibile accettare e partecipare alla guerra e naturalmente tutti (o quasi tutti) i Partiti politici dicono che mai più ci sarà un'altra guerra. Tutti si sentono finalmente liberati dalla paura, dai rischi, dai disagi, dalla fame, e pensano a ricostruire, a lavorare, a sposarsi, a procreare, a divertirsi. Per quanto riguarda la Politica, i Partiti di DESTRA subiscono un crollo immediato e sorgono come i funghi i Partiti di SINISTRA e di CENTRO e i Partiti pacifisti. Per quanto riguarda gli Stati, ci sono Stati vincitori e Stati vinti. In epoca a noi vicina (cioè in epoca moderna e contemporanea) gli Imperi tendono a scomparire sostituiti da Stati Nazionali (Armati) (SNA) minori più o meno indipendenti tutti soggetti alle leggi capitalistiche di mercato secondo cui il prezzo mondiale di

mercato del grano o di un altro cibo di prima necessità, è quello fatto dallo Stato che produce una derrata alimentare o una merce al minor prezzo possibile. Al contrario di quanto fece finta di credere (o credeva) David Ricardo, ciò favorisce invece (come dice Malthus) il Paese che ha le terre più fertili e/o le tecnologie industriali più avanzate e condiziona tutti gli altri Stati che hanno terre meno fertili e tecnologie industriali meno avanzate o - peggio, antiquate. A questo punto la Politica segue le orme o meglio, i DIKTAT dell'ECONOMIA. È la minore o maggiore industrializzazione che decide le sorti di uno Stato e la sua gerarchia rispetto alle centinaia di Stati esistenti.»

«Se questo è il presente - domandò Sofia, quale credi che potrebbe essere il futuro degli Stati del Pianeta Terra? »

«Naturalmente, rispose Roberta - io non lo so e nessuno lo sa: il neo malthusianesimo non è in grado di fare previsioni. Il grado delle tecnologie belliche (con le vostre bombe atomiche / biologiche / chimiche / robotiche e di altro tipo) è così avanzato l'impatto della popolazione (otto miliardi) del Pianeta Terra - è così forte, rispetto ai carburanti fossili, ai cibi, alle materie prime disponibili, all'inquinamento, ai cambiamenti climatici, che l'alternanza dei "corsi e ricorsi storici" e cioè "l'alternanza pace / guerra" non potrà durare a lungo e susseguirsi nei secoli futuri così come in passato è successo sulla Terra infinite volte per circa una decina di millenni. Le tecnologie e cioè l'aumento delle tecnologie non rema a favore della sopravvivenza dell'umanità sul vostro pianeta Terra, poiché più sono complesse le tecnologie più diventa fragile il sistema e basta un nonnulla per far crollare un complicatissimo castello di carte cioè un

castello pieno di tecnologie. Dice Wilson Osborne nel suo libro «CONSILIENCE » che se manca la corrente elettrica in un villaggio di capanne Zulù nel centro dell’Africa non succede nulla; ma se manca la corrente elettrica in una metropoli moderna, tonnellate di carne nei frigoriferi marciscono, si ferma il traffico, nessuno può andare a lavorare, i negozi vengono presi d’assalto e comincia il caos la “guerra civile” e la disintegrazione della città.

Al posto del “ciclo PACE/GUERRA” – che non sembra ripetibile all’infinito nel futuro, appare plausibile che all’orizzonte si profili un unico bivio: o una serie di guerre e l’estinzione della specie umana, oppure un Governo mondiale neo malthusiano accettato da tutti gli Stati del vostro Pianeta Terra.

Un Governo mondiale avrebbe senso e servirebbe solo se tutti gli Stati, se tutti i Popoli, se tutte le Religioni, se tutte le Famiglie, accettassero di procreare e di consumare poco. In un primo tempo bisognerebbe proporsi un TFT uno (cioè un figlio o figlia per donna) fino a raggiungere uno Stato Demografico Stazionario (SDS) e uno STATO STAZIONARIO dei CONSUMI) (SCS) che fosse compatibile con l’ecosistema Terrestre; dopo di che, ci si potrebbe orientare verso un TFT un poco più alto. Cercare di spingere più avanti la previsione mi sembra inopportuno e non servirebbe a niente - così concluse Roberta.»

Alcuni giorni dopo Sofia e Roberta si incontrarono nuovamente e Sofia chiese alla sua amica: «le scoperte scientifiche e le relative applicazioni tecnologiche, non moltiplicano i cibi e i beni esistenti e ciò non produce sazietà in tutte le popolazioni del mondo, la cessazione dei bisogni insoddisfatti e la fine della miseria e delle guerre?»

«Questo - rispose Roberta, è quanto da qualche millennio succede da noi qui sul nostro Pianeta Calipso. Da voi, sul Pianeta Terra nonostante l'aumento dei cibi prodotti dalle nuove tecnologie, subito dopo 20 / 30 / 50 anni la popolazione di ogni Regione e di ogni Stato è così cresciuta che nuovamente si ha disoccupazione, penuria di cibi e di beni, miseria, conflittualità, masse affamate che si ribellano al proprio Governo e infine guerre fra gli Stati. Noi Calipsiani con un atto di volontà ci siamo tutti impegnati a contenere bassa la natalità perchè - se non lo si vuole profondamente e con convinzione, non si riesce a mantenere in equilibrio la popolazione in modo da evitare miseria e guerre».

«Ma dove è andata a finire la vostra libertà..... per esempio la libertà di procreare quanto si vuole, e la libertà in generale? domandò Sofia».

«Una libertà assoluta, non è possibile, disse Roberta, sarebbe un veleno. Né in demografia, né in economia, né in politica è possibile una libertà assoluta perché essa sarebbe un veleno perché farebbe esplodere la civiltà come succede infatti con la guerra. La realtà, l'ecosistema di qualunque Pianeta, limitano la libertà di procreare come limitano le libertà economiche e politiche entro precise regole le quali rendono possibile la Civiltà e la convivenza fra Cittadini e fra Stati.

Il Capitalismo che vige sulla Terra è una ideologia infantile, cioè è una ideologia immatura e selvaggia ed infatti nel vostro Pianeta Terra regnano il caos, la miseria, la conflittualità economica fra Imprese e la guerra fra gli Stati. La libertà non potrebbe dare frutti peggiori di quelli che dà nel Capitalismo sul vostro Pianeta Terra. La vostra Rivista di geopolitica

LIMES dice che attualmente sul pianeta Terra ci sono oltre 25 guerre. »

«Cara amica, disse Sofia, non hai detto parole lusinghiere sul Capitalismo e su tutti i regimi politici e religiosi vigenti sul Pianeta Terra. Non c'è secondo te speranza per la pace? Che previsioni fai?»

«Cara Sofia, rispose Roberta, è impossibile fare previsioni. Il Buddha sul vostro Pianeta Terra più di 25 secoli fa disse: «ciascuno sia lampada a se stesso; e a voi Monaci io dico lottate con ardore». Si tratta di studiare, di capire, di lavorare, di risparmiare, di meditare con umiltà sul da farsi, senza distrarsi con cose frivole e senza illudersi, che la soluzione dei problemi cada da sola dal cielo (dunque da un Dio) ed ora - buona fortuna.» FINE

(Estratto dal romanzo di fantascienza e di fantapolitica: «Scuola sul Pianeta Calipso.»

§ 7 -DOCUMENTAZIONE: TFT 2003 - 2017 - 2021 - 2023.

(Tratto dal libro «UTOPIE E REALTÀ» www.arduinosaccoeditore.com - Freebook leggibile gratuitamente in PDF).

Tasso di Fecondità Totale (TFT) - (ovvero numero di figli per donna che abbia raggiunto la menopausa cioè l'età non fertile) comparato negli anni 2003-, 2017, 2021, 2022. Fonte: Calendario Atlante De Agostini del 2003 e del 2017, del 2021, del gennaio 2023. Nel libro: «CAMBIAMENTO DI PARADIGMA» stampato nell'agosto 2021 Arduino Sacco Editore, l'indagine è più particolareggiata (continente per continente) ma (mancano i dati del 2022 che sono usciti con il Calendario dell'anno dopo cioè del 2023.

In questa tabella al nome del Paese (elencato in ordine alfabetico) seguono quattro numeri: il primo numero è il TFT del 2003 e il secondo numero è il TFT del 2017, il terzo è del 2021, il quarto è del 2022 ricavato sempre dal Calendario Atlante De Agostini del gennaio 2023 (che riporta i dati dell'anno precedente). Il Paese e i dati vengono sottolineati se il TFT è aumentato.

Afghanistan -manca 4,8. -4,5- 4,2// Albania 2,4- 1,8 - 1, 6 .- 1,6// Algeria 3,4 - 3,1- - 3,0 - 2,9 // Andorra 1,3 - 1,2 - 1 - 1,0 // Angola 6,7 - 6,1 -5,5 - 5,4 // Antigua e Barbuda 1,7 - 2,1 -2 - 2,0// Arabia Saudita 6,3 - 2,7 - 2,3 - 2,2 // Argentina 2,5 - 2,3 -2,3 - 2,2 // Armenia 1,7 - 1,5 -1,8 - 1,8 // Australia 1,8 - 1,8 - 1,7 - 1,7 // Austria 1,3 - 1,5 - 1,5 - 1,4 // Azerbaigian 2,7 - 2,2 -1,8 -1,7 //Bahama 2,3 - 1,9 - 1,7 - 1,7 // Bahrein 2,6 - 2,1 - 2 - 1,9 // Bangladesh 2,9 - 2,2 - 2 - 2,0 // Barbados 1,6 - 1,8 - -1,6 - 1,6 //Belgio 1,6 - 1,8 - 1,6 - 1,6 // Belize 3,7 - 2,6 -2,3 - 2,2 Benin 6,4 - 4,8 - 4,8 - 4,7 // Bhutan 5,4 - 2,0 -2 - 1,9 // Bielorussia 1,3 - 1,7 - 1,4 - 1,4 // Bolivia 3,8 - 3,0 - 2,7 - 2,7 // Bosnia Erzegovina 1,6 - 1,3 - 1,3 - 1,2 // Botswana 4,0 - 2,8 - 2,9 - 2,8 // Brasile 2,3 - 1,8 - 1,7 -1,7 // Brunei 2,7 - 1,9 -1,8 - 1,8 // Bulgaria 1,1 - 1,5 -1,6 - 1,6 // Burkina Faso 6,6 - 5,5 -5,2 - 5,0 // Burundi 6,3 - 5,9 - 5,4 - 5,2 // Cambogia 4,4 - 2,6 - 2,5 - 2,5 // Camerun 4,9 - 4,7 -4,6 - 4,4 // Canada 1,7 - 1,6 - 1,5 - 1,4 //Capo Verde 4,3 - 2,3 - 2,3 - 2,2 // Ceka Repubblica (Cekia) 1,1 - 1,5 - 1,7 - 1,7 // Centrafricana Rep.4,7 - 4,3 - 4,7 - 4,6 // Ciad 6,3 - 6,2 - 5,7 - 5,6 // Cile 2,2 - 1,8 - 1,6 - 1,6 // Cina 1,8 - 1,6 - 1,7 -1,7// Cipro 1,8 - 1,3 - 1,3 - 1,3 // Colombia 2,7 - 1,9 - 1,8 - 1,8 // Comore 5,4 - 4,5 - 4,2 - 4,1 //Congo (rep. del) (Brazaville) 5,9 - 4,9 - 4,4 - 4,3 // Congo Rep. Dem. (Kinshasa) 6,2 - 6 - 5,8 - 5,7 // Corea d. Nord 2 - 2 - -1,9 - 1,9 // Corea d. Sud 1,7 - 1,2 - 1 - 0,8 // Costa d'Avorio 5,9 - 5 - 4,5 -

4,5 // Costa Rica 2,6 - 1,9 - 1,7 - 1,7 // Croazia 1,7 - 1,5 - 1,5 - 1,5 // Cuba 1,6 - 1,7 - 1,6 - 1,3 // Danimarca 1,8 - 1,7 - 1,7 - 1,7 // Dominica 1,9 - 2,1 - 2 - 2,0 // Dominicana Rep. 2,8 - 2,4 - 2,1 - 2,2 // Ecuador 2,6 - 2,5 - 2,5 - 2,4 // Egitto 3,3 - 3,3 - 3,3 - 3,2 // El Salvador 3,4 - 1,9 - 2 - 2,0 // Emirati arabi Uniti 3,3 - 1,8 - manca - 1,4 // Eritrea 5,7 - 4,3 - 4 - 3,9 // Estonia 1,2 - 1,5 - 1,7 - 1,6 // Etiopia 6,3 - 4,4 - 4,2 - 4,0 // Figi 2,9 - 2,6 - 2,8 - 2,7 // Filippine 3,4 - 3 - 2,6 - 2,5 // Finlandia 1,7 - 1,8 - 1,4 - 1,5 // Francia 1,9 - 2 - 1,8 - 1,8 // Gabon 5,1 - 3,9 - 4 - 3,9 // Gambia 5,8 - 5,7 - 5,2 - 5,1 // Georgia 1,5 - 2,2 - 2 - 2,0 // Germania 1,4 - 1,4 - 1,6 - 1,5 // Ghana 4,3 - 4,2 - 3,9 - 3,1 // Giamaica 2,5 - 2 - 2 - 2,0 // Giappone 1,4 - 1,4 - 1,4 - 1,3 // Gibuti 5,9 - 3,2 - 2,7 - 2,6 // Giordania 3,6 - 3,5 - manca - 2,7 // Grecia 1,3 - 1,3 - 1,3 - 1,3 // Grenada 3,4 - 2,1 - 2 - 2,0 // Guatemala 4,7 - 3,3 - 2,7 - 2,8 // Guinea 5,5 - 5 - 4,7 - 4,6 // Guinea Bissau 5,3 - 4,8 - 4,5 - 4,3 // Guinea equatoriale 5,3 - 4,8 - 4,5 - 4,3 // Guyana 2,3 - 2,6 - 2,5 - 2,4 // Haiti 4,6 - 3 - 3 - 2,8 // Honduras 4 - 2,4 - 2,5 - 2,4 // India 3,1 - 2,4 - 2,1 - 2,2 // Indonesia 2,6 - 2,5 - 2,3 - 2,3 // Iran 2,7 - 1,7 - 2,1 - 2,1 // Iraq 5,3 - 4,6 - 3,7 - 3,5 // Irlanda 1,9 - 2 - 1,8 - 1,6 // Islanda 2 - 1,9 - 1,7 - 1,7 // Israele 2,7 - 3,1 - 3,3 - 2,9 // Italia 1,25 - 1,3 - 1,3 - 1,2 // Iugoslavia 1,7 - manca - manca - manca // Kazakistan 2,6 - 2,7 - 2,8 - 3,1 // Kenia 4 - 4,3 - 3,5 - 3,4 // Kirghizistan 2,6 - 3,2 - 3,3 - 2,9 // Kiribati 4,4 - 3,7 - 3,6 - 3,5 // Kuwait 3,3 - 2,1 - 2,1 - 2,1 // Laos 5,6 - 3 - 2,7 - 2,5 // Lesotho 4,8 - 3,2 - 3,1 - 3,1 // Lettonia 1,2 - 1,7 - 1,6 - 1,6 // Libano 2,1 - 1,7 - 2,1 - 2,1 // Liberia 6,1 - 4,7 - 4,3 - 4,2 // Libia 3,8 - 2,5 - 2,2 - 2,2 // Liechtenstein 1,5 - 1,5 - 1,5 - 1,5 // Lituania 1,3 - 1,6 - 1,6 - 1,5 // Lussemburgo 1,8 - 1,5 - 1,4 - 1,4 // Macedonia del Nord 1,8 - 1,5 - 1,3 - 1,3 // Madagascar 5,6 - 4,4 - 4,1 - 4,0 // Malawi 6,3 - 5,1 - 4,2 - 4,1 // Malaysia 3,1 - 2 - 2 - 1,7 // Maldive 5,7 - 2,1 - 1,9 - 1,8 // Mali 6,9 - 6,1 - 5,9 -

- 5,7 // Malta 1,9 - 1,4 - 1,2 - 1,1 // Marocco 2,9 - 2,2 - 2,4 - 2,4 // Marshall 6,6 - 3,3 - 3,2 - 3,2 // Mauritania 6,2 - 4,6 - 4,6 - 4,4 // Maurizio (Mauritius) 2 - 1,4 - 1,4 - 1,4 // Messico 2,8 - 2,2 - 2,1 - 2,1 // Micronesia 3,8 - 3,2 - 3 - 3,0 // Moldova 1,7 - 1,3 - 1,3 - 1,7 // Monaco 1,8 - 2,3 - 2,5 - 2,5 // Mongolia 2,5 - 2,7 - 2,7 - 2,8 // Montenegro manca - 1,7 - 1,8 - 1,7 // Mozambico 5,9 - 5,4 - 4,8 - 4,7 // Myanmar (ex Birmania- -Rangoon) 3,1 - 2,3 - 2,1 - 2,1 // Namibia 4,9 - 3,5 - 3,4 - 3,3 // Nauru 3,8 - 3 - 2,9 - 2,9 // Nepal 4,8 - 2,2 - 1,9 - 1,8 // Nicaragua 3,6 - 2,3 - 2,4 - 2,3 // Niger 7,3 - 7,6 ! - 6,9 - 6,7 // Nigeria 5,7 - 5,7 - 5,4 - 5,2 // Norvegia 1,8 - 1,7 - 1,5 - 1,5 // Nuova Zelanda 1,9 - 2 - 1,8 - 1,6 // Oman 4,5 - 2,9 - 2,9 - 2,8 // Paesi Bassi 1,7 - 1,7 - 1,6 - 1,6 // Pakistan 4,8 - 3,6 - 3,5 - 3,4 // Palau 2,5 - 1,7 - 2,2 - 2,2 // Panamá 2,5 - 2,5 - 2,5 - 2,4 // Papua Nuova Guinea 4,4 - 3,8 - 3,6 - 3,5 // Paraguay 4 - 2,5 - 2,4 - 2,4 // Perù 3,2 - 2,5 - 2,2 - 2,2 // Polonia 1,5 - 1,3 - 1,4 - 1,3 // Portogallo 1,5 - 1,2 - 1,4 - 1,3 // Qatar 3,3 - 3,2 - 1,9 - 1,8 // Regno Unito 1,7 - 1,8 - 1,7 - 1,6 // Romania 1,3 - 1,4 - 1,8 - 1,6 // Ruanda 6 - 4,2 - 4 - 3,9 // Russia 1,3 - 1,7 - 1,6 - 1,5 // Saint Kitts e Nevis 2,3 - 1,8 - 1,8 - 1,8 // Saint Lucia 2 - 1,9 - 1,4 - 1,4 // Saint Vincent e Gren. 2,2 - 2 - 1,9 - 1,9 // Salomone - manca - 4 - 4,4 - 4,3 // Samoa 3,6 - 4,1 - 3,9 - 3,8 // San Marino 1,3 - 1,4 - -1,4 - 1,4 // Sao Tomé e Principe 4,5 - 4,6 - 4,3 - 4,2 // Senegal manca - 5,1 - 4,6 - 4,5 // Serbia manca - 1,5 - 1,5 - 1,5 // Seycelles 2,1 - 2,3 - 2,4 - 2,3 // Sierra Leone 6 - 4,6 - 4,3 - 4,1 // Singapore 1,6 - 1,2 - 1,1 - 1,1 // Siria 3,7 - 3 - 2,8 - 2,7 // Slovacchia 1,3 - 1,3 - 1,5 - 1,6 // Slovenia manca - 1,6 - 1,5 - 1,6 // Somalia 7,1 - 6,5 - 6,1 - 5,9 // Spagna 1,2 - 1,3 - 1,2 - 1,2 // Sri Lanka 2,1 - 2,1 - 2,2 - 2,2 // USA 2,1 - 1,9 - 1,7 - 1,6 // Sudafrica 2,9 - 2,5 - 2,3 - 2,3 // Sudan 5,6 - 4,4 - 4,4 - 4,3 // Sudan del Sud manca - 5 - 4,7 - 4,5 // Suriname 2,5 - 2,4 - 2,4 - 2,4 // Svezia 1,5 - 1,8 - 1,7 - 1,7 // Svizzera 1,5 - 1,5 - 1,5 - 1,5 // Swaziland (Eswatini-

(capitale Mbabane) 5,9 - 3,3 - 3 2,9 - // Tagikistan 4,4 - 3,5 - 3,6 - 3,5 // Taiwan 1,8 - 1,2 - 1,1 - 1,0 // Tanzania 5,6 - 5,1 - 5,1 - 4,8 // Thailandia 1,8 - 1,5 - 1,5 - 1,5 // Timor orientale manca - 5,1 - 4 - 3,9 // Togo 5,7 - 4,6 - 4,3 - 4,2 // Tonga 3,6 - 3,7 - 3,5 - 3,5 // Trinidad e Tobago 1,8 - 1,8 - 1,7 - 1,7 // Tunisia 2,1 - 2,4 - 1,9 - 2,2 // Turchia 2,4 - 2,1 - manca 2,0 // Turkmenistan 2,8 - 2,3 - 2,8 - 2,7 // Tuvalu 3,1 - 3 - 3 - 3,0 // Ucraina 1,3 - 1,5 - 1,3 - 1,2 // Uganda 7 - 5,8 - 5 - 4,7 // Ungheria 1,3 - 1,4 - 1,5 - 1,6 // Uruguay 2,3 - 2 - 2 - 2,0 // Uzbekistan 2,8 - 2,2 - 2,4 - 2,9 // Vanuatu 4,6 - 3,3 - 3,8 - 3,7 // Venezuela 2,9 - 2,4 - 2,3 - 2,2 // Viet Nam 2,3 - 2,1 - manca 2,1 // Yemen 7,1 - 4,2 - 3,8 - 3,6 // Zambia 5,7 - 5,4 - 4,6 - 4,5 // Zimbabwe 3,6 - 3,9 - 4,6 - 3,5 // FINE

I Paesi elencati sono circa 200. Nel libro «CAMBIAMENTO DI PARADIGMA» abbiamo avuto conferma di questa tendenza al calo del TFT consultando il Calendario Atlante De Agostini del 2021. Nel mondo tramite il NAZIONALISMO le varie Minoranze Etniche tendono a staccarsi da uno Stato multi etnico e tendono a formare uno Stato indipendente anche se questo implica il ricorso ad una guerra. Il Nazionalismo ha sia aspetti moderati e piacevoli sia aspetti estremi e sgradevoli (come il Nazionalismo di Hitler e di tantissimi Leader antichi, moderni e contemporanei).

Tredici Paesi che sono passati dal comunismo al libero mercato (Russia, Estonia, Kazachistan, Ungheria ecc.) hanno leggermente aumentato il TFT, di 0,4 punti circa. Questo starebbe ad indicare che il passaggio dal Comunismo al Libero Mercato ha aumentato il benessere medio dei cittadini pur se il TFT è aumentato di pochissimo (circa di 0,4 punti) restando quasi sempre al disotto di TFT 2.

Alcuni Paesi dell'Europa occidentale come Francia, Spagna, Italia, Austria, Svezia, Finlandia, Irlanda, Regno unito, hanno leggermente aumentato il TFT, forse a causa dell'immigrazione. Generalmente i Paesi africani e dell' ex Terzo Mondo tendono ad un calo del TFT. Le quasi uniche eccezioni sono la Tunisia che aumenta di 0,3 punti (da TFT 2,1 a 2,4) e il Niger che aumenta di 0,3 punti pur avendo in TFT altissimo (il più alto del mondo) che da 7,3 passa a TFT 7,6 in contro tendenza (ma diminuisce successivamente a TFT 6,9 e a 6,7).

Alcune isole hanno avuto un piccolo aumento del TFT. Forse per effetto dell'aumento del turismo orientato verso le spiagge assolate di alcuni Paesi?

Fra i Paesi moderni fa riflettere l'aumento del TFT di Israele. Ciò si spiega con il contenzioso tra Ebrei e Palestinesi perché entrambi i Popoli anacronisticamente strumentalizzano la demografia per adattarla a vincere con la guerra (o nelle elezioni politiche) - dunque con il numero.

Importante (e sbalorditivo) è il salto all'indietro del TFT dell'Arabia Saudita ed anche dell'Iran, del Nepal, dello Swaziland. Il confronto del TFT del 2003 con il TFT del 2017, del 2021 e del 2023, (per me - che sono ecologista, democratico, neo malthusiano), è confortante. Il calo mondiale del TFT lascia prevedere - o almeno sperare, che le famiglie dedicheranno più soldi, più attenzione alla educazione, alla scolarizzazione dei propri figli e naturalmente li potranno mantenere meglio.

Mentre i Governi ragionano pensando ai prossimi 5 anni (quanto dura il loro mandato) le donne ragionano con lo sguardo lungo e pensano al futuro dei loro figli e nipoti e cercano (come possono) di evitare le gravidanze indesiderate. FINE

§ 8 - NAZIONALISMO MODERATO e NAZIONALISMO ESTREMO.

IL NAZIONALISMO MODERATO coltiva e rivaluta la lingua nazionale (e anche i dialetti locali), perpetua gli usi, i costumi, riguardanti i vestiti, i cibi, i matrimoni e le cerimonie che sono di supporto alla socialità. Esso si manifesta nelle sue forme migliori quando nel Paese (nello Stato) c'è armonia sociale, quando non c'è forte disoccupazione o (meglio !) quando la disoccupazione manca del tutto, quando il lavoro è ben retribuito, quando ci sono il WELFARE, la Democrazia e un buon Governo.

IL NAZIONALISMO ESTREMO è sintomo di malessere o di molti malesseri sia economici sia ideologici, sia religiosi. Il credersi "*il Popolo eletto,*" il credere che la propria sia "*l'unica vera Religione che adora l'unico vero Dio*" e cose simili, sono un piano inclinato e sdruciolevole verso un cattivo Governo e persino verso la guerra. In questa condizione mentale vivono quasi tutti i Popoli del mondo e perciò - perché le cose volgano al peggio, basta credere di essere "**IL POPOLO ELETTO**", (il Popolo dei veri uomini) e cose del genere. Perché le cose peggiorino ulteriormente occorre che a ciò si aggiunga la miseria, la fame, la disoccupazione ed allora gli animi si accendono e si predispongono al peggio, alla xenofobia (odio per lo straniero- "*odussomai*" vuole dire "*odiare*") alla conflittualità interna e in tal caso il NAZIONALISMO imbraccia le armi e si ha o la "guerra sociale" ("guerra civile", Burgerkrieg) o la guerra contro un altro Stato.

Quando c'è una forte disoccupazione (circa il 30%) cresce lo scontento e la sfiducia nella pace e nella democrazia. Il disoccupato / la disoccupata (come ho scritto altrove) non si può sposare e -allo scontento

per la miseria e per la mancanza di una prospettiva nella vita, si aggiunge la deprivazione sessuale. I laureati si mettono a capo dello scontento popolare ed organizzano la ribellione allo Stato unitario cui la loro Etnia è inglobata, e incominciano a sognare che avranno incarichi di Governo e di prestigio se usciranno dallo Stato attuale unitario (considerato a ragione o a torto come un Impero liberticida) per formare un nuovo Stato Nazionale di cui aspirano a divenire i Dirigenti. Non sempre la Popolazione guadagna ottenendo l'indipendenza nazionale da uno Stato più grande: Infatti uno Stato indipendente - ma troppo piccolo, ha ridotta potenza economica, e nel mercato mondiale, nel confronto con Grandi Stati, si trova con un potere contrattuale ridotto e sarà lo Stato più grande che fisserà il prezzo delle merci cui gli Stati minori si dovranno adattare. Credo che un Nazionalismo esasperato nuoccia al benessere popolare e soddisfi solo le ambizioni di una ristretta cerchia di Politici. FINE

§ 9 - ETICA.

La «legge della giungla» (mors tua vita mea) vige tra carnivori ed erbivori e tra uomini e Stati quando sono in guerra e nel Capitalismo antico ed attuale vige tra Imprese in quanto (grosso modo), ciascuna Impresa (anche nell'attuale WTO) cerca di far fallire l'altra Impresa vendendo le merci al prezzo più basso possibile pagando il meno possibile la manodopera, adottando brevettate tecnologie moderne che spiazzino e facciano fallire le Imprese concorrenti obbligandole a scomparire, cioè a "morire". Luttwak nel suo libro «TURBOCAPITALISM» definisce questo andamento economico come «DISTRUZIONE CREATIVA». In realtà il Capitalista in questa corsa al denaro e alla innovazione è come il

passaggero del Titanic che cerca di entrare, al posto di un altro, in una scialuppa o di aggrapparsi ad una tavola per sfuggire al disastro.

Ma nel mondo naturale non esiste solo la «legge della giungla» ma molti organismi hanno comportamenti collaborativi. Per esempio piccoli pesci o uccelli pulitori liberano dai parassiti pesci o mammiferi molto più grandi. Alcuni funghi stabiliscono una simbiosi con molti vegetali e via discorrendo.

Tra esseri umani esiste non solo la collaborazione fra sessi diversi ma anche tra persone che non si conoscono e questo atteggiamento si può ampliare osservando «la «REGOLA D'ORO» che dice «non fare agli altri quello che non vorresti venga fatto a te stesso» oppure (come dice Kant) «agisci in maniera che il tuo comportamento serva di norma universale».

La «REGOLA D'ORO» non soltanto è tipica di tutte le Religioni teiste ma è tipica di Confucio, di Budda (che fonda una Religione atea) e di quasi tutta la filosofia laica o atea mondiale e di ogni tempo.

Le Religioni teiste (ce ne sono circa diecimila secondo lo psicologo Ara Norenzayan) favoriscono la collaborazione fra le persone appartenenti allo stesso gruppo religioso, ma (come dice anche il Budda) competono tra di loro perché hanno Teologie diversissime tra di loro, dunque adorano Dei diversi immaginati in innumerevoli modi diversi, e perciò ciascuna Religione teista è superba, pretende di essere nel vero e di conseguenza dice (o pensa) che le altre Religioni - teiste anche esse, siano false o non corrette. Il Budda sostiene (forse unica Religione non teista) che nessuno sappia nulla sull'inizio o sulla fine del mondo e della vita (nessuno né Religioso né Scienziato è autorizzato ad essere superbo) e Budda sostiene che l'unica cosa che conta è essere umili,

tolleranti, compassionevoli verso tutti gli altri uomini (ricchi o poveri), in questa vita perché il Buddha non postula la sopravvivenza dell'IO dopo la morte del corpo quindi non offre al discepolo né inferno né paradiso dopo la morte.

L'atteggiamento della Scienza che vuole andare su Marte, che costruisce armi sempre più terribili, che vuole scoprire come funziona e cosa c'è nell'Universo, è pericolosa in quanto è superba anch'essa, trascura le questioni umane e sociali, trascura la REGOLA D'ORO e la benevolenza. Tale Scienza è come «IL CICLOPE» di cui parla Euripide. Il Ciclope cerca quella onnipotenza che nega alla Divinità e con ciò diventa egli stesso un idola di se stesso, idolatrizza il potere umano, adotta la violenza che gli animali usano reciprocamente nella giungla. Il Ciclope vuol mangiare carne umana e dice ad Ulisse: "quando ho chiuso la mia caverna con questo masso che mi fa da porta, me ne infischio dei fulmini del tuo DIO". Questo è l'esatto atteggiamento della Scienza riduzionistica e di certa Economia/politica che vuole andare su Marte lasciando che la Terra e l'umanità vadano in malora. I Greci davano il nome di *hybris* a questo atteggiamento.

Quasi tutti gli Stati in cui ci sono Religioni confessionali teiste (le principali sono: l'Induismo, l'Ebraismo, il Cristianesimo, l'Islam) non insegnano la «REGOLA D'ORO» ai ragazzi e agli adulti nelle Scuole di ogni ordine e grado, ma lasciano questo compito alla Religione confessionale teista. Ciò è un grave errore. Poiché se il ragazzo divenendo adulto perde la fede religiosa in una Divinità, perderà anche il concetto che la REGOLA D'ORO è fondamentale per la sopravvivenza della Società civile e per la sopravvivenza degli Stati e di tutta l'Umanità.

La grave conseguenza è che gli Stati, le Imprese, la Politica, l'Economia e le masse mondiali popolari credono che allo straniero, all'altro Fedele, all'altro Politico, all'altro Stato si debba e si possa applicare la «legge della giungla» come succede tra carnivori ed erbivori e con ciò la guerra viene giustificata e creduta connaturale alla Società umana e accettabile anche in futuro nonostante le bombe atomiche e le modernissime tecnologie chimiche, biologiche e di ogni altro tipo, le quali minacciano la specie umana di estinzione.

La REGOLA d'ORO va insegnata SIA dalle Chiese e (infatti ci sono persone che in esse Chiese credono) SIA da tutti gli Stati del mondo poiché vi sono moltissime persone che crescendo e studiando diventano atee o scettiche, ma tuttavia anche le persone atee o scettiche devono rispettare la REGOLA d'ORO esattamente come le persone che credono in una Religione teista qualsiasi. Stato e Chiesa senza litigare (con rispetto reciproco) devono (dovrebbero !) entrambi (ciascuno con i propri metodi) insegnare in tutti gli Stati e in tutte le Scuole del mondo la REGOLA D'ORO altrimenti la specie umana è a rischio di estinzione anzi non può evitare l'estinzione visto che non solo è sovraffollata in un pianeta ormai piccolo, inquinato, e scarso di materie prime, ma è anche dotata di armi tremende. FINE

§ 10 - IL FEMMINISMO.

Per capire i problemi del femminismo bisogna spingere lo sguardo indietro nella preistoria. Nel 18°, 19°, 20° secolo a Scuola si insegnava che la Civiltà iniziò lungo i grandi fiumi asiatici ed europei e attorno al Mar Mediterraneo circa 6-7 mila anni fa. I VEDA erano gli antichi Testi Sacri della civiltà induista indiana, la Sacra Bibbia era l'antico testo della Civiltà

ebraica e diverse Religioni teistiche mesopotamiche e mediterranee (il culto di Mitra, il culto di Cibele, ecc) precedettero il Cristianesimo prima e poi l'Islam.

Gli scavi della archeologa Marija Gimbutas e di altri innumerevoli studiosi hanno spostato la preistoria indietro di 10/20/40/100 mila anni se non addirittura indietro di un milione e più di anni. Cosa abbiamo trovato così indietro nel tempo?

Un pianeta quasi disabitato in cui esistevano Tribù o Società di cacciatori, di pescatori e di cercatori di frutti spontanei che adoravano Dee; Società affascinate dal "*miracolo*" della procreazione femminile (ancora non si erano rese conto che occorreva il seme maschile perché la donna procreasse). Gli scontri erano rari, occasionali, fortuiti e venivano sistematicamente evitati semplicemente perché la Tribù più debole si spostava e poteva andare ad abitare a pochi km di distanza in un ambiente altrettanto ricco di risorse. Tracce di queste Società sono state rinvenute e studiate in Amazzonia, in Africa ed altrove.

I miei testi di riferimento sono: Marija Gimbutas: «LA CIVILTÀ DELLA DEA», «IL LINGUAGGIO DELLA DEA»; Riane Eisler: «IL CALICE E LA SPADA»; Marina Valcarenghi: «L'AGGRESSIVITÀ FEMMINILE»; Bruce Lincoln: «DIVENIRE DEA» e «La festa das Mocas novas»; Robert Carneiro: «UNA TEORIA SULL'ORIGINE DELLO STATO» sulla Rivista «Science»; Norman Himes: «IL CONTROLLO DELLE NASCITE DALLE ORIGINI AD OGGI» Sugarco Edizioni. Per le Scuole è stato stampato un importante libro: «ANTOLOGIA VERDE» a cura di Enzo Tiezzi, Lucio Passi, Gianfranco Orunesu, Editore Giunti Marzocco Firenze 1987 di pagine 370. Molto importante è l'episodio «LA FESTA DAS MOCAS NOVAS» da pagine 64-68 per capire come

le Società matriarcali dei pescatori/cacciatori, precedenti le Società agricole patriarcali, concepivano la procreatività umana. Le sacerdotesse di queste Religioni matriarcali preparavano pozioni anticoncezionali perché non volevano che una popolazione umana esorbitante esaurisse le risorse alimentari del territorio. Le cose procedettero più o meno così per milioni e/o per centinaia di migliaia di anni.

Nell'Eurasia dopo l'ultima glaciazione, e in altri luoghi, gradualmente incominciò la domesticazione di piante e di animali e una coltivazione agricola parziale. Nella mezzaluna fertile si presume che il processo iniziasse 15-20 mila anni fa, mentre le ricerche continuano e nuove scoperte rivoluzionano le date e le cognizioni. Alcune popolazioni coltivando la terra divennero stanziali; altre popolazioni - seguendo gli armenti semi addomesticati nella transumanza estiva ed invernale, divennero abili guerrieri molto più delle persone dedite all'agricoltura.

Secondo gli scavi e le datazioni al carbonio, dal 5° al 1° millennio avanti la nostra era, le popolazioni europee, indiane e cinesi dedite alla agricoltura nelle Tribù (o negli Imperi che pian piano si formarono) furono periodicamente invase, devastate e modificate da orde di veloci guerrieri nomadi provenienti dalle steppe centro asiatiche (di invasioni ariane e kurgan parla Gimbutas).

Le modificazioni avvenute nelle Società stanziali agricole furono un graduale adattamento alla guerra. Le abitazioni furono gradualmente spostate dalla confluenza dei fiumi nelle fertili pianure, su colline fortificabili da mura e da altre opere difensive. I campi coltivati dovevano ovviamente essere difesi dagli erbivori selvatici e dai furti delle Tribù vicini e perciò bisognò organizzare un esercito permanente. L'agricoltura fece aumentare di dieci volte,

di cento volte, mille volte, la popolazione a mano a mano che aumentava la produzione agricola. La Società si divise (per esempio in India) in cinque o sei classi fondamentali. I Sacerdoti, i guerrieri comandati da un Re, i commercianti e gli artigiani, i servi e da ultimo, i vinti schiavizzati costretti a fare i contadini e i lavori più umili.

Le donne persero il loro predominio e le Dee vennero sostituite da Dei maschili bellicosi e grandi stupratori (come Giove). Le pozioni anticoncezionali furono proibite e le medichesse - accusate di stregoneria, vennero sistematicamente uccise e/o messe al bando fino alla Rivoluzione Francese (e in taluni Stati forse oltre, fino ai nostri giorni). Ora (cioè nelle Società patriarcali), le donne dovevano procreare moltissimo (alcune donne in alcune Società furono - e sono ancora oggi- escisse e /o infibulate). Il libro: «I POVERI NON ESISTONO», di Gianni Garrucciu, Ed. San Paolo, 2022, a pagina 162 accenna a due milioni di mutilazioni genitali femminili.

Nelle Società patriarcali le donne erano (e sono) costrette a procreare incessantemente (come le bestie) perché al Re servivano molti soldati per vincere gli eserciti stranieri e inoltre occorreva (e occorre) manodopera servile a basso prezzo per edificare palazzi e fortezze abitati dai nobili cioè dai Capi dell'esercito e dai Sacerdoti e per salvaguardare tale Società patriarcale dagli assalti degli eserciti nemici.

Secondo Gimbutas in Europa il passaggio definitivo dalla Società matriarcale alla Società patriarcale avvenne nell'ultimo millennio avanti la nostra era e a metà del millennio l'ultimo baluardo del matriarcato resistette nell'Isola di Creta. I miti greci (per esempio la guerra di Troia, le Tragedie come: Agamennone, Ippolito, Medea, Antigone ecc) testimonierebbe-

ro gli strascichi rimaneggiati di una più antica lotta tra il Matriarcato e il Patriarcato.

Dopo questo preambolo possiamo parlare dell'attuale femminismo.

Il Patriarcato ha nascosto subdolamente ed intenzionalmente l'esistenza di un precedente Matriarcato. Le donne ignorano l'esistenza antichissima del Matriarcato e del controllo delle nascite perseguito intenzionalmente (nel Matriarcato). Oggi le donne probabilmente - suppongono che diverrebbero libere e vincitrici se comandassero una portaerei o se guidassero un aereo a sganciare bombe sul nemico. Insomma le donne di norma accettano l'attuale modello violento di Società. È successo durante la 1° e la 2° guerra mondiale quando i mariti, i figli, i fratelli morivano al fronte e le mogli, le sorelle, le figlie, costruivano armi e munizioni in Patria. Indossando i calzoncini, ottenendo una retribuzione pari a quella dei maschi, cacciando di casa il marito e facendosi dare da lui gli alimenti per sé e per i figli, alcune femministe credono di conquistare un status ottimale. Le cose - a ben vedere, non stanno così. Ottenendo tutto ciò le donne in realtà ottengono più una sconfitta che una vittoria, perché così confermano, (per se stesse e per i loro figli e figlie) la violenta Società maschilista. Così facendo si adattano al Patriarcato, lo legittimano, incrementano ed irrobustiscono la violenza e la guerra le quali da millenni sono caratteristiche fondamentali delle Società patriarcali.

Il genuino scopo del femminismo dovrebbe essere la trasformazione di una Società mondiale patriarcale bellicosa, in una Società mondiale pacifica e rispettosa dell'ambiente ricorrendo ai presidi anticoncezionali per non degradare l'ambiente con un uso eccessivo di beni che alla fine si esauriscono ed obbli-

gano l'umanità a distruggere l'ambiente e se stessa. Va bene indossare i calzonni, va bene ottenere a parità di lavoro la stessa paga dei maschi, ma solo se le donne evitano le gravidanze indesiderate, si ottengono la pace e l'armonia sociale, altrimenti trionfano la guerra e il Patriarcato. Occorrerebbe invece, un pacifico ritorno alla antica saggezza delle Società matriarcali.

Quando ci dicono: «*ma la guerra c'è sempre stata* » bisogna essere preparati a rispondere: «non è stato sempre così; nelle Società matriarcali le Tribù evitavano deliberatamente lo scontro armato e la distruzione dell' ambiente naturale procreando meno, controllando la fecondità femminile».

Naturalmente le donne fanno benissimo a portare i calzonni perché sono comodissimi. Giustamente chiedono che un uguale lavoro sia egualmente retribuito. D'altra parte in famiglia non basta più il lavoro del marito, ma occorre quasi sempre che la donna oltre a fare il gravoso lavoro di casalinga, di madre, di moglie, lavori per conto terzi. Per lavorare quasi ogni persona deve avere un'automobile perché il lavoro si svolge quasi sempre lontano da casa e tutto ciò è molto costoso e faticoso. La Società moderna non può sprecare l'intelligenza di miliardi di donne relegandole al solo ruolo di casalinghe. Le femmine sono intelligenti quanto i maschi e forse anche più. L'intelligenza (maschile o femminile che sia) è una ricchezza che il mondo moderno e il mondo futuro non possono sprecare. Nella Società patriarcale e nel matrimonio la donna è quasi sempre molto sacrificata. Il suo ribellismo è giustificato ma tende a sbandare in direzioni incongrue. Però l'attuale diritto di famiglia (sembra - non so se è vero, che la maggioranza dei Giudici siano donne) che permette alla donna di cacciare il marito di casa e di chiedergli gli

alimenti per sé e per i figli e di ospitare a casa un amante (nella casa da cui il marito è stato cacciato pur essendone egli il proprietario) è una legge che provoca danni : (non solo qualche uxoricidio spesso seguito dal suicidio). Mi sembrerebbe giusto che chi rompe il matrimonio - maschio o femmina che sia, esca di casa senza diritto agli alimenti e quanto ai figli non è detto che essi per forza debbano essere sempre assegnati alla madre, ma la situazione è da valutare attentamente - caso per caso. Credo che l'attuale legislazione matrimoniale sia così sbilanciata a favore della moglie, che induca gli uomini ad aver così paura del matrimonio, da preferire accompagnarsi con una donna anziché sposarsi.

Nelle marce per la pace, nel reclamare la pace, le donne sono quasi sempre più attive dei maschi, sentono per istinto che la guerra punisce loro, i loro figli e le loro famiglie. Ma ciò che mantiene in vita la miseria, il Capitalismo attuale e il Patriarcato, è la disponibilità di manodopera a basso prezzo e ciò dipende dal fatto che solo il dieci o il venti, il trenta per cento delle donne del pianeta (le donne sono circa quattro miliardi) riescono ad evitare le gravidanze indesiderate. In tutti gli Stati del mondo (anche nei Paesi industrializzati) il 70/ l'80 o il novanta per cento delle donne è così povero e male informato (da una Scuola e da una Religione teista maschiliste di classe), che non conoscono il complesso e difficile meccanismo riproduttivo del proprio corpo, dunque non dispongono di metodi anticoncezionali e sono costrette a procreare più figli di quanti ne vorrebbero.

L'obiettivo qualificante del femminismo è la battaglia delle donne per evitare le gravidanze indesiderate e per procreare solo quando non c'è disoccupazione, solo quando la pace non è compromessa e so-

lo quando ci sono le condizioni favorevoli al benessere materiale e spirituale dei loro figli e delle loro famiglie. Questa non è una battaglia contro i maschi, ma è la battaglia per la giustizia sociale e per l'armonia tra gli Stati e tra i Popoli oltre che una battaglia per il rispetto della natura e per non superare la capacità di carico del proprio Stato e del Pianeta. FINE

§ 11 -SCIENZA - ETICA - RELIGIONE - SCUOLA.

Senza farci illusioni oggi dobbiamo ammettere che c'è una scienza di guerra ed una scienza di pace. Poiché quasi ogni Stato è in conflitto aperto o dormiente con ogni altro Stato, (o gruppo di Stati) la principale preoccupazione dello Stato è quella di armarsi, e di non farsi trovare impreparato in caso venga attaccato militarmente e/o economicamente. Le spese missilistiche e le esplorazioni spaziali, sono uno specchio per allodole cioè servono per spendere denaro pubblico senza dire ufficialmente che tali spese sono fatte in vista di un possibile scontro armato con un nemico qualsiasi. Nelle Società patriarcali la SCIENZA da millenni viene influenzata e condizionata da questo clima nascosto o palese, di guerra e di preparazione ad essa.

Una parte della Scienza e/o della Cultura tendono a sviluppare la convivenza fra esseri umani. Il filosofo Confucio e alcune Religioni teiste o atee, raccomandano la REGOLA d'ORO cioè «*non fare agli altri quello che non vorresti fosse fatto a te stesso*».

Kant aderisce alla Regola d'oro ed enuncia : «*agisci in maniera che il tuo comportamento serva di norma universale*». I Latini enunciavano tale regola con le parole «*nemini nocere*» (Non nuocere ad alcuno).

L'astronomia, l'esplorazione spaziale, la fisica atomica, la biologia, la chimica, l'informatica, la scienza

che inventa nuovi armamenti, sono certamente atee, ma non sono umili perché sostituiscono se stesse al Dio in cui non credono. Infatti lo Scienziato, il Politico al vertice del potere che finanzia tali studi tecnici e scientifici (come già fecero Hitler, Stalin e tanti altri) pur non credendo in Dio, sostituiscono se stessi al Dio in cui non credono. Del resto già i Romani dicevano «*il Divino Cesare, il divino Augusto*» dunque l'Imperatore era divinizzato come succedeva anche in Giappone durante la 2° guerra mondiale e come succedeva - o forse succede ancora, in altri Stati).

Vi sono anche Scienziati, Filosofi, Politici, Religiosi atei e nello stesso tempo umanistici, (come Budda e Malthus, Jared Diamond, Garrett Hardin, Paul Ehrlich, Georgescu Roegen, Herman Daly, Luciano Gallino, Bruce Lincoln, Jeremy Rifkin, Ara Norenzayan, Phil Zuckerman, Riane Eisler, Marija Gimbutas, Marina Valcrenghi, Enzo Tiezzi, Gary Snyder, ecc) che rispettano la REGOLA d'ORO, i quali si rendono conto che il primo compito dell'uomo dovrebbe essere quello di salvaguardare il benessere materiale e spirituale dell'uomo qui su questo Pianeta Terra salvaguardando l'ecosistema con una prolificità umana contenuta, rispettosa della capacità di carico del nostro Pianeta senza distruggerlo con la superba idea di poter colonizzare altri pianeti. Per il neo malthusiano la vera "*bestemmia*" è trascurare il benessere, la pace, la giustizia sociale, la maturità etica, il salvataggio della umanità qui sul pianeta Terra e spendere soldi per andare su altri pianeti. Tra le Religioni non teistiche ma umanistiche certamente annovererei il Taoismo, e il Buddismo (almeno quello del fondatore Budda come descritto dallo storico

Will Durant che pubblicò per Arnoldo Mondadori «Storia della civiltà» 1935, 1956, 1966).

Per quanto riguarda la REGOLA d'ORO è importante sapere che Kant enuncia il concetto di «anomia morale», di «eteronomia morale» e di «autonomia morale».

L'ANOMIA morale definisce il bambino e la persona adulta che non rispettano gli altri. Ma secondo un mio recente convincimento, definirebbe anche lo Scienziato che vuole sbarcare su Marte, abbandonando l'umanità e l'ecosistema terrestre ad un destino di estinzione. L'ANOMIA comprenderebbe anche lo Stato in guerra e lo Scienziato, il Banchiere, l'*homo oeconomicus*, l'uomo e la donna della strada (che anche se poveri) pensano solo al denaro, giudicano una persona solo in base al denaro che ha, in base ai lussi che esibisce, i quali in sostanza applicano alla specie umana la legge della giungla, quella che vige in natura tra carnivori ed erbivori, che i Romani definivano con la frase «*mors tua, vita mea*» oppure «*homo homini lupus*».

Quando una donna del popolo dice «*come ti vedo arrivare sedia ti do da sedere*» in sostanza dice che ti giudicherà da come vesti, da come sei ricco, e in fondo il passo verso l'accettazione della «legge della giungla» è breve mentre il passo verso la Regola d'Oro è lungo.

L'ETERONOMIA morale definisce la persona che segue la Regola d'Oro per convenienza, o per paura, per evitare un castigo o per ricevere un premio in questa vita o in un inferno paradiso dopo la morte.

L'AUTONOMIA morale definisce la persona che segue la Regola d'Oro perchè è convinta che se non

lo facesse non sarebbe possibile la vita civile. Dunque costui (o costei) ha di mira la collaborazione fra esseri umani, dunque la pace. In genere costui (o costei) è ateo o scettico e di conseguenza non crede ad un paradiso o inferno dopo la morte; tuttavia riconosce che la Civiltà e la Società pacifica si reggono sulla Regola d'Oro di cui la persona - se vuole essere civile, non può fare a meno. Costoro - secondo me, dovrebbero avere un atteggiamento positivo e persino collaborativo con le Religioni teiste che non propongono «*la guerra santa* » e che propongono ai propri Fedeli il rispetto della Regola d'Oro anche se in vista di un inferno paradiso dopo la morte.

Qui accenniamo nuovamente all'ETICA.

Le principali attuali Religioni teiste (Induismo, Ebraismo, Cristianesimo, Islam) hanno masse di miliardi di fedeli che sono nel grado della ETERNOMIA morale e quindi devono proporre la REGOLA d'ORO non con i metodi della Filosofia, e della laicità atea, ma impaurendo il Fedele minacciandogli l'inferno o proponendogli il paradiso dopo la morte.

Questo implica (secondo noi) che uno Stato non è pienamente democratico se lascia alla Chiesa il compito di insegnare la REGOLA d'ORO e lui stesso non la insegna (per avere un fastidio in meno). Il danno di questo metodo è che se l'adulto diventerà ateo egli (o ella) rinuncerà non solo ai miti e alla Teologia della Religione teista, ma RIFIUTERÀ ANCHE LA REGOLA D'ORO ED APPLICHERÀ ALLA SPECIE UMANA «LA LEGGE DELLA GIUNGLA» CIOÈ CONSIDERERÀ LEGITTIMA L'AGGRESSIVITÀ, LA GUERRA, E LA MANCANZA DI SOCIALITÀ e di amore per il prossimo.

Tipico del Capitalismo attuale (non so se qualcuno ha fatto il nome di Soros) è il concetto: «*sono entrato (sottinteso a rubare) perché tu hai lasciato la chiave alla porta, perché tu non hai messo le inferiate alla tua casa. Ti aggredisco perché non sei armato, ti imbroglio perché sei stupido, perché credi alla Regola d'Oro* ». Questo concetto, secondo me, è indifendibile perché giustifica l'aggressione e la guerra fra gli Stati, distrugge la Regola d'Oro e la convivenza civile tra i Cittadini. Farò un esempio. Immaginiamo una famiglia povera che abbia in casa un kg di salsicce del valore di cinque dollari. Secondo la precedente regola tale famiglia dovrebbe difendersi con una inferriata che costa cento dollari per salvaguardare le sue salsicce? Nei Paesini e nel vicioletto, anticamente la casalinga poteva anche lasciare la chiave alla porta sicura che i vicini non sarebbero entrati in casa a rubare.

Anche le promesse fatte a Gorbaciov di non estendere la NATO oltre il fiume Elba, sono state disattese (notizia presa da LIMES) dagli Stati Uniti: ovviamente Gorbaciov ha commesso una ingenuità. Ma sgarberia dopo sgarberia, di nazionalismo in nazionalismo, (con il bene placito dell'America che guadagna dalla vendita delle armi che mantiene attiva la sua industria), ora l'Europa è di nuovo in guerra ed ha perso il mercato russo e deve far venire i combustibili da distanze maggiori.

Quando Krusciov portò i suoi missili atomici a Cuba l'America si impaurì e minacciò la terza guerra mondiale se l'URSS non avesse portato via i suoi missili da Cuba. Analogamente ogni Stato non gradisce che altri Stati portino i propri missili atomici vicino ai propri confini poiché riducendo il tempo di percorrenza del missile , il nemico non è più sicuro di poter rispondere con una rappresaglia e con ciò si

avrebbe una situazione analoga a quella in cui il domatore si avvicinasse troppo alla tigre inducendola così ad aver paura e a fare uno scatto aggressivo uccidendo il domatore.

Penso che in futuro (garante l'ONU) dovrebbe valere un concordato fra tutti gli Stati e cioè la regola generale che ogni Stato lasci le proprie armi atomiche missilistiche nel proprio territorio, nelle proprie acque territoriali, portando nelle acque internazionali solo armi convenzionali dunque non armi atomiche missilistiche. I satelliti spaziali dovrebbero essere limitati e tutti gestiti *solo a scopo di pace* dall'ONU e da nessuno Stato Nazionale Armato.

Abbiamo già detto che lo Stato dovrebbe insegnare nelle Scuole di ogni ordine e grado, la Regola d'Oro. Se non solo la Chiesa insegnasse la Regola 'Oro, ma anche lo Stato insegnasse la Regola d'Oro nelle Scuole di ogni ordine e grado ed anche nelle facoltà scientifiche delle Università, se l'adulto perderà la fede religiosa, manterrà tuttavia il rispetto per la Regola d'Oro e rifiuterà di applicare all'uomo la "legge della giungla".

Come la mamma parla al suo bambino di 3/4/6 anni della Befana e di Babbo Natale ma lei non ci crede, analogamente centinaia di milioni o miliardi di persone (compresi molti Preti e le loro Gerarchie) oggi non credono più in una "Providenza divina" che diriga il destino della umanità, che decida della pace o della guerra. A maggior ragione lo Stato e la Scuola pubblica dovrebbero correre ai ripari insegnando la Regola d'Oro in tutte le Scuole di ogni ordine e grado.

A questo punto potremmo domandarci quante persone - su otto miliardi, sono nei diversi gradi della

morale, cioè quante persone sono nel grado della ANOMIA, quante nel grado della ETERONOMIA e quante nel grado della AUTONOMIA.

Che io sappia, nessuno si è presa la briga di fare queste ipotesi. Però a me pare che il problema esista e che valga la pena azzardare qualche ipotesi.

Le persone nel grado della AUTONOMIA morale credo che siano molto poche: suppongo siano cento mila, ma volendo largheggiare, mezzo milione o dieci milioni su otto miliardi.

Le persone nel grado della ANOMIA morale suppongo siano oltre tre miliardi .

In bilico nel grado della ETERONOMIA morale restano quattro o cinque miliardi di persone tenendo presente che la disoccupazione influenza moltissimo i comportamenti delle persone e li fa slittare dalla eteronomia verso l'ANOMIA. Le persone che sono nel grado della ETERONOMIA se perdono la fede religiosa e la paura dell'inferno/paradiso dopo la morte, facilmente possono comportarsi secondo *"la legge della giungla"*. Infatti per accedere dalla ETERONOMIA alla AUTONOMIA occorre studiare moltissimo materie umanistiche e psicologiche, nel tempo libero dal lavoro cosa che quasi nessuno fa. In genere o le persone sono pigre o lavorano moltissimo, o non sanno dire STOP al lavoro per acquisire per conto proprio una cultura umanistica psicologica e una maturità politica e civica. Senza alcun ragionevole dubbio chi abita in uno slum, chi fruga nella spazzatura per mangiare, chi è poverissimo, il disoccupato, la disoccupata sono arrabbiatissimi e passano dal grado della ETERONOMIA al grado della ANOMIA e regolano il proprio rapporto con le altre persone secondo *"la legge della giungla"* (dunque sono più di due miliardi e almeno tre miliardi se non più.). A questi vanno aggiunti quel circa milio-

ne (sarà un milione?) di super / super ricchi e super potenti che fanno del denaro e del potere l'unico scopo della propria vita. Sia Marx, sia i Socialisti, sia i Cristiani quando parlano di "poveri" siccome li considerano vittime dei ricchi (e talvolta ma non sempre può essere così) tendono ad idealizzarli senza considerare che tra i poveri vige "la legge della jungla" specialmente negli slum e dove la densità abitativa è grande e - di fatto, insopportabile. Forse nella solitudine di zone agricole remote si può incontrare qualche volta qualche persona povera e benevola.

FINE

§ 12 -II MALTHUSIANESIMO e il NEO MALTHUSIANESIMO.

Molte persone dicono o pensano: *«cosa fanno i posteri per me? nulla! ed io - di conseguenza, non faccio nulla per i posteri».*

Queste persone non vogliono vedere al di là della propria effimera e breve esistenza. Queste persone non riconoscono che gli ANTENATI ci hanno lasciato moltissime cose, moltissime invenzioni, moltissime comodità (arte, musica, etica, filosofia, medicine, servizi igienici, edifici, strade, macchinari, fognature, acquedotti, giardini, campi sportivi, musei, palazzi, ferrovie, cultura, biblioteche, opere d'arte, libri, libri e ancora libri, ecc etera). Per essere neo malthusiani bisogna essere generosi, e desiderare di lasciare qualcosa agli altri che vada oltre la nostra morte.

Ai tempi di Malthus (1776-1834) la sessuologia era sconosciuta in Europa. La sessuologia nacque in Europa più o meno con Freud (1856-1939) e con Wil-

helm Reich (1897-1957). In seguito a questi studi, ora anche in Occidente si pensa - in ambito scientifico, che l'atto sessuale tra maschio e femmina non abbia soltanto funzioni riproduttive, ma abbia anche funzioni ludico affettive molto importanti. MALTHUS consigliava la "RESTREINT" (l'astensione dal rapporto sessuale) alla coppia che non voleva gravidanze.

Il NEO MALTHUSIANESIMO, basandosi sulla sessuologia moderna, esorta la coppia eterosessuale che non vuole gravidanze indesiderate, ad usare i metodi e i presidi anticoncezionali, senza privarsi dei gratificanti rapporti sessuali. FINE

§ 13 -IL GOVERNO MELONI.

Purtroppo non ho sentito il discorso programmatico di insediamento di questo Governo ma ho sentito a «Radio Radicale» molti interventi di Senatori di tutti i Partiti al momento di votare la fiducia a tale Governo. Premesso che è quasi inutile dare un giudizio su un programma di Governo, ma che si può dare solo un giudizio sull'operato di un Governo, si può "giocare" a fare qualche (inutile?) previsione (un gioco bonario senza pretese).

La Destra tradizionalmente desidera che la Politica comandi l'Economia e che quindi lo Stato conti di più delle Banche e dell'Economia, ed influisca autorevolmente sulle Imprese (produttive, commerciali, bancarie).

Su questo versante l'Esecutivo italiano (insieme all'Europa di Shengen) ha le mani legate dall'Atlantismo e dalla realtà USA in cui le Multinazionali e le Banche condizionano pesantemente il Governo USA a partire dalla Presidenza Reagan che liquidò i resti del NEW DEAL di F. D. Roosevelt. In Italia un impatto su questo tema mi pare improbabile; se mai

ipotizzerei un impatto debolissimo (per esempio come 0,1 sta a dieci).

Penso che questa Amministrazione sopra tutto spenderà soldi in direzione degli armamenti e del potenziamento delle Forze di Polizia e delle Forze Armate.

Sulla guerra in Ucraina ho detto qualcosa di nessun rilievo in altri libri basandomi sulla lettura della Rivista italiana di geopolitica LIMES, perché non ho altre informazioni.

Questa appare una guerra Russo americana in cui gli USA mettono le armi e ossigenano la propria industria militare (e quella di qualche Mega Multinazionale europea) e sperimentano nuove tecnologie militari mentre gli Ucraini mettono il sangue e le popolazioni europee di reddito medio e basso, (la gente comune) mettono il rincaro delle materie prime ed energetiche che (percorrendo grandi distanze) provocano in Europa inflazione e altri fenomeni connessi.

È dubbio se la tenuta della coalizione di Governo sarebbe favorita dall'invio nella zona del conflitto di un Ospedale Militare da Campo e di Emergenza piuttosto che da un contingente armato.

Quanto alla possibilità di ridurre la disoccupazione e il caro vita per le Imprese e le famiglie mediamente povere o modestamente abbienti, vedo poche possibilità indipendentemente dal colore di qualsiasi Governo. ("Famiglia Cristiana" n. 44 del 30 ottobre 2022, a pag. 40 scrive che l'ISTAT oggi l'Italia conta 5 milioni e 600 mila poveri - circa due milioni di famiglie).

Non c'è alcuna possibilità di fare concessioni al neo malthusianesimo perché nessuna Religione teista,

nessuno Stato, nessun Partito politico si impegnerebbe in Europa o nel mondo a fare sforzi e spese enormi in quella direzione. Facciamo alcuni conti. L'Italia conta 60 milioni di abitanti e l'Europa Occidentale quasi 500/600 milioni. Il Calendario De Agostini del 2023 a pag. 80 attribuisce all'Europa 731 milioni di abitanti e 10,3 milioni di Km² (compresi i 111 (cento undici) milioni di abitanti della Russia Europea e i suoi 4,2 milioni di km²). Se i poveri in Italia sono circa il dieci per cento (sei milioni), in Europa i poveri potrebbero avvicinarsi ai cinquanta milioni. A pagina 41 dello stesso giornale (Famiglia Cristiana) nella presentazione del libro: «I POVERI NON ESISTONO» Edizioni San Paolo di Gianni Garrucci si legge: « *I numeri sono agghiaccianti: con la pandemia da Covid 19, e le conseguenze della guerra Russo Ucraina, i poveri sul pianeta saranno presto oltre i due miliardi* ». A pagina 76 Il Calendario Atlante De Agostini 2023 scrive che il Paese europeo più povero è l'Ucraina con 4828 dollari Usa per abitante . I Paesi europei più ricchi sono il Lichtenstein e il Principato di Monaco rispettivamente con 180 mila e 170 mila dollari Usa per abitante. Se consideriamo che l'automazione, i computer, i robot, producono sempre più disoccupazione tra le masse mondiali poco scolarizzate, governare per qualsiasi Regime diventerebbe sempre più difficile.

Se ho ben capito, la neo Presidente Meloni avrebbe parlato di indirizzare l'Italia verso la *sovranità alimentare* e qualcuno ha subito pensato al vecchio concetto di "autarchia". Già Malthus (in polemica con David Ricardo) al tempo delle «Corn Laws» (che autorizzarono i mercanti inglesi ad importare (a basso prezzo), grano dall'America per sfamare le masse londinesi perché la fame non le inducesse a ribellar-

si) si accorse che il prezzo mondiale del grano (o di altre derrate di prima necessità) favorisce la monocoltura e il Paese con le terre (e le tecnologie) migliori e penalizza i Paesi del resto del mondo con terre meno fertili e site in zone montuose e climatiche più svantaggiate e penalizza anche politicamente gli Stati meno favoriti dalla funzione clorofilliana (e da tecnologie tradizionali meno moderne). Infatti Malthus capì benissimo che uno Stato che non ha *l'indipendenza alimentare* è ricattabile con la fame da parte di uno Stato ricco di cibi e di materie prime e di beni. Il suo suggerimento di ridurre la propria popolazione, adeguandola ai posti di lavoro e ai cibi di prima necessità e alle risorse locali, non è mai stato preso in considerazione da nessuno Stato, che invece ha seguito «*il principio del vantaggio comparato*» di David Ricardo su cui si basa ancora l'attuale WTO cioè il Capitalismo attuale. Sorvolo: di questo ho parlato altrove.

Aggiungo però che a mano a mano che le risorse petrolifere fossili andranno in esaurimento, trasportare cibi e merci da un capo all'altro del mondo diventerà impossibile e qui mi richiamo all'articolo del Prof. Paul Chefurka sul «Picco del petrolio» apparso su internet e riprodotto all'inizio di questo libro.

Quanto al FEMMINISMO (il Capo di questo Governo è una donna) spero in un suo incremento specialmente se riuscirà a favorire l'ingresso delle donne nel mondo del lavoro e anche io spero che il lavoro femminile sia equamente retribuito tanto da consentire alle donne di evitare le gravidanze indesiderate vivendo così una maternità serena e felice. Ho letto (non so dove) che nel Bangladesh (150mila Km² e 144 milioni di abitanti densità oltre mille abitanti per km² dunque cinque volte più dell'Italia) la

Gramen Bank si è accorta che le donne (le madri di famiglia) utilizzano i soldi del PICCOLO PRESTITO molto meglio dei mariti, infatti lo utilizzano a favore dei figli, del loro nutrimento e della loro istruzione e della loro preparazione alla vita.

Nel 1941 avevo sei anni e col mio bel vestito di «*figlio della lupa*» sul greto del fiume, raccoglievo e portavo a scuola barattoli arrugginiti (inservibili come «ferro per la Patria»). Ma io che ne sapevo? Ero entusiasta. Mussolini - a petto nudo, trebbiava il grano in una nuvola di polvere nella Maremma o nell'Agro Pontino appena bonificati.

Io invidiavo mio cuginetto Ado (di qualche anno più grande di me) perché lui aveva il suo bel fuciletto di legno e.....io no. Ero troppo piccolo e dovevo ancora crescere per avere questo "privilegio". Qualcuno in quel periodo ricevette un premio di produzione; qualche altro ebbe un arto congelato ed amputato nella campagna invernale di Grecia.

Dopo nelle Scuole, lo studio ha rivelato cose terribili sulla 2° guerra mondiale. Ma chi non ha studiato è rimasto con le sue impressioni giovanili lontano della conoscenza dei fatti. Secondo me la Scuola italiana si è eccessivamente basata sul racconto dei Partigiani e dei vincitori. Invece sarebbe stato utile anche far conoscere ai giovani anche l'atmosfera (spesso di gioia e di entusiasmo) che si respirava durante il Fascismo. Tutti gli Italiani nei primi tempi (finché non iniziarono le sofferenze dovute alla guerra) erano Fascisti contenti ed applaudirono a tutto ciò che diceva e faceva Mussolini anche quando si alleò con Hitler e dichiarò una guerra (anzi diverse guerre) cui l'Italia era (quasi sempre) impreparata.

Per questo ho pensato che se Mussolini ai primi di Aprile 1945 fosse riuscito a rifugiarsi in Svizzera sarebbe stato poi consegnato agli Americani e avrebbe

subito un regolare processo per cui tutti gli Italiani avrebbero preso conoscenza dei fatti storici. Se la sua condanna fosse stata tramutata in un carcere a vita in una caserma segreta sperduta tra i monti, egli avrebbe potuto scrivere le sue memorie e gli storici (dunque gli Italiani) avrebbero avuto materiale di studio per smitizzare la realtà.

FINE

§ 14 - LA POLITICA ESTERA DEGLI USA.

Come ho detto altrove in altri libri, io non capisco la politica estera degli USA.

Su LIMES ho letto che Henry Kissinger avrebbe detto: «*gli USA non hanno Alleati ma solo interessi*». Premetto che quando mi trovo di fronte a questi problemi io mi pongo sempre la domanda «*se ci fosse il Presidente F. D. Roosevelt, come si comporterebbe?*» Non conosco molto di questo Presidente ma ho imparato ad apprezzarlo sia leggendo il libro di Robert Stinnet «IL GIORNO DELL'INGANNO» sia attraverso il libro di Jeremy Rifkin «LA FINE DEL LAVORO». Io (come Kissinger) in due parole considero errata la demolizione (tentata o reale) della Russia e dell'Europa, perché essa (demolizione) potenzia la Cina. Io, e chiudo, mi considero «cittadino del mondo» (come Marco Aurelio), e quindi cittadino sia dell'America sia di ogni altro Paese (di cui conosco qualcosa) e verso cui ho sentimenti di simpatia).

Nel parlare della politica estera degli Usa mi avvarrò della lettura del mensile italiano di geopolitica LIMES (Direttore Lucio Caracciolo, GEDI Periodici e Servii S. p. A. Via Ernesto Lungarno 15, 10126 TO-

RINO) e in particolare del numero di novembre 2022 intitolato "AMERICA?"

Gli USA fanno "la voce grossa" e (tramite l'Ucraina) fanno la guerra contro la Russia e aprono il WTO (il mercato mondiale) alla Cina. Per me è un errore. Io, se fossi gli USA, commercerei con la Russia per acquistare (comprare) il gas e i minerali della Siberia (parecchi milioni di kmq) per adoperarli ma anche per rivenderli (in parte) all'Europa, guadagnandoci sopra un bel po' di soldi.

F. D. Roosevelt, basandosi sul «*principio del vantaggio comparato*» di David Ricardo, strappò nell'agosto 1941 a Placentia Bay a Churchill il consenso ad abolire le dogane di tutti i Paesi. Churchill aveva bisogno dell'aiuto americano per vincere Hitler e Roosevelt sapeva (o credeva) che la preponderante potenza industriale statunitense avrebbe dato agli USA il predominio commerciale del mondo intero. Per una ventina di anni è successo proprio così. Ma poi le cose sono cambiate: oggi il frutto è maturo (forse è quasi stramaturato). Durante la presidenza Carter questo sistema entrò in crisi: la "*cintura della ruggine*" aveva avvolto le migliori zone industriali USA (quelle che durante la 2° guerra mondiale avevano prodotto la maggior potenza industriale e militare).

Con la "*DEREGULATION*" e le "*Reaganomics*" e l'affermarsi dei "*Neocons*" dei "*Boys di Chicago*", nel 1978 gli USA cambiarono la propria politica industriale interna. Essi abbandonarono il WELFARE e l'aiuto ai poveri e diminuirono le tasse ai ricchi in maniera che potessero avere un maggiore quantità di profitti per modernizzare i processi produttivi, in altre parole l'industria statunitense. Da un "Capitalismo moderato dal volto umano" (di scuola Keynesiana) si passò ad un "Capitalismo selvaggio" che

Edward Luttwak chiamò "*Turbocapitalism*". Come mai questo voltafaccia?

Jeremy Rifkin nel 1995 in «LA FINE DEL LAVORO " a pagina 170 ed altre, dice che la Toyota Giapponese - usando i computer nel produrre automobili, era passata dal metodo «*just in case*» al metodo «*just in time*» risparmiando un sacco di soldi e rendendo obsoleti i metodi di lavoro in auge in America per cui negli USA (e in tutto il mondo) la gente non comprava quasi più merci prodotte in America, ma comprava merci prodotte altrove con i nuovi metodi messi a disposizione dai computer. Il Giappone e l'Europa (anche favoriti dalle modeste spese militari perché lasciarono tale incombenza agli USA) usarono i computer per guadagnare di più e per lanciare sul mercato mondiale merci a basso prezzo vincendo la concorrenza statunitense. Per esempio invece di costruire mille automobili e lasciarle lì immagazzinate per mesi o per anni, in attesa di un cliente che le comprasse (cioè "*just in case*"), la Toyota costruiva l'automobile solo se un cliente si faceva avanti e dava una caparra e la Toyota con grande velocità e in tempo utile (dunque "*just in time* ") gli costruiva e gli consegnava (come l'ovetto fresco appena fatto dalla gallina !) l'auto con tutte le caratteristiche e gli accessori che il cliente aveva ordinato (informazioni che la Concessionaria aveva inviato alla fabbrica via computer).

In altre parole quel mercato mondiale (che aveva abolito le dogane e i sussidi statali) che nella idea di F. D. Roosevelt avrebbe privilegiato le industrie e l'economia USA, ora metteva gli Stati Uniti in posizione di svantaggio cui Reagan e i «*Neocons*» tentarono di rimediare (a modo loro). Essi aumentarono i disagi ai lavoratori e alleggerirono le tasse ai ricchi

con l'intenzione di favorire le industrie USA - affinché rimodernassero gli impianti, colmassero il gap industriale e si mettessero al passo o alla avanguardia dei tempi.

In Europa e negli USA il WELFARE arretrò, il potere di acquisto dei salari diminuì, milioni di lavoratori e di impiegati furono licenziati, sostituiti dai computer e dai robot (il bancomat, la distribuzione automatica di benzina, le vendite via internet, i supermercati ecc. sono "robot" resi possibili dai computer). Se non vado errato "robot" "robocii" è parola russa (o polacca?) e vuole dire *lavoro, lavorare, lavoratore* e simili. Piccole Banche e piccole Aziende si riunirono in enormi Banche e in enormi Aziende che fecero (e fanno) affari d'oro in tutto il mondo e che noi chiamiamo Multinazionali. In Cina, in India, in un PVS un lavoratore o un impiegato guadagna 300/ 500 dollari il mese mentre in Europa, negli USA, in Giappone, in Australia, in Canada per fare lo stesso lavoro il lavoratore o l'impiegato guadagna 1200/1500/2000 dollari il mese. In una corsa a chi abbassa il prezzo di una merce la Cina è una LEPRE e l'Europa e gli USA sono una TARTARUGA.

Solo alle Multinazionali e NON AI LAVORATORI è venuto in mente di fare una corsa (*lepre versus tartaruga*) (facendo entrare la Cina e i PVS nel WTO cioè nel mercato mondiale!). Per le Multinazionali fu (ed è) un tuffo in un barile di miele, per i lavoratori fu (ed è) una via crucis, una lenta e crudele agonia.

Come mai le Multinazionali hanno organizzato una gara tra la LEPRE CINESE e la TARTARUGA DEI PAESI INDUSTRIALIZZATI da vecchia data?

Ecco la spiegazione. Se la Multinazionale produce un paio di scarpe, una motosega, un motore, una pentola, una bambola, un vestito, una automobile, eccetera in Cina, in India o in un PVS, si avvale della

manodopera locale che costa poco e ci guadagna una prima volta. Se vende il prodotto in Cina o nei PVS non ci guadagna quasi nulla, ma se porta il manufatto in Europa o in America o in un Paese industrializzato da due secoli, allora il prezzo è alto e la Multinazionale ci guadagna una seconda volta perché i Cittadini dei Paesi industrializzati hanno salari maggiori di quelli cinesi e possono pagare di più di un lavoratore cinese o indiano o dei PVS. La Multinazionale non è fessa. Essa sa come guadagnare due volte. Chi ci rimette? Chi ci rimette (a mano a mano che passano gli anni) sono i dieci, i cento, i mille milioni di lavoratori americani, europei e i loro figli che trovano e troveranno (in futuro) lavori "*part time*" o che sono a rischio di disoccupazione o che lavorano (o lavoreranno) nelle condizioni di un WELFARE AZZOPPATO o in condizioni di lavoro peggiori di quelle dei padri e dei nonni che lavorarono negli anni 60 del Novecento.

Ma le Multinazionali si difendono. Cosa dicono? Esse suonano un'altra musica. Dicono che un ottimo paio di scarponcini da trekking fabbricati in Vietnam o in Cina, invece di costare 120 dollari (come costerebbe se fosse fabbricato negli Usa o in Europa) costerà soltanto cento dollari e così l'acquirente statunitense o europeo risparmierà venti dollari. Non dicono - però, che loro hanno pagato pochissimo (magari 18 dollari) quelle scarpe ai lavoratori vietnamiti o cinesi - i quali non hanno i soldi per comprare le scarpe da loro costruite (e infatti hanno ai piedi solo ciabatte infradito di plastica). NON dicono che il prezzo e la CONTROPARTITA di quei venti dollari risparmiati comprando un paio di scarpe a 100 dollari anziché a 120 dollari (cioè compran-

do merce cinese) è la causa della disoccupazione attuale e che poi coinvolgerà sempre più figli e nipoti.

Intanto in America e in Europa e nei Paesi più industrializzati le Multinazionali tengono occupati i propri Cittadini solo per fabbricare armi, per intraprendere viaggi spaziali e per inventare tecnologie belliche (o tecnologie doppio uso). Troppo poco perché negli USA, in Europa vi sono centinaia di milioni di persone che non sono geni in matematica, fisica, chimica, informatica, e nelle tecnologie di avanguardia. Le persone che non hanno un altissimo quoziente intellettuale (QI) e una altissima preparazione universitaria, sono sostituibili con i robot. Il principio *«lavorare poco ma lavorare tutti»* viene respinto dalle Multinazionali perché ridurrebbe i guadagni dei Dirigenti di Azienda. I milioni di persone con basso o con normale QI vengono "rottamate" dalle Multinazionali le quali lasciano ad uno Stato sempre in deficit (che prende soldi in prestito dalle Banche private come la BCE e la Federal Reserve, la Banca d'Italia) il compito di pagare a milioni di poveri e di disoccupati *"il reddito di cittadinanza"*.

Intanto le Multinazionali si vantano dicendo che costruendo armi, esse tamponano ed evitano la disoccupazione, favoriscono il *"progresso"* (?) e dunque esse dicono di essere doppiamente benemerite. Ma è così? Secondo me no.

I viaggi spaziali sono inutili, anzi sono dannosi perché (secondo me) sprecano denaro pubblico che potrebbe essere adoperato per salvare il pianeta (anzi per salvare l'umanità) dall'inquinamento, dai cambiamenti climatici, dalla fame, dalla bassa scolarizzazione e dalla carente educazione sociale ed etica. I soldi per costruire un eccesso di armi sarebbero spe-

si meglio se fossero adoperati per istruire e mandare a scuola tutte le bambine, le ragazze e le donne del mondo. Quanto alle armi esse oggi nel Capitalismo selvaggio (TURBOCAPITALISM) portano denaro solo se sono vendute a Paesi in guerra. Le Multinazionali occidentali fabbricando solo armi e facendo fabbricare ai PVS le merci utilizzabili in tempo di pace, non possono fare altro che chiedere (o meglio imporre) al Governo di aizzare l'odio fra Etnie diverse, di frazionare grandi Stati in piccoli Staterelli, di finanziare, le aspirazioni nazionaliste più esclusive, dunque i Nazionalismi più spinti, in modo da indurre i Nazionalisti a fare la guerra. Infatti i Piccoli Stati rispetto alle Multinazionali hanno meno potere contrattuale dei grandi Stati e di conseguenza piccoli Stati devono cedere le materie prime al prezzo che fa comodo alle Multinazionali. Secondo LIMES numero 10 del 2021 (ottobre 2021) pagina 16 tabella 1, nel mondo ci sono 29 conflitti armati (che di anno in anno, di mese in mese variano in più o in meno). Eccoli elencati.

1) conflitti siro-iracheni ./ 2) Insurrezione di Boko Haram (Nigeria-Niger-Ciad- Camerun.// 3) Conflitto interno, instabilità in Afghanistan. // 4) Conflitti Curdo-Turchi (Turchia-Siria-Iraq-). // 5) Guerra civile somala. // 6) Terrorismo Jihadista in Pakistan. //7) Guerra della droga (Centro America). // 8) Conflitti e instabilità nelle Libie. // 9) Guerra in Yemen. // 10) Instabilità nel Sinai ./ 11) Guerra in Sud Sudan. // 12) Guerra in Ucraina. // 13) Cashimir conteso tra India e Pakistan. // 14) Instabilità nel Balucistan. (Pakistan ed Iran.) // 15) Insorgenza e repressione dei Rohingya. // 16) Instabilità in Colombia. // 17) Tensione israelo-palestinese. // 18) guerra civile nel Nord del Mali ./ 19) Instabilità nel Sahel (gruppi islamisti e mafie del deserto del Sahara). // 20) Con-

flitto del Tigray (Etiopia). // 21) Conflitti in Centrafrica. // 22) Guerra nella Repubblica Democratica del Congo. // 23) Instabilità islamista nel Caucaso del Nord. // 24) Instabilità nel Xinjiang (Cina). // 25) Conflitti locali in India (Stati dell'Andhra Pradesh e del Chattisgarh). // 26) Insurrezione islamista separatista nelle Filippine e 26 bis) in Malaysia. // 27) Guerra della droga (basi logistiche dei cartelli messicani della droga.) // 28) Formazioni Jihadiste attive (Gamà'a al islamiyya e Abù Sayyaf). // 29) Conflitto Armenia-Azerbaigian per il Nagorno-Karabakh. FINE

§ 15 - CATTOLICESIMO E POVERTÀ.

Alla pagina 193 del libro: «I POVERI NON ESISTONO» del Prof. Gianni Garrucciu, Ed. San Paolo 2022, Cinisiello Balsamo Milano, si legge che i Paesi in guerra sono 869, secondo la seguente tabella: Africa 31 Stati con 291 guerre e guerriglie. // Asia 16 Stati e 194 guerre e guerriglie. // Medio Oriente 7 Stati 266 guerre e guerriglie. // Europa 9 Stati 83 guerre e guerriglie. // Americhe 7 Stati 35 cartelli della droga guerre e guerriglie. // Inoltre 47 Territori cercano l'indipendenza in modo più o meno pacifico: 20 in Asia // 10 in Africa // 13 in Europa // 2 in Medio Oriente // 2 in Oceania.

Inoltre alla pagina 46 si legge che ogni giorno più di 20mila persone muoiono per la povertà estrema. Moltiplicando 20mila per 365 giorni i morti per fame in un anno sarebbero 7,3 milioni. In altri libri avevo scritto (secondo vecchie informazioni prese da un libro di Arne Naess) che i morti per fame in un anno sarebbero stati 14 milioni.

Alla pagina 32 (libro del Prof Garrucciu) si legge che Le spese militari USA sono due miliardi di dollari al giorno cioè 700 miliardi l'anno; mentre l'indotto supera i tremila miliardi, (cioè tre trilioni di dollari) . *Nota Bene : nel sistema italiano, francese, statunitense un trilione è uguale a un mille miliardi. (Nel sistema inglese e tedesco equivale a un miliardo di miliardi).*

Alla pag. 31 dello stesso libro si legge che nel 2020 secondo il SIPRI di Stoccolma, le spese ([nette - cioè senza indotto [nota di ECC]) mondiali in armamenti sono state di 1981 miliardi di dollari. Dopo USA, Cina, India, Russia, Regno Unito, Arabia Saudita, Germania, Francia, Giappone, Corea del Sud, l'Italia è all'undicesimo posto e spende 29 miliardi di dollari (circa il 6% in più rispetto al 2019).

In molti punti (per esempio a pag. 29, 102,) del libro del Prof Garrucciu sia Papa Francesco, sia le moltissime Organizzazioni caritative Cattoliche dicono sconsolate che nonostante tutti sforzi e il loro enorme impegno, la povertà e la violenza nel mondo sono in aumento e aggiungono che la situazione peggiora sempre più in maniera che sembra inarrestabile e lanciano appelli disperati ai Governi perché intervengano subito perché non c'è tempo da perdere. Per un neo malthusiano non può essere diversamente visto che nonostante i poveri già esistenti, l'umanità aumenta al ritmo spaventoso di 70/80 milioni l'anno. Per questo abbiamo detto che non basta diminuire il TFT da 5, 4, 3 a due, (come talvolta avviene in Africa), ma abbiamo detto che occorre diminuire fino a raggiungere TFT uno o meno ancora. Alla pagina 31 si legge: « *Cito Franklin Delano Roosevelt 32° Presidente degli Stati Uniti dal 1933 a 1945: " coloro che - a milioni, vivono nel bisogno, non resteranno eternamente immobili e silenziosi, quando*

quello che potrebbe soddisfare i loro bisogni è a portata di mano"»

Nella stessa, pagina così viene citato Papa Francesco: «*Ci vogliono parole chiare, perché con parole chiare dobbiamo incoraggiare il mondo a deporre le armi, a ridurre le spese militari per provvedere ai bisogni umani, a convertire gli strumenti di morte in strumenti di vita. Meno armi e più cibo, meno ipocrisia e più trasparenza, più vaccini distribuiti equamente e meno fucili venduti in modo sprovveduto.*»

Anche da parte dei Cattolici, come da parte dei Marxist, dei Socialisti e dei NO GLOBAL, si pensa che i GOVERNI, la Scienza, le Banche abbiano DIRETTAMENTE le leve per ovviare alla miseria, ai cambiamenti climatici eccetera. Solo Malthus, John Stuart Mill, Georgescu Roegen e gli ecologisti come Gary Snyder, Garrett Hardin, Paul Ehrlich, Jared Diamond, Wackernagel e Rees, Herman Daly, eccetera, dicono che se le masse mondiali non diventano meno prolifiche (dando luogo ad uno STATO STAZIONARIO eco compatibile), non si esce da una spirale perversa (per essere chiari una spirale di morte per la specie umana che - ovviamente, coinvolge ricchi e poveri, Governi e Governati).

Il Budda rispetto al dolore e alla morte (come gli ecologisti) non fa differenza tra ricchi e poveri. Il dolore, il rischio di estinzione, una natura che ci si rivolge contro, coinvolge tutti.

Alle pagine 265 e 266 del libro del Prof Garruciu sono elencate le organizzazioni caritative (in gran parte Cattoliche) che si occupano in tutto il mondo di beneficenza: ne ho contate circa cinquanta.

Alla pagina 173 si legge «*in questi lunghi anni di lavoro gli oltre otto mila operatori impegnati sul cam-*

po (se non vado errato si parla della Fondazione "WWW AZIONE CONTRO LA FAME.it " del Prof Simone Garroni) si sono adoperati per offrire a ciascun uomo, donna o bambino incontrati dal 1970 la possibilità di provvedere ai bisogni personali e della propria famiglia.»

Se una sola Organizzazione Filantropica ha una tale disponibilità di personale, quante persone sono impegnate in cinquanta Organizzazioni Filantropiche e quanto denaro hanno ricevuto e quanto denaro hanno speso? Nessuna informazione in proposito. Se si moltiplicasse 8000 addetti per 50 ONG si otterrebbe il numero di 40mila addetti alla Filantropia. Se si moltiplicasse per dieci questo numero? Forse gli addetti alla Filantropia sarebbero 400mila? Tutte ipotesi fatte ad occhi chiusi nel buio più fitto. Ciò che ad un neo malthusiano interessa è dire che nella attuale FILANTROPIA religiosa o laica qualcosa non va, se le cose (a detta degli stessi Filantropi) peggiorano sempre più. Ovviamente è doveroso per me dire che io ammiro i Filantropi, sia quelli laici che quelli religiosi e aggiungo che sono loro grato. Anzi il mio intervento (se servisse a qualcosa, se non fosse ignorato) suggerisce di migliorare (subito ma anche nel lungo periodo di almeno un secolo) l'assistenza ai bisognosi insegnando loro anche educazione sessuale in modo che le donne e le famiglie evitino le gravidanze indesiderate.

Un neo malthusiano come me può perdere l'occasione di dire per l'ennesima volta che più è alto il TFT, maggiore è la miseria e il rischio di guerra? Ma anche mi preme dire che non è con la miseria, con la fame e con la guerra che si riduce la popolazione mondiale perché dopo la fine della guerra le donne partoriscono moltissimo e dopo dieci /venti/ trenta/ anni ritorna la situazione conflittuale e di miseria

che c'era prima della guerra. È un fatto assodato noto ai demografi e ai sociologi che la gente più è povera e più figli procrea. La popolazione mondiale (se si volesse) si potrebbe ridurre solo mandando a scuola il più possibile tutte le bambine, tutte le ragazze, tutte le donne del mondo, in maniera che da adulte trovino un lavoro ben retribuito e imparino ad evitare le gravidanze indesiderate. Nell'era dei computer e dei robot la manovalanza non qualificata non serve più. Ci vogliono super ingegneri abili in informatica. Le masse dei poveri mettono a rischio la stabilità di tutti i Governi e li inducono a fare la guerra e magari non si sa se qualcuno preso dalla disperazione , lancerà le bombe atomiche. Oggi nessuno Stato Maggiore chiede un esercito di un milione di baionette, eppure le Multinazionali continuano a installare nelle fabbriche dei robot e non si curano di arginare la crescita annuale di 70/80 milioni di persone che sono così poco scolarizzate da ingrandire il serbatoio di due e tre miliardi di poverissimi già esistenti i quali sono AUTSEDERERS cioè che non servono a nessuno per cui gli Stati Maggiori chiedono alla SCIENZA armi di distruzione di massa. FINE.

** *

§ 16 -REALTÀ OBIETTIVA (TATSACHE) E REALTÀ SOCIALE (O REALTÀ PSICOLOGICA).

Ci sono due tipi di realtà. Farò un esempio.

Una mamma per la Befana prepara la calza con i doni per la sua bambina di due/tre anni:

La mamma crede alla esistenza della Befana? La risposta è NO. La mamma sa che nella realtà m (nella "Tatsache") la Befana non esiste.

Per la sua bambina di due/tre anni la cosa è diversa. Lei è convinta che la Befana esista e perciò diremo che la Befana esiste nella mente della bambina di

due/tre anni, quindi diremo che la Befana esiste come REALTÀ SOCIALE e/o come REALTÀ PSICOLOGICA o come REALTÀ VIRTUALE.

La stessa cosa possiamo dire dei dieci mila Dei (e Dee) di cui parla lo psicologo Ara Norenzayan nel suo libro: «GRANDI DEI» Raffello Cortina Editore. Dunque un Prete, (come la mamma dell'esempio precedente o come Budda) un Monaco, un Vescovo, un Cardinale, un Papa Cattolico o di altra Religione teista, può non credere nella esistenza di Dio, ma basta che ci creda il fedele. Il discrimine (la differenza, la distinzione) passa tra chi osserva la REGOLA d'Oro ed esorta la gente alla pace, alla compassione, alla benevolenza, e chi invece egoisticamente pensa solo ad arricchirsi e a sfruttare le debolezze e la credulità della gente.

Nel mio romanzo «DON LIBERATO» Arduino Sacco Editore, un Prete Cattolico non crede più che Cristo sia morto in croce ma dà credito alla credenza (che può essere vera o falsa) che Cristo sia stato tirato giù dalla croce ancora vivo da una congiura essena e si sia salvato e sia morto da vecchio in una zona buddista a Shrinagar sotto il Tibet. Don Liberato non si sprete, non abiura la versione ufficiale del Cristianesimo, non rende pubblico il suo cambiamento. Egli diventa ateo, non crede nella esistenza del Dio della Bibbia, tuttavia resta a fare il Prete perché pensa che anche se è ateo come il Budda, anche così può fare del bene ai propri Parrocchiani esortandoli alla compassione e alla benevolenza cioè alla REGOLA d'ORO cioè (*"non fare agli altri quello che non vorresti sia fatto a te stesso"*). Don Liberato pensa: non importa se io creda o non creda nel Dio della Bibbia. Non è importante che la mamma creda nella Befana: è sufficiente che ci creda il bambino.

Nella REALTÀ OGGETTIVA (nella Tatsache) esiste Giove, Minerva, Manità, Mitra, Cibele, Demetra, il Dio degli Ebrei, dei Cattolici, dei Cristiani, degli Islamici, esistono Brahma, Visnù, Krisna, Osiride, Amaterasu, Baahl, Mercurio, Venere, Bacco, Cipride, e così via? La risposta è NO !

Sigmund Freud (ovviamente ateo) scrive: «LA FINE DI UNA ILLUSIONE» ma il Sacerdote Luterano Pfister gli risponde con il libro : «L'ILLUSIONE DI UNA FINE»

Giustamente Pfister ricorda allo psicanalista che quegli Dei che non esistono nella realtà oggettiva, esistono invece nella mente dei Fedeli, cioè esistono nella mente di chi ci crede, e questo fatto conta eccome conta! Se un ateo dicesse ad un Fedele intollerante ciò che pensa sul suo Dio, certamente non se la caverebbe a buon mercato. Nel Medio Evo (che tra l'altro in alcuni Paesi, in alcune Società non è ancora passato) il rogo sarebbe bello e pronto per lui. La Religione del Buddha non è una Religione teista e si avvantaggia rispetto alle Religioni teiste (come il Cristianesimo) le quali pur predicando la REGOLA d'ORO, si fondano sulla ETERONOMIA MORALE, in quanto postulano un inferno/paradiso dopo la morte. Buddha dice che ogni IO è transeunte e che nessuno sa l'origine e la fine della vita e dell'universo che questo resta un mistero sia per lo Scienziato che per il Religioso. Il Buddha non biasima chi crede in un Dio. Sorride bonariamente di chi chiede la felicità agli Dei. Egli pacatamente commenta: *"Oggi paghi gli errori che hai fatto ieri e domani pagherai gli errori che fai oggi"*. L'IO deve essere, responsabile di quello che fa. Nessun Dio ti può aiutare o togliere dalla miseria. Le Teologie, i "Libri Sacri" e gli Dei servono solo per litigare (e peggio per fare la guerra se credi anche tu che «*Gott ist mit us*»

). L'unica cosa che conta - dice Budda, è la benevolenza fra esseri umani (ricchi e poveri) e la compassione, il rispetto della REGOLA d'ORO, la limitazione dei desideri.

Secondo alcuni antropologi i Missionari sarebbero l'avanguardia dei Commercianti e di un esercito che verrà dopo. La nuova Religione destabilizza le credenze locali, suscita una crisi di coscienza, dunque un malessere interiore, il dubbio sulla propria visione del mondo, e preparerebbe la successiva invasione dei commercianti e dei militari. Un vecchio ex Capo Indiano d'America chiuso in una Riserva indiana amaramente diceva: «prima noi avevamo le terre e i Bianchi la Bibbia. Ora i Bianchi hanno le terre e noi la Bibbia».

Un tale battezzato Cristiano che da adulto aveva simpatia per il Buddismo chiese ad un amico (buddista anche lui) se avrebbe dovuto abiurare al Cristianesimo. L'amico gli rispose di no perché il Budda è conciliante, è umile, non vuole il conflitto, e suppone che anche il Fedele di una Religione teista possa essere amorevole e rispetti la REGOLA D'ORO ed ami la vita ed il prossimo.

Marx ha la tendenza (DIALETTICA degli OPPOSTI INCONCILIABILI) a incolpare i ricchi della miseria dei poveri. Ma è così? Ma questa idea produce una limitazione della miseria oppure la perpetua nel tempo (come sta succedendo oggi)?

Il Sacerdote Luterano Lynn White nel suo articolo «LE RADICI STORICHE DELLA NOSTRA CRISI ECOLOGICA» dice che la teoria di Marx è una eresia cristiana. In altre parole, White trova una affinità tra Marx e il Cristianesimo e -se ho ben capito, entrambi farebbero certi errori. "The Historical Roots

of Our Ecological Crisis" da "SCIENCE" del 10 Marzo 1967, vol. 155, n. 3767, pag. 1203- 1207.

Anche I bambini e le bambine di 10/11/12 ecc. anni sanno che non esiste la Befana e che i bambini non li porta la cicogna e non li manda Dio. Ma il Cristianesimo, pur se i Preti, i Monaci, i Vescovi, i Cardinali, i Papi sanno che non esiste la Befana, continuano a dire alle persone povere, affamate, analfabete o quasi (e ce ne sono miliardi) che i figli li manda Dio. Eppure specialmente nelle favelas, negli slum, nelle campagne tra la povera gente, i bambini sono smaliziati. Vedono già a 7/10 anni o anche meno come si riproducono cani, gatti, pecore, mucche, animali vari, se non addirittura negli slum vedono le prostitute "al lavoro". Marx parla in un brano da me citato in questo libro che verso il 1860 in Inghilterra i ragazzini lavoravano nelle fabbriche si ubriacavano e mettevano spesso incinte le coetanee.

(«IL CAPITALE» Carlo Marx, Ed Newton Compton, .Roma, 1970 a cura di Eugenio Sardella, pag. 508) *In genere i bambini non possono essere assunti se non tramite la mediazione del capobanda...Le caratteristiche del "sistema" sono: il lavoro eccessivo dei bambini e degli adolescenti, le marce prolungate che effettuano ogni giorno per recarsi nei poderi distanti 5-6-a volte 7 miglia e per tornare; in ultimo la infima moralità delle "bande". Sebbene il capobanda che in certe località viene chiamato "the driver", sia provvisto di un lungo bastone, se ne serve tuttavia solo raramente e solo in via eccezionale si registrano lagnanze sul trattamento brutale. È un "imperatore democratico" ovvero una sorta di Pifferaio di Hamelin. Gli occorre quindi popolarità tra i suoi sudditi, e li tiene legati a sé con il disordine zingaresco che prospera sotto i suoi auspici. Una grossolana libertà,*

una sfrenata allegria, e una sconcia sfacciataggine danno ali alla banda. Di solito il "mastro della gang" consegna i salari in una osteria e poi se ne torna a casa malfermo sulle gambe, appoggiato a destra e a sinistra ad una donna robusta, con un codazzo di bambini e di ragazzi che gli vengono dietro cantando canzoni beffarde e oscene. Durante il ritorno è all'ordine del giorno quello che Fourier chiama "fanerogamia" . Molto spesso i ragazzi di 13, 14 anni rendono incinte le loro coetanee. (Karl Marx).»

Alla pagina 226 del libro del Prof Garrucciu si legge: «E poi ci sono gli "street children " del Kenya , i ragazzi di strada che vivono tra povertà estrema e desiderio di rinascita. A Nairobi sono 150mila, 300mila in tutto il Paese. Si muovono a gruppetti compatti nelle zone centrali di Kibera, una delle baraccopoli che a Nairobi si chiamano slum. Stando ai dati del "Kenya Population and Housing Census" Kibera è composta da 12 villaggi, con una popolazione totale di 2,5 milioni di persone. I bambini di strada raccolgono qualche elemosina, qualche spicciolo e poi si nascondono in un angolo della baraccopoli a stordirsi di colla o carburante per aerei. Sono vestiti di niente. Con le poche monete che avanzano, pagano un biglietto ed entrano in baracche improvvisate adattate a cinema per vedere film d'azione o pornografici: lo fanno soprattutto per passare un paio d'ore al coperto. Sono bambini provati dalla povertà totale, dalla violenza domestica o semplicemente dalla fame. Abitano la strada e crescono fino alla età adulta (Garrucciu pag. 227) »

In sostanza perché mai i giornali, i Media e le Gerarchie Cattoliche piangono l'INVERNO DEMOGRA-

FICO? Perché respingono il neo malthusianesimo, il controllo delle nascite e non insegnano metodi contraccettivi alle popolazioni cui prestano soccorso? VIRTUOSAMENTE i Missionari (Missionari e Benefattori Cattolici o Cristiani o di altre Religioni (per cui ho il massimo rispetto e ammirazione)) sfamano gli affamati, li curano e se possono li secolarizzano. Perché non insegnare loro anche la prudenza procreativa? Forse perché pensano che i figli li manda Dio? Un Dio che nella realtà (nella Tatsache) non esiste ma esiste solo nella loro mente?. Nelle Isole Trobriand - scrive Bronislaw Malinowski, che le persone credevano che le donne che si bagnavano in un certo braccio di mare, rimanessero incinte ad opera dello "SPIRITO DEGLI ANTENATI". Il Cattolicesimo sé si ferma a queste idee (lo Spirito Santo che mette incinta Maria) può pensare di incidere stabilmente sulla povertà? Certamente l'Opera missionaria delle Religioni teiste serve - così come è condotta oggi, nell'allontanare il rischio di rivolte per la fame e con ciò fa un favore ai ricchi e allo Stato. Nel lungo periodo (di uno o due secoli) però questo comportamento non è sufficiente a scongiurare il peggio, ma la risposta efficace alla miseria e alla guerra sarebbe (a mio avviso) il neo malthusianesimo.

Del resto il controllo delle nascite, una natalità contenuta, in forte calo e una Umanità dimezzata di due volte o di quattro volte, sarebbe necessaria anche nei Paesi manifatturieri industrializzati già dall'Ottocento per due motivi .

PRIMO MOTIVO: per mettere fine al COLONIALISMO e per permettere ai PVS di avere le proprie Università e le proprie industrie mediante le quali trasformare le proprie materie prime in prodotti finiti.

SECONDO MOTIVO: per prepararsi in tempo alla fine del petrolio e dei combustibili fossili (come preannuncia Paul Chefurka) evitando sette miliardi di morti.

Il calo delle nascite pone problemi enormi ma essi vanno affrontati risparmiando i soldi malamente spesi per andare su Marte e per costruire un eccesso di armi per armare infiniti Nazionalismi e per creare instabilità dentro gli attuali Stati allo scopo di mettere le mani sulle loro materie prime (con la scusa di favorire la libertà delle minoranze.). La gente scende in piazza a ribellarsi quando è disoccupata ed ha fame. Se la gente ha un lavoro ben pagato e protetto dal WELFARE, negli Stati (grandi o piccoli) regna la pace sociale e i Nazionalismi esasperati non attecchiscono e si verificano Nazionalismi democratici che si limitano all'uso della propria lingua, alla pratica delle proprie usanze e dei propri costumi. Per esempio nella Jugoslavia finché c'era lavoro per tutti, le varie Etnie convivevano. I problemi sono nati con l'aumento delle popolazioni e con la conseguente disoccupazione, dunque con l'affacciarsi della miseria.

Il numero 4 del 22 gennaio 2023 di «Famiglia Cristiana» è intitolato: «CULLE VUOTE: PERCHÉ?». La risposta dei Giovani (maschi e femmine) con lavoro precario e con Partita Iva è chiarissima ed è in linea con il neo malthusianesimo. Essi dicono (e riassumo): *ci pagano poco, un figlio è costoso, possiamo essere licenziati in qualsiasi momento, occorre il lavoro non solo dell'uomo ma anche della donna, non abbiamo fiducia nel futuro, né nel nostro futuro né in quello degli eventuali figli, perciò ci accompagniamo o ci sposiamo senza avere figli*. Il discorso non fa una piega. Sono le alte Gerarchie Religiose (Conferenza

di Bucarest dell'agosto 1974 cui parteciparono 138 Governi e nella Conferenza del Cairo del 1992 (se ne ricordo bene la data) che hanno detto NO al controllo delle nascite (gli ecologisti a Bucarest proponevano una riduzione del TFT del 5/10% entro il 1985). Le Religioni teiste hanno optato per la «PROCREATIVITÀ NATURALE» cioè quella dei gatti, delle cagnoline, delle pecore, delle mucche cioè una creatività senza limiti che la NATURA impone agli animali ma non alle donne, ma non agli uomini, purché siano dotati di ETICA, di REGOLA d'ORO, di amore per il futuro e vogliano una vita pacifica per i propri discendenti.

Lo stesso Papa Bergoglio in aereo - tornando dall'Africa, aveva suggerito l'uso del preservativo per evitare l'HIV (notizia del settimanale «DI PIÙ» del 25 gennaio 2016 n. 3 pagine 46, 47, 48, articolo intitolato: «Il preservativo protegge l'amore...» della giornalista Roberta Pasero). Di lì a suggerire il controllo delle nascite il passo è breve e non è detto che presto (imitando Malthus - un economista ma anche un Prete Cristiano) la Chiesa Cattolica (forse con un Papa proveniente dal Sahel ?) compia questo salto invece di dire che il problema della povertà africana ha il solo sbocco nella immigrazione. FINE.

§ 17 - I POVERI SONO RESPONSABILI DELLA PROPRIA POVERTÀ?

Se (come Marx o come il Cristiano) tu dici (o implicitamente supponi) che non siano responsabili, allora tu contribuirai a mantenere lo *status quo*, cioè una drastica divisione o forbice tra ricchi e poveri con le discrepanze e le esagerazioni che quasi tutti deplorano. Se tu, come Malthus, dici che il povero (o il lavoratore) può migliorare la propria condizione eco-

nomica osservando il mercato del lavoro, contribuisce a debellare la povertà. Se c'è disoccupazione, bassi salari, lavoro lungo e duro, allora - dice Malthus, non ti sposare, e se ti sposi, non fare figli, oppure fanne meno possibile astenendoti (RESTREINT) dal rapporto sessuale. Il neo malthusiano dice: fai tutti i rapporti che vuoi ma protetti da presidi e metodi anti concezionali. Malthus non ha abiurato al Cristianesimo e dice: Dio ha detto crescite e moltiplicatevi ma non fino al punto di diventare poveri e affamati. Sono i ricchi e i Generali (dice Malthus) che travisano e plagiano la Religione per avere manodopera e soldati a basso prezzo.

Oggi i ricchi ove possibile preferiscono i robot alla manodopera umana per cui il povero o la manodopera poco qualificata è ingombrante, non serve più.

Da secoli l'Europa e altri Paesi industrializzati da molto tempo, hanno avuto un boom demografico (cioè IMPRONTA ECOLOGICA quattro, cinque, sei, appropriandosi (COLONIALISMO !) dei beni (cibo e materie prime) del resto del mondo. Ora i PVS (cioè il resto del mondo) ha le sue Università e ha e vuole sviluppare la propria industria e non vuole più esportare materie prime ed importare dalla Europa e dai Paesi industrializzati da vecchia data, prodotti finiti. Insomma se i PVS cioè il resto del mondo vuole riscattarsi dal COLONIALISMO), l'Europa, il Giappone, gli USA ecc devono "tirare i remi in barca" e ridurre la propria industria, perdere posti di lavoro, e di conseguenza diminuire di quattro volte la propria popolazione per raggiungere IMPRONTA ECOLOGICA UNO. Piangere l'inverno demografico vuol dire semplicemente desiderare di perpetuare il COLONIALISMO ed armarsi per difenderlo e perpetuarlo. Se l'Europa perde parte della

propria industria e perde parte dei posti di lavoro senza ridurre la propria popolazione, aumenterà il numero dei disoccupati che militeranno nella Destra e chiederanno allo Stato di fare una guerra. Invece di piangere l'INVERNO DEMOGRAFICO le forze della pace (se veramente ci sono) dovranno chiedere alla popolazione europea e mondiale di essere meno prolifica, per dar modo ai PVS di industrializzarsi a loro volta nel rispetto ed entro i limiti imposti alla Umanità dall'ecosistema del nostro Pianeta. FINE.

§ 18 - SI PUÒ IMPARTIRE EDUCAZIONE SESSUALE AI BAMBINI POVERI ED AFFAMATI DEL MONDO ?

Bronislaw Malinowski scrive che nelle Isole Trobriand («LA VITA SESSUALE DEI SELVAGGI DELLA MELANESIA NORD OCCIDENTALE» Feltrinelli - 1981 (Ediz. originale 1926)) le bambine potevano fare sesso con i maschietti fino alla comparsa del menarca, dopo di che il sesso era proibito e le bambine venivano iniziate (riti di passaggio) al matrimonio e le mogli dovevano restare fedeli al marito senza fare sesso con altri uomini. Secondo me alle bambine e ai bambini (anche se affamati, poveri, abbandonati ecc) si può insegnare educazione sessuale nelle scuole o da parte della Filantropia laica o religiosa già a 9/10/11/ 12 eccetera anni. Non si tratta di spiegare "come si fa o come non si fa sesso", (quello probabilmente i bambini poveri e abbandonati alla fame lo fanno forse già a sei anni). Si tratta di dire loro: voi fate la fame per colpa dei vostri genitori che non hanno potuto frequentare dottori, dottoresse ed infermiere che potessero spiegare loro come evitare le gravidanze indesiderate. Ma voi da grandi frequentate dottori e dottoresse ed informatevi come funziona il vostro corpo. Non dovete fare come gli antichi, e perciò non fate figli se siete disoccupati e

se non potete nutrire vestire, dare un tetto e mandare a scuola neanche un figlio o una figlia. Non tutti i bambini si lasciano avvicinare, convincere e riscattare. Tuttavia un Missionario, una Infermiera, potrebbe fare benissimo questo discorso ai bambini e alle bambine che accettano l'assistenza offerta dalla Filantropia. FINE

§ 19 - COME DEVE COPORTARSI IL GOVERNO DI UN PVS CON GLI STATI INDUSTRIALIZZATI DA MOLTO TEMPO ?

A pagina 62 del libro citato del Prof. Garrucciu c'è scritto che per un dollaro che arriva in un PVS, 24 (ventiquattro) dollari abbandonano il PVS e se ne vanno (quasi sempre sotto forma di materie prime) in un Paese molto industrializzato. È dunque il caso di citare il detto (credo di Cassandra quando vide il cavallo che i Greci avevano lasciato sulla spiaggia di Troia): «TIMEO DANAOS ET DONA FERENTES». Qui "Danaos" si può tradurre non con "i Greci" ma con "i potenti. Il detto si può tradurre dunque così: «TEMO I RICCHI ANCHE SE PORTANO DONI ». Copio dalla pagina 62 del libro «I POVERI NON ESISTONO» del Prof. Garrucciu.

«...Il risultato è che nel 2012 (l'ultimo anno per cui erano disponibili dati) i Paesi in Via di Sviluppo (PVS) hanno ricevuto poco più di 2mila miliardi di dollari, compresi tutti gli aiuti come gli investimenti e i redditi all'estero (credo voglia dire: le rimesse di denaro provenienti dall'estero da parte di lavoratori emigrati che mandavano soldi ai familiari nota di ECC)]. Nello stesso anno però più del doppio di quella cifra (quasi cinque miliardi di dollari) ha seguito il percorso inverso. Cioè i PVS hanno inviato nel resto del mondo 3mila miliardi di dollari in più rispetto a quelli che avevano ricevuto. Tremila miliardi di dol-

lari in deflussi netti totali annui sono una somma 24 (ventiquattro) volte superiore agli stanziamenti annuali per gli aiuti. In pratica, per ogni dollaro di aiuti che hanno ricevuto i PVS ne hanno perso ventiquattro in deflussi netti. Anche per Maurizio Ferrera è una condizione inaccettabile (pag. 62 Garrucciu)»

Alla pagina precedente si legge: «Ci sono certamente TRADE-OFF tra i Paesi ricchi e quelli poveri, vincitori e perdenti nelle catene globali di valore, nelle relazioni di scambio, nelle negoziazioni commerciali (pag. 61 Garrucciu).

Nella nota in fondo alla pagina si spiega che il termine TRADE-OFF indica che nello scambio c'è chi ci perde e chi ci guadagna. Dunque il TRADE -OFF è uno scambio iniquo.

Come dimostrano Luciano Gallino ed Herman Daly il principio di David Ricardo (vecchio di due secoli) del così detto «*vantaggio comparato*» secondo cui l'India avrebbe guadagnato a scambiare con grano (o materie prime) le stoffe che l'Inghilterra produceva con telai meccanici (ovviamente brevettati) è falso. Era un TRADE -OFF come il Mahatma Gandhi sosteneva, in quanto tale scambio produceva disoccupazione e disperazione tra le masse contadine indiane. Cristoforo Colombo, i Coloni inglesi o spagnoli o europei che ricevevano cibi o pellicce e materie prime in cambio di cianfrusaglie e prodotti finiti (coperte, coltelli ecc) per secoli hanno alimentato un TRADE -OFF che ha dato luogo al COLONIALISMO, che (con forme aggiornate) continua ancora oggi.

Quale è la giusta politica neo malthusiana per un PVS? Secondo me un PVS dovrebbe prendere esempio dalla SVIZZERA. Ottenere equità sociale e solidarietà tra i Cittadini diminuendo la popolazione

incrementando la cultura, la scolarizzazione e la moralità.

John Stuart Mill nei «PRINCIPI DI ECONOMIA POLITICA» dice che un eccessivo numero di figli impedisce alla Famiglia di risparmiare, e impedisce agli Imprenditori di attingere dalle Banche i capitali necessari per industrializzare il Paese. Negli anni 60/70 ecc del Novecento (anche per influenza del Comunismo dell'URSS, i nuovi PVS che hanno acquistato a denti stretti l'indipendenza dall'Inghilterra, dall'Olanda, dal Belgio, dalla Francia, dall'Italia, dal Portogallo, eccetera, hanno usato la medicina moderna per salvare vite umane ma non hanno applicato il controllo delle nascite credendo che il raddoppio della popolazione avrebbe prodotto il raddoppio della propria potenza economica e militare. Fu un tragico errore. L'incremento dei disoccupati e degli affamati procurò un indebolimento economico e militare e avviò tali Stati verso interminabili "guerre civili" e tribali in cui le Multinazionali europee e statunitensi fecero affari d'oro vendendo armi ai belligeranti locali in cambio delle materie prime dei PVS.

Se a ciò aggiungiamo (come scrive Paul Chefurka nel suo articolo) la prossima carenza di combustibili fossili, i PVS dovrebbero puntare maggiormente sulle ENERGIE RINNOVABILI, cosa impossibile se non mettono un freno alla sovra popolazione. FINE.

§ 20 - MODERNITÀ FASULLA?

A pag. 178, 179 del libro del Prof. Garrucciu si legge quanto segue.

«La violenza provoca un doppio problema di accesso: da un lato, quello della Comunità verso i Servizi di base, come l'assistenza sanitaria, l'istruzione, le infrastrutture idriche, e dall'altro quello degli operatori

umanitari sempre più esposti alle conseguenze del conflitto e dell'insicurezza, che impediscono loro di accedere laddove c'è necessità per aiutare le popolazioni vulnerabili. E - come se non bastasse, a causa della siccità i terreni sono aridi, incapaci di alimentare il bestiame e di generare raccolti: migliaia di allevatori e di coltivatori fanno fatica a provvedere a se stessi e alle proprie famiglie. Per aiutare queste popolazioni che sono vittime dell'impatto contemporaneo di più emergenze prosegue Garroni, "AZIONE CONTRO LA FAME" ha sviluppato un SISTEMA DI ALLERTA PRECOCE basato sulla combinazione di dati e di intelligenza artificiale. Si tratta di un progetto avviato grazie alla collaborazione con l'AGENZIA SPAZIALE EUROPEA nell'ottica di utilizzare il tele rilevamento per monitorare in tempo reale lo stato della biomassa. L'obiettivo è quello di guidare i pastori della regione, verso zone migliori in cui effettuare il pascolo. Recentemente in collaborazione con la BANCA MONDIALE e la Fondazione PRINCIPE ALBERTO DI MONACO, "AZIONE CONTRO LA FAME" ha ampliato l'area di copertura del programma e migliorato gli algoritmi per integrare immagini di alta risoluzione delle acque superficiali e delle biomasse in 107 siti di cinque Paesi (Mali, Niger, Senegal, Mauritania, Burkina Faso) vengono raccolte informazioni ogni dieci giorni sulle condizioni dei pascoli. Tutte le informazioni vengono trasmesse attraverso messaggi radio, tradotti in diverse lingue locali, e indicano una nuova via ai pastori affinché possano trovare una terra capace di nutrire il proprio bestiame. Contemporaneamente viene redatto un bollettino periodico che comunica ai Governi locali e ai donatori le zone in cui le scorte di acqua sono quasi esaurite (pag. 179 Garrucciu) »

Senza commento. Ad un neo malthusiano viene in mente il proverbio veneto «*pegio el tacon che el buso*». Farò un esempio. Dieci o 20/30 anni fa (non ricordo bene i tempi di questa iniziativa) venne in mente a Gheddafi di sfruttare le acque fossili della Libia per coltivare grano. Su un giornale vidi le straordinarie immagini di enormi macchine ultra moderne che annaffiavano meravigliosi e immensi campi di grano. Quando l'acqua fossile finì incominciarono i guai. Gheddafi dovette importare il grano per sfamare la propria popolazione che nel frattempo era "allegramente" aumentata perché aveva mangiato il grano prodotto dall'acqua fossile. Quando il prezzo mondiale del grano aumentò e la Libia non aveva più soldi per comprarlo, le folle libiche affamate si ribellarono a Gheddafi e la Francia, l'Inghilterra, l'America approfittarono della ribellione popolare per bombardare la Libia e Gheddafi - fuggitivo, fu ucciso dai suoi stessi cittadini libici.

Farò un altro esempio (preso forse da qualche libro di Vandana Shiva o di Raj Patel.)

In India una Multinazionale (inutile fare nomi) produttrice di bibite, scava enormi pozzi artesiani. Tutto bene finché la falda acquifera si esaurisce e la zona perde il suo manto erboso ed arboreo e diventa un deserto. La Multinazionale - ovviamente, si arrangia, e infatti va a scavare pozzi e a produrre bibite in un altro luogo dell'India. I contadini della zona desertificata dalla Multinazionale, abbandonano il deserto così prodotto dalla "modernità" e vanno a vivere in qualche slum.

Spero che il risultato della Agenzia Spaziale Europea in Mali, Niger, Senegal, Mauritania, Burkina Faso non sia il sovra pascolo su terre che verranno (speriamo di no) contese dai pastori a suon di mitra.

La giornalista olandese Linda Polman che scrive «We did nothing» dice che nelle zone di guerra gli aiuti umanitari (quando e se arrivano) vengono sequestrati dai belligeranti “che ringraziano” (quindi, il danno e la beffa) e li usano per combattere meglio o li vendono al mercato nero. Quindi nelle zone di guerra è inutile portare cibi ed aiuti per ipoveri. FINE.

§ 21 - GLI STATI UNITI E LA GUERRA.

Gli Stati Uniti raramente sono in pace. Nel numero di novembre 2022 di LIMES c'è un articolo di George Friedman intitolato « *Usciremo più forti dalla tempesta*» e a pagina 38 c'è l'elenco delle trentotto guerre che gli Stati Uniti hanno intrapreso fino al 2014. Eccole qui di seguito copiate.

1)1801-1805 1° guerra barbaresca. // 2) 1815, 2° g. barbaresca. // 3) 1832 Sumatra. // 4) 1835-36, Texas. // 5) 1839, Sumatra. // 6) 1846-48, USA - Messico. // 7) 1834, Nicaragua. // 8) 1856, 1860 Cina seconda guerra dell'oppio. // 9) 1863-64, Giappone, Battaglia di Shimonoseki. // 10) 1867, Formosa. // 11) 1871, Corea. // 12) 1898, Ispano-americana. // 13) 1899-1913, Filippine. // 14) 1907- 1933, Nicaragua. // 15) 1907-1933, Honduras. // 16) 1920, Guatemala. // 17) 1908, 1° guerra Panamà. // 18) 1912, Cuba. // 19) 1915-34, Haiti. // 20) 1917-24, 1° guerra dominicana. // Le guerre dal numero 15 al numero 20 sono dette «*guerre delle banane*» e vanno dal 1907 al 1934). // 21) 1917-18, 1° guerra mondiale. // 22) 1941-1945, 2° g. mondiale. // 23) 1950-53, Corea // 24) 1958, Libano. // 25) 1961 Baia dei Porci. // 26) 1962-75, Vietnam. // 27) 1965-66, 2° g. dominicana. // 28) 1981, Libia. // 29) 1983, Grenada. // 30) 1989-90, 2° guerra Panamà. // 31) 1991, 1° guerra del Golfo. // 32) 1992-94, Somalia. // 33) 1994-95, Bosnia- Erzegovina.

// 34) 1997-99, Kosovo. // 35) 2001, Afghanistan. // 36) 2003, 2° guerra del Golfo. // 37) 2011, Libia. // 38) 2014, Iraq. // L'elenco di Friedman si ferma al 2014; ora siamo a dicembre 2022.

Per chi fosse interessato ai metodi di guerra statunitensi segnalò il libro di Gordon Poole «NAZIONE GUERRIERA» Edizione Colonnese (Gaetano) Napoli, 2001, Via San Pietro Maiella 7, Napoli.

Gli Usa e i loro satelliti (Europa compresa - diplomaticamente chiamati "Alleati") in sostanza con il WTO hanno mantenuto in Patria solo le industrie belliche cioè la fabbricazione di armi, ed hanno permesso alle grandi Imprese (chiamate Multinazionali) di risparmiare sul prezzo della manodopera delocalizzando nei PVS la produzione dei beni usufruibili in tempo di pace.

Oltre a ciò il neoliberalismo ha obbligato i Paesi europei NATO a importare dai "Paesi falliti" (Jugoslavia, Libia, Iraq, Afghanistan, Siria, Somalia, e dai moltissimi Paesi africani in guerra) milioni di disperati in cerca di un lavoro (magari mal retribuito o in nero).

L'esodo degli emigranti clandestini - che ha prodotto milioni di disoccupati e la fine del WELFARE STATE in Europa, è stato favorito dai bombardamenti USA della Jugoslavia, Libia, Iraq, Afghanistan, Siria, Somalia, Afghanistan, eccetera. Questi (bombardamenti sono stati intenzionalmente prodotti - (come direbbe qualche mala lingua), per mettere in difficoltà l'Europa? (già così piena di disoccupati ?). Henry Kissinger disse (e lo ripeto): «gli Stati Uniti non hanno Alleati ma solo interessi». Questo vale anche per l'Europa? Il finanziamento di 5 miliardi di dollari del Movimento Nazionalista Ucraino spesi (tra il

2005 e gli anni successivi) dalla ambasciatrice statunitense Nolan aveva lo scopo di impedire la luna di miele tra la Germania e la Russia creando un "*casus belli*"?

Su LIMES si legge che in questa circostanza l'Ambasciatrice avrebbe detto: «*fuck EU*» cioè «*al diavolo l'Europa*».

Il commercio tra l'Europa e la Russia nel 2000 ed anni seguenti era tale da impensierire gli Stati Uniti e da comprometterne la sicurezza militare ed economica? Io dico di sì perché l'Europa fin dall'inizio nel Settecento e da ultimo con la 1° e la 2° g. m. con Hitler e poi con Stalin ed epigoni, è stata sempre una spina nel fianco degli USA. L'Europa con circa 500/600/700/ milioni di abitanti piuttosto industrializzati è una Entità politica ed economica formidabile. Come tenere a bada l'Entità europea così imbarazzante in modo che non nuoccia agli USA? Per questo altrove ho suggerito che gli USA comprino le materie prime dalla Russia e le rivendano agli Europei guadagnandoci anche su dei bei soldi. In tal maniera gli USA prenderebbero "*quattro piccioni con una fava*": 1°) avrebbero accesso alle materie prime della Russia; 2°) controllerebbero "l'Europa senza l'uso di missili atomici; 3°) la Cina avrebbe minor accesso alle materie prime della Siberia; 4°) la via della seta di Xi verrebbe parzialmente interrotta o almeno ostacolata.

In conseguenza delle su menzionate guerre condotte dagli USA attorno all'Europa, sull'Italia e sull'Europa oggi premono milioni di emigranti clandestini in fuga che si offrono a lavorare con salari bassi e/o in nero e con ciò quasi sei milioni di Italiani sono dichiarati dall'ISTAT "nuovi poveri" perché hanno lavoro precario o niente del tutto.

Ma in questa attuale globalizzazione del WTO quale è la situazione dei lavoratori europei e dei lavoratori statunitensi e dei Paesi industrializzati nell' Ottocento e nel Novecento?

Centinaia, migliaia di milioni di lavoratori e di impiegati sono stati licenziati 1°) sia a causa dei computer/robot, 2°) sia a causa della delocalizzazione, 3°) sia a causa dell'ingresso di milioni di immigrati clandestini ("*crumiri*") dai PVS.

Gli Stati si sono "*calati le braghe*" ed hanno dato «*carta bianca*» alle Multinazionali i cui Capi (o CEO) guadagnano cento/ duecento volte più di quanto guadagni un loro impiegato o un loro operaio. Non succedeva questo durante il NEW DEAL di F. D. Roosevelt.

L'avvento al potere in America del Presidente Trump è un sintomo del malessere che serpeggia tra una buona metà dei Cittadini statunitensi che militano in genere nel Partito Repubblicano. Il numero 11 del novembre 2022 della Rivista Limes in oltre 280 pagine di circa 28 Articolisti si occupa proprio di questa situazione.

Uno degli slogan elettorali del Presidente Trump era quello di riportare in Patria le industrie che avevano delocalizzato nei PVS (in Cina eccetera). Il Presidente Trump tentava di rispondere al disagio dei disoccupati statunitensi, che in quanto disoccupati erano (e sono) molto arrabbiati e tendenti a «*passare a vie di fatto*», abbandonando la Sinistra, i Sindacati, la Socialdemocrazia, e talvolta anche la Democrazia. Ma TRUMP è un miliardario: come poteva varare un programma chiaro, organico e risolutivo che centrasse i bisogni dell'America parzialmente impoverita e in special modo come poteva concepire un programma che rispondesse ai bisogni dei disoccupati?

Ecco un'analisi della situazione attuale creata dalla globalizzazione neo liberista del WTO la quale in sostanza applica il «*principio del vantaggio comparato*» di David Ricardo che è vecchio di circa due secoli (Ricardo morì nel 1826 ed era contemporaneo di Malthus con il quale ebbe insanabili divergenze di economia politica).

Alcuni capitalisti statunitensi - dice Herman Daly (e riassumo) - a parole sostengono la teoria neoliberista e Ricardiana dei (presunti !) vantaggi del libero mercato; nei fatti però invocano dal Governo USA la protezione doganale, e sussidi statali, contraddicendo nei fatti quanto a parole sostengono a favore del neoliberismo e del libero scambio.

«La nostra opinione è che questo gioco delle parti sia la conseguenza di valutazione errata del ruolo del libero scambio internazionale. Tale scambio comporta certamente dei vantaggi ma anche degli effetti negativi. In realtà la verità del «principio [ricardiano] dei «vantaggi comparati» a cui si fa spesso appello per giustificarlo [per giustificare il libero scambio], è tutta da dimostrare.

Oggi le dimensioni e il contenuto del «libero scambio» hanno superato la soglia oltre la quale esso danneggia - anziché avvantaggiare - la maggior parte delle Nazioni che lo praticano. Questo vale ormai anche per gli Stati Uniti» (pagina 301, Herman Daly, Cobb Jr, «UNA ECONOMIA PER IL BENE COMUNE» , Ed. RED 1994, Como) («For the Common Good» Beacon Press Massachusetts . 1989)».

Ribadisco che il «libero scambio» avvantaggia solo le Multinazionali ma non le masse lavoratrici statunitensi ed europee. Infatti ormai - come scrive Marco Pizzuti, lo Stato è ostaggio delle Banche Private. Federal Reserve, BCE, Banca d'Italia ecc sono banche

private e non Banche di Stato, da esse lo Stato prende in prestito il denaro. Di conseguenza lo Stato ha perso la capacità di guidare l'economia, ma va a rimorchio dei desideri delle Multinazionali e perciò lo Stato è succube della PLUTCRAZIA.

L'economista Herman Daly (ex dirigente della Banca Mondiale, dimessosi per divergenze con la politica neo liberista della Banca Mondiale e del WTO) anticipando i tempi già nel 1989 capì che le Reaganomics avevano fatto il loro tempo ed erano ormai un ferro vecchio da sostituire con un'altra Politica economica. Daly comprese che il WTO (così coccolato e propagandato dal neoliberalismo) era soltanto un mito, una moda, una illusione, che avrebbe creato quella situazione di disoccupazione che oggi nel 2023 rende insubordinate, facinorose, inquiete e ribelli parte delle masse americane e (in parte) le masse dei Paesi industrializzati nell'Ottocento e nel Novecento tanto da indurre le masse ad abbandonare la fiducia nella Democrazia e nello Stato democratico e a votare numerosi Partiti di Destra come successe un secolo fa dopo la 1° guerra mondiale (mentre circa il 40 % dei Cittadini è astensionista, è sfiduciato e non va a votare).

Non sono improbabili sconvolgimenti provocati dalla imperizia della Democrazia, che nel Novecento lasciò la mano ai Partiti di Destra e alla guerra (che oggi con la guerra atomica, i cambiamenti climatici, l'inquinamento, la fame, metterebbe a rischio la sopravvivenza della umanità).

Citerò (e riassumerò) parte dell'articolo di Friedman George «USCIREMO PIÙ FORTI DALLA CRISI» stampato a pagina 35-42 del numero «AMERICA?» di LIMES del novembre 2022.

«)George Friedman pag 35)... Più o meno ogni cinquant'anni l'America attraversa una crisi con cui reinventa se stessa. È successo negli anni Venti dell'Ottocento, quando Andrei Jackson ha aperto la via dell'Ovest. È successo con la guerra civile. È successo con la Grande Depressione e la seconda guerra mondiale. È successo negli anni Settanta [con Reagan]. Ciclicamente il vecchio sistema sociale, politico, economico, non funziona più e viene distrutto. Nel lasso temporale di qualche doloroso anno, il modo in cui viviamo cambia profondamente. Vengono ridefinite norme ritenute socialmente accettabili. Prima della nascita di un nuovo sistema operativo, viviamo un periodo di transizione contrassegnato da violenze razziali, sfiducia verso il Governo, crisi economica. È una fase di forte tensione tra l'eredità del passato e l'emergente futuro. Tutto ciò accade perché , pur essendo in buona parte di origine europea, gli Stati Uniti sono assai diversi dai Paesi europei. Siamo un Paese inventato, e pertanto dobbiamo costantemente reinventarci[... ..] Non siamo mai davvero in pace con noi stessi. (pag. 35 George Friedman. Da LIMES novembre 2022) »

Forse quanto dice Friedman è da attribuire ad un certo dogmatismo semplicistico della massa popolare statunitense la cui Scuola comportamentistica e tecnologica forma ottimi operai, ottimi tecnici ed ingegneri, i quali però (come la massa) hanno poca cultura umanistica ed etica, poca consapevolezza delle complesse vicende storiche mondiali. Le masse americane sono volutamente scolarizzate solo in vista dell'apprendimento di un lavoro tecnicamente perfetto trascurando la formazione umanistica ed etica cioè la REGOLA d'ORO. Le agguerrite Università statunitensi sono molto costose e perciò sono ri-

servate solo ai ricchi cioè solo alla classe dominante, vale a dire alla PLUTOCRAZIA tutta orientata verso il denaro. La PLUTOCRAZIA USA (come la Chiesa Cattolica) non è rigida ma coopta (accoglie) anche i poveri (o i "Negri") purché accettino e sostengano lo status quo. Non mancano negli USA geologi, naturalisti, umanisti, filosofi, psicologi, demografi, letterati, economisti eccezionali (i migliori del mondo - anche perché provengono da ogni angolo del Pianeta) ma essi non hanno le chiavi per accedere al Governo degli Stati Uniti.

La vittoria USA nella 2^og. m. ha indotto anche la Scuola italiana ad imitare il sistema statunitense. Il Governo Berlusconi (anni fa) ha sponsorizzato «*la scuola delle tre i*» (*Inglese/Informatica/ Internet*). Anche Albert Beveridge nella "*Marcia della bandiera*" crede troppo ottimisticamente e anacronisticamente nel «*Manifest Destiny*» cioè crede (o vuol far credere) che nell'America abiti il Popolo eletto da Dio a governare il mondo (una idea biblica ormai ridicola in cui non crede quasi più nessun Popolo e neanche gli Ebrei).

Gli antropologi hanno scoperto già nell'Ottocento che fa parte della mentalità primitiva di tutti Popoli del mondo credersi un «Popolo speciale, un Popolo eletto». Meraviglia che gli Statunitensi si trascinino dal Seicento dei Padri Fondatori (che come unico libro avevano la Bibbia), un mito tipico di Società antiche se non addirittura preistoriche.

L'Americano standard (ma è successo e succede anche all'Europeo, all'Italiano e a moltissimi altri Popoli) forse con troppo entusiasmo e con poco senso critico si butta in braccio ad una ideologia economica e politica fin quando essa non cade nel ridicolo e - a quel punto, (dice Gorge Friedman), si deve cominciare tutto da capo e si deve inventare qualche altra

cosa. Ora se questo succede in un piccolo Stato, (come San Marino, o l'Italia) nessuno se ne accorge; ma se succede in un grande Stato - come gli USA, tutti se ne accorgono e tutto il mondo viene investito da questi tsunami politici ed economici.

“Ciclicamente il vecchio sistema sociale, politico, economico, (dice Gorge Friedman) non funziona più e viene distrutto. il modo in cui viviamo cambia profondamente. Vengono ridefinite norme ritenute socialmente accettabili”.

Credo che molte delle “nuove norme socialmente accettabili” siano state da noi individuate quando abbiamo parlato di neo malthusianesimo (anche se i tempi non sono maturi per una sua accettazione integrale).

Ma torniamo alla, incredibile gara tra la **LEPRE CINESE** in cui la manodopera costa poco e tra la **TAR-TARUGA AMERICANA ED EUROPEA** in cui la manodopera costa molto.

Questa gara favorisce solo le Multinazionali ma non il Popolo statunitense, ma non il Popolo europeo. Invece il commercio con la Russia favorirebbe sia il Popolo minuto e lavoratore Americano che il Popolo europeo.

L'osservanza del mito del «*vantaggio comparato*» di David Ricardo crea la incredibile situazione per cui l'Europa, e l'America sono invase da merci cinesi con il beneplacito del Governo Usa e dei Governi della Europa di Shenghen, mentre invece il gas e le materie prime russe (che costerebbero poco) vengono rifiutate e sostituite dallo SHALE OIL che inquina le falde acquifere statunitensi (cfr. trasmissione RAI SCALA MERCALI di alcuni anni fa). Il Governo Usa autorizza la Ambasciatrice Nolan con 5 miliardi di dollari a finanziare il Partito Nazionali-

sta Ucraino provocando una serie di malintesi fra due Stati (i quali già al tempo degli Zar avevano problemi di convivenza). (Tra l'altro l'Ucraina è il Paese più povero di Europa . Cfr. Calendario Atlante De Agostini 2023 pagina 76).

La politica USA ha contribuito a riportare la guerra in Europa quando sarebbe stato interesse dei Popoli americano ed europeo gettare acqua e non olio sul fuoco che covava sotto le ceneri. "Quanto a Putin ho già detto altrove che ha sbagliato a credere che sarebbe stato accolto a Kiev «*a pani e fiori*» come scrive LIMES. Putin non essendo malthusiano non si è accorto che la sovrappopolazione 70 anni dopo la 2° g. m. è così drammaticamente cresciuta che ha generato una forte disoccupazione la quale, ha cambiato le carte in tavola in Europa, in America e in tutto il mondo. La disoccupazione , il lavoro precario e mal pagato, ha fatto in modo che le masse disoccupate, arrabbiate, frustrate, deluse, voltino le spalle alla Sinistra e ai Partiti di Centro e alla Democrazia e votino la Destra. Anche io se fossi disoccupato (impossibilitato a trovar lavoro) con la sola prospettiva di morire di fame e di inedia, non vedrei nella Democrazia, nella pace e nello "*status quo*" alcun vantaggio e vedrei nella guerra una possibilità di morte, ma anche una possibilità di cambiamento.

Intanto in Cina ci sono 1300/1400 milioni di persone di cui circa 1000 (mille) milioni sono poverissimi e mal pagati (tanto poveri da provocare il Covid ed altre pandemie).

Trecento milioni circa di Cinesi sono (grazie al WTO e al neo liberismo USA) operai, ingegneri e laureati tecnologicamente molto avanzati i quali forniscono armi (missili, satelliti artificiali, bombe atomiche, portaerei, sottomarini) al Governo cinese, mettendo

in crisi il Pentagono che in futuro teme uno scontro armato con la Cina.

Ma è stato il WTO, la politica neoliberista USA e dunque l'accondiscendenza dei Politici neocons, alle Multinazionali, che hanno permesso alla Cina di divenire militarmente forte vendendo le sue merci a basso prezzo sul mercato mondiale come voluto dai Governi USA. L'errore fu quello di ammettere la Cina nel WTO credendo (ancora dopo due secoli) nel «*principio del vantaggio comparato*» di David Ricardo.

Questo è dunque -a mio modesto parere, l'errore cui porre rimedio accettando la visione di Malthus che - dopo un lungo carteggio durato molti anni, rifiutò l'economia politica proposta da Ricardo.

Ripeto che l'eccesso di popolazione (otto miliardi) non si cura con le guerre, ma istruendo tutte le bambine, tutte le ragazze, tutte le donne del mondo, possibilmente fino alla Università compresa, in modo che lavorino e vengano equamente retribuite, e poi si sposino tardi - possibilmente verso i 30 anni. FINE.

§ 22 - LA CINA.

Conosco la Cina (nove milioni di Km² come gli USA, un po' più grande della Europa Occidentale) attraverso «I DIALOGHI» di Confucio e quanto scrive lo storico Will Durant. Confucio (in un periodo di guerre tra «*i Regni Combattenti*» cinesi) era sostanzialmente ateo, tuttavia propagandò la REGOLA D'ORO e si interessò di Politica più o meno come Machiavelli o Platone (ma con più attenzione ai bisogni e alla educazione morale del Popolo) ed esortò appassionatamente il Principe al buon Governo. Nei LUn Yu (i Dialoghi) si legge: «*Confucio quando il Principe si interessava più alle belle donne che al*

Buongoverno, se ne andava». Confucio pensava che il compito dell'Arte fosse FENG e YA cioè: "critica dei governanti" ed "educazione morale del Popolo".

Sembra che in un periodo prospero del governo in Cina l'Imperatore scegliesse i Governanti mediante un concorso di poesia. Nella pittura cinese (al contrario della pittura europea) ho notato che gli uomini e le case sono piccoli, mentre la natura è enorme e sovrasta la persona umana. Sun Tzu scrive: «*il cielo e la terra trattano i dieci mila esseri come cani di paglia*». Cioè: «la natura non ha riguardo per gli esseri umani» come confermerà poi lo psicologo Jean Piaget che dice che «*la natura non obbedisce a leggi morali*». Contrariamente all'Ebraismo in cui Dio interviene sulla natura e sul destino degli esseri umani, il pensiero cinese è cosciente della solitudine morale in cui vive l'Umanità, dunque e l'uomo è solo e può evitare la guerra solo se osserva la Regola d'Oro.

Han Fei Tzu (che si ispirò al Taoismo che è una Religione atea) si preoccupò del controllo delle nascite ma Confucio no. Confucio assegnò ai figli maschi il compito di mantenere i genitori in vecchiaia. Con l'agricoltura anche la Società cinese divenne una Società patriarcale in cui le femmine vivevano in una condizione di inferiorità. Sun Tzu è famoso per aver scritto : «**L'ARTE DELLA GUERRA**», un testo valido ancora oggi in cui tuttavia si dice che «la guerra non è una attività nobile e va evitata il più possibile». La Cina accolse il Buddismo (una Religione atea ma che anche essa predicava la REGOLA d'ORO) e lo fuse con il Taoismo. Il Taoismo recita: «**IL TAO È CIÒ DI CUI NULLA SI PUÒ DIRE**». In altre parole è in linea con l'insegnamento del Buddha. Il Buddismo cinese si chiamò CHAN e quando si trasferì in Giappone prese il nome di ZEN. Le masse popolari cinesi pensavano che le anime dopo la morte emigrassero sotto

terra nelle "TERRE GIALLE" forse una specie di LIMBO come quello dei Greci e dei Romani.

In due parole penso che la Cina contemporanea (in un secolo o due) debba anche essa (come l'India, la Nigeria, il Bangladesh e tutti gli Stati) ridurre di due o quattro volte la propria popolazione (come l'Italia e ogni Stato attuale sovra popolato) per allontanarsi dalla miseria e dalla guerra, (sia dalla guerra civile che dalla guerra contro altri Stati) adeguando la propria popolazione ai posti di lavoro e ai cibi disponibili, per avere in definitiva «*impronta ecologica uno*» come suggeriscono Mathis Wackernagel /William Rees, Nicholas Georgescu Roegen ed altri ecologisti. La Cina, aggredita nell'Ottocento/Novecento dall'Occidente, ne ha preso le tecnologie e i difetti e anche i difetti delle Religioni teiste occidentali. Anche i Cinesi, come gli Statunitensi, gli Ebrei e gli altri Popoli del mondo, credono di essere superiori a tutti gli altri Popoli. FINE.

§ 23 - Chi è RELIGIOSO non è religioso. Chi non è RELIGIOSO, è religioso.

Questa frase sibillina ed apparentemente senza senso è tipica del Buddismo Zen. Proverò a spiegarla. In un panorama in cui secondo lo psicologo Ara Norzayan (che scrive «GRANDI DEI » Raffaello Cortina Editore) vi sono diecimila Religioni (credo tra vecchie Religioni estinte e Religioni attuali) questa frase parte dalla idea che vi siano due tipi di religiosità.

A) - C'è un «RELIGIOSO» superbo che predica "la guerra santa", un INQUISITORE, che crede di sapere quale è l'origine del Mondo (anzi dell'Universo) e della vita. Egli è dogmatico, intollerante e attaccato ai Riti e ai Miti, e dice di conoscere il volere

dell'unico vero Dio tramite i "LIBRI SACRI ", mentre le altre Religioni sono false e mendaci o in errore. Nel Medio Evo in Europa (ed oggi ancora in qualche Paese islamico) non esitava a mandare a morte gli eretici, gli atei, i critici, gli scettici.

B) C'è un «religioso» umile - come il Buddha, un ASCETA, che dice che nessuno può conoscere l'origine e la fine dell'universo e della vita, e che la Teologia e la Cosmogonia e la Scienza sono semplici ipotesi che creano confusione litigi e guerre e che invece l'unica cosa che vale e che conta è la compassione, la benevolenza fra esseri umani e l'umiltà di ammettere la propria ignoranza e che siamo circondati dal mistero per cui la Regola d'oro è la base e il fondamento della vita sociale e civile dunque anche della vita religiosa e scientifica e di conseguenza anche della vita dello Stato.

A questo punto la frase del Buddismo Zen diventa comprensibile ed applicabile non solo alle innumerevoli Religioni ma anche alla Scienza. Chi è RELIGIOSO non è religioso. Chi non è RELIGIOSO, è religioso. FINE.

§ 24 - STATO e FAMIGLIA.

Ritorniamo su argomenti già trattati per caratterizzare il meglio possibile queste due Istituzioni e per scoprirne i reciproci rapporti.

LA FAMIGLIA. Quali sono gli interessi e i bisogni della Famiglia? La famiglia ha bisogno di lavoro, cibi, casa, vestiti, scuola, cultura tecnica, cultura morale e sociale, e qualche altra aggiuntiva comodità per vivere e far crescere figli e nipoti. La famiglia se ha le cose di cui sopra non ha bisogno e desiderio di guerra.

LO STATO. Nasce (dopo l'ultima glaciazione) con la scoperta della agricoltura e con la domesticazione degli animali e sostituisce le Società matriarcali dei cacciatori, dei pescatori e dei cercatori di frutti spontanei che precedettero per centinaia di migliaia di anni (o per milioni di anni) le successive Società agricole.

Lo Stato inventa la guerra permanente, l'esercito permanente per difendere i campi coltivati. Lo STATO ha due tendenze: 1°) tende a difendere il proprio territorio, e 2°) (quando è sovra popolato e in difficoltà) tende anche ad invadere e a depredare il territorio altrui, per accaparrarsene i cibi e altri beni. A differenza della FAMIGLIA, lo STATO tende a depredare altri Stati (o corre il rischio di essere depredato) dunque è in continuo stato di PRE-GUERRA o in difesa o in attacco. Lo STATO con molta forza militare tende ad attaccare. Lo STATO con poca forza militare tende a schierarsi in difesa o cerca alleati o cerca uno Stato più forte cui sottomettersi parzialmente diventandone satellite. In uno Stato attaccato (se la forbice sociale non è grande) la gente in genere è più motivata a combattere e a difendersi. Se in uno Stato attaccato c'è una grande forbice sociale e una fortissima disoccupazione (e dunque c'è SOVRA popolazione) in genere ci sono due guerre : 1°) una "guerra civile" tra Cittadini ricchi e poveri e 2°) c'è una guerra contro il nemico esterno attaccante. Nella «guerra civile» (*Burger Krieg*) in genere i poveri si ribellano ai ricchi e parteggiano per il Nemico invasore.

La FAMIGLIA da pacifica diventa bellicosa quando è disoccupata quando rischia di morire di fame. Se la disoccupazione supera il 30% la coesione sociale entra in crisi e allora può scoppiare una "guerra civi-

le" (tra ricchi e poveri dello stesso Stato - tra disoccupati e lavoratori dello stesso Stato) oppure si ha una guerra contro un altro Stato.

La DISOCCUPAZIONE è dovuta all'aumento delle nascite dunque è correlata al TFT delle donne. Il TFT delle donne è correlato al loro grado di cultura e di scolarizzazione. Se una donna è laureata e lavora, si sposerà tardi e si accontenterà di procreare un solo figlio o figlia perché è oberata dal lavoro. È proprio attraverso il TFT - cioè attraverso la prolificità delle donne e la ricerca di un benessere maggiore, che la FAMIGLIA influisce sulla politica militare dello STATO. La disoccupazione è dovuta anche alla introduzione di internet e dei robot che sostituiscono quei lavoratori che una volta lavoravano alla catena di montaggio facendo semplici operazioni manuali. L'introduzione dei robot e dei computer non avrebbe causato disoccupazione se la settimana lavorativa fosse stata ridotta per lavorare meno ma lavorare tutti invece l'aumento della produzione (come dice Rifkin) reso possibile dai computer, è andato a vantaggio dei soli Dirigenti.

Non solo le Società molto prolifiche sono bellicose, ma lo sono anche le Società che desiderano (magari a spese di altre Società) un benessere sempre maggiore o molto alto e che non mettono un tetto al proprio desiderio di benessere facendo delle propria libertà e della ricerca di benessere un mito (proprio come fanno il Capitalismo e il Socialismo).

Nel Capitalismo attuale un Dirigente (come scrive anche Edward Luttwak nel suo libro «TURBOCAPITALISM»), spesso non si contenta di guadagnare dieci volte più di un semplice lavoratore della propria Azienda. Alcuni Dirigenti hanno licenziato migliaia di persone per potersi attribuire stipendi cento volte superiori allo stipendio di un lavoratore, e/o

emolumenti o liquidazioni da favola. Su un numero di molti anni fa di "LEFT" ho letto che il Dirigente Fiat Marchionne (ora defunto - sia pace all'anima sua) guadagnava 1400 volte più del salario di operaio Fiat. Anticamente nella Ditta Olivetti la forbice tra il compenso massimo di un Dirigente e il compenso minimo di un operaio era di sei volte. Una forbice di sei volte o di dieci volte - secondo il neo malthusianesimo, è corretta per compensare adeguatamente i meriti dei Dirigenti e per sostenere il sistema della meritocrazia.

La fondazione della «Società delle Nazioni» e dell'ONU sono tentativi di sottomettere ogni Stato ad un Organismo (o Stato) mondiale "*super partes*" che impedisca la guerra tra gli Stati. Gli Stati Uniti hanno fortemente sostenuto la nascita dell'ONU ma poi sono scivolati nel NAZIONALISMO perché i Paesi deboli contano poco nell'ONU attuale e devono accondarsi a quanto decidono gli Stati Uniti. Con ciò gli USA tradiscono il corretto spirito dell'ONU e della Democrazia. Linda Polman dice che gli USA anche lesinano i soldi all'ONU e sono insolventi. Oggi (secondo LIMES n. 10 dell'ottobre 2022 pagina 16) ci sono in corso circa 24 (ventiquattro) o più conflitti o guerre. In un numero poco precedente LIMES elencava 28 conflitti. Non solo, ma i rimanenti Stati si minacciano a vicenda distruzione con armi convenzionali e persino con armi atomiche e di altro tipo anche peggiore. L'ONU (come dice la giornalista Linda Polman) funziona poco poiché gli Stati Uniti (i fondatori dell'ONU) desiderano orientare l'ONU secondo i propri interessi di Stato Nazionale Armato (SNA).

Il neo malthusianesimo, concordando con il Taoismo pensa che per realizzare grandi riforme (come la

riforma degli Stati e dei loro rapporti bellicosi) si debbano prima realizzare le piccole riforme e cioè si debba prima mettere in condizione le FAMIGLIE e cioè le DONNE di procreare quanto basta evitando le gravidanze indesiderate in maniera che ogni nato da grande trovi un lavoro dignitoso e ben pagato, nel territorio e nello Stato in cui è nato.

Tornando alla FAMIGLIA la vita matrimoniale (e/o la convivenza) è complicata non solo dai problemi economici e dai problemi sessuali adombrati dal TANTRA o dal «MANUALE ILLUSTRATO DI TERAPIA SESSUALE » di Helen Singer Kaplan. La complessità del cervello umano complica la convivenza di due persone anche se sono marito e moglie (o amanti o conviventi). Le possibili cause di dissapori (e/o di litigi) sono infinite (diciamo che potrebbero essere centomila).

Limitiamoci a qualche esempio. Uno può avere una religiosità assente o blanda, limitata ai funerali di parenti o amici o a qualche rara festività. L'altra persona invece può voler frequentare assiduamente e costantemente i luoghi di culto. Una persona ama vestire sobriamente (e magari un poco sciattamente). L'altra persona invece vuole vestiti sgargianti e all'ultima moda in modo da farsi notare per la sua eccentricità ed eleganza. Una persona legge saggistica o romanzi classici. L'altra persona invece preferisce i giornali di moda o i rotocalchi e si interessa di cronaca nera o rosa e di altri pettegolezzi riguardanti le attrici o qualche Regnante. Una persona guarda le partite di calcio; l'altra invece in TV si diverte a guardare dibattiti politici. Una persona ascolta volentieri la musica classica o il teatro classico greco. L'altra invece ascolta solo canzonette e guarda spettacoli di evasione. Nella educazione dei figli le stra-

de divergono quasi sempre . Chi la vuol cotta chi la vuol cruda. Conosco una coppia di giovani sposi che ha cominciato a litigare perché l'uno non aveva avvistato bene il tappo sulla bottiglia. Il malinteso è proseguito nel letto. Quando l'uno ha chiesto di fare sesso si è sentito rispondere: «la lavatrice si è rotta; il tuo straccetto lavatelo a mano!» Così spesso i piccoli dissapori si prolungano nella infedeltà coniugale, o nella «eiaculazione precoce» o nella «frigidità femminile» di cui parlano i manuali di sessuologia e può succedere anche qualcosa di peggio. Nella vita di coppia occorre la reciproca fedeltà; non avere le mani bucate; non spendere tutto ciò che si ha, ma mettere da parte un gruzzolo per affrontare gli immaneabili imprevisti. Oggi in famiglia uno stipendio non basta e quasi sempre occorrono due stipendi e dunque occorre anche il lavoro della donna. Perciò anche il marito deve accollarsi una parte dei lavori domestici. Se la donna cucina, il marito deve lavare i piatti. Se la donna adopera la scopa o l'aspirapolvere, il marito deve passare lo straccio e lavare i pavimenti. Insomma anche il marito deve collaborare nella tenuta della casa se la donna va in ufficio o in negozio a lavorare. Inoltre la persona cambia nel corso della vita ed occorre accettare i cambiamenti altrui e lasciare che ciascuno abbia tranquillamente i propri difetti sopportandosi a vicenda.

In TV per esempio a «i soliti ignoti» o ad altri spettacoli di evasione si vedono donne di cinquanta anni linde e pinte, con una chioma nera o bionda sfolgorante, ben tenute che dimostrano quindici o venti anni di meno, mentre spesso il marito è trasandato e dimostra dieci anni di più di quelli che ha, perché risente della fatica per aver sopportato per anni un lavoro faticoso, massacrante e sfibrante. Spesso una donna che si sposa a 25 anni, a quaranta anni ha una

figlia quindicenne che ormai è "donna" e sfoggia vestiti e minigonne da brivido ed è piena di corteggiatori che gironzolano con chiassosi motorini sotto il balcone di casa. La tentazione di certe madri di dimagrire, di cambiare "look" e di vestire come la figlia, può essere irresistibile e persino fatale e portare la donna a cercarsi un amante e a cacciare di casa il vecchio marito ormai ammuffito (magari provocandolo per farsi dare uno schiaffo e poi denunciarlo e chiedere il divorzio).

Il rapporto fra parenti stretti (anzi tra congiunti cioè fratelli, sorelle, padre, madre, figli, coniugi) è compromesso e reso conflittuale da una identificazione troppo stretta con la persona amata (da un amore troppo inclusivo che diventa "invadente") che credo in psicanalisi si chiami PROIEZIONE. Ogni persona è diversissima dall'altra e soprattutto tende a differenziarsi dall'altro congiunto, specialmente nella età in cui avviene una crescita, un cambiamento dell'individuo, (come quando talvolta una donna imita la figlia ormai donna e la madre si sente improvvisamente più giovane). Se una coppia (marito e moglie) potesse generare cento o mille figli e figlie non ne nascerebbe uno o una uguale all'altro/a. La natura della riproduzione sessuale vuole evitare la clonazione. I gemelli si spiegano scientificamente come una "anomalia" sulla cui spiegazione taccio perché non sono competente in materia. Per spiegare la differenza tra congiunti paragoniamoli a pianeti diversi: a Giove, a Plutone, a Mercurio, a Urano, a Venere, a Saturno e così via. Ogni persona desidera che la propria diversità le sia riconosciuta dai Genitori, dai Fratelli, dal Coniuge. Il divorzio, l'abbandono fa parte del gioco, e la migliore tattica per conservare l'armonia credo sia trattare il Coniuge come lo trattavi da fidanzato/a quando ti poteva dire "SÌ" oppu-

re "NO!" Con i Figli (anche se sei il Ministro della Educazione Pubblica) mai consigliare di propria iniziativa in quale scuola andare dopo la Terza Media. Se hai una idea nascondila. Puoi (se richiesto) descrivere al Figlio/a le caratteristiche dell'una o dell'altra scelta, ma afferma ripetutamente che la responsabilità della scelta se la deve prendere il ragazzo o la ragazza. Se la scelta risulterà sbagliata il/la ragazzo/a potrà sempre cambiare scuola e la pace in famiglia (e tra coniugi) sarà salva anche se la famiglia pazientemente (senza fare troppe recriminazioni) dovrà affrontare una spesa in più. I Figli non gradiscono che i Genitori facciano loro delle domande; se mai possono gradire la domanda : «*hai bisogno di soldi?*» Non basta il buon esempio da parte di due Genitori onesti e laboriosi. Credo che occorra dire ai Figli di osservare la REGOLA d'ORO altrimenti l'uomo non si distingue dalle bestie.

Quanto alla Religione - se esista o non esista Dio, io direi ai Figli che decideranno loro da grandi ma comunque bisogna ribadire loro che dovranno in ogni caso osservare la REGOLA d'ORO. Occorrerà dire ai figli di non fidarsi dei compagni e di dare confidenza ad una persona raramente (e dopo molto tempo) e solo dopo essere sicuri che il/la compagno/a merita ed è onesto/a. Occorrerà dire ai Figli di diffidare degli esibizionisti e delle apparenze. Occorrerà dire ai Figli che non importa quanto denaro guadagneranno da adulti, importa che il denaro sia guadagnato onestamente e che in parte vada risparmiato rinunciando alle spese inutili. Occorrerà anche dire che la scuola va presa sul serio. Al Liceo, alle Scuole Superiori, all'Università si deve studiare piuttosto 14 ore al giorno che 12, perché altrimenti il lavoro non si trova o si trova un pessimo lavoro. Inutile fare il cameriere quando sei all'Università: stringi i denti e

studia. Chi studia molto viene chiamato "secchione". Chi studia molto viene subito assunto dalle Imprese. Dispiace se costui o costei poi si mette al servizio delle guerra e delle Multinazionali che studiano nuove armi o come andare su Marte. Perciò apprezziamo anche chi si laurea fuori corso con anni di ritardo, ma poi si adopera per il bene del prossimo e segue la REGOLA d'ORO.

Se un giovane è critico verso la Scuola e la Società secondo me è un buon segno ma bisognerà avvertire il ragazzo, la ragazza che da giovani la critica lo/la esporrebbe a bocciature, e perciò è consigliabile aspettare di avere 50 anni, e di essere adulti affermati per poter rendere operative le proprie critiche. FINE

§ 25 - COSA CI HA INSEGNATO IL LIBRO DI JARED DIAMOND «COLLASSO? Come le Società scelgono di morire o di vivere.» Ed. Bompiani 2005, Torino. ("Collapse. How Societies Choose to Fail or Succeed") ?

Il libro analizza molte Società tra cui 1°) l'Isola di Pasqua; 2°) gli Ananasi; 3°) Atzechi, Maya, Inca; 4°) una Colonia Norvegese in Groenlandia; 5) Kmer, ed altre ancora. Alcune sono studiate in dettaglio ed altre sono menzionate di sfuggita e tra le Civiltà menzionate c'è anche l'attuale nostro sistema economico della globalizzazione neoliberista del WTO.

Il collasso di una Società deriva: 1°) dalla sovra - popolazione che alla fine porta alla guerra; 2°) dalla distruzione del manto vegetale; 3°) dalla erezione di enormi templi religiosi, statue o simboli religiosi; 4°) dalla erezione da parte della Scienza e dello Stato di enormi e superbe strutture come: ponti, ferrovie,

grattacieli, transatlantici, navi enormi come le attuali navi porta container; 5°) da traffici enormi come l'attuale spostamento di merci e passeggeri da un capo all'altro del mondo; 6°) dalle missioni spaziali il cui scopo (dichiarato o nascosto) è la guerra; 7°) dagli allevamenti intensivi di animali e di piante, in monoculture enormi e robotizzate, molto inquinanti trascurando la salvaguardia dell'ecosistema terrestre, trascurando la salvaguardia del manto verde, il commercio a km zero, e la piccola agricoltura. Non voglio tacere che tali allevamenti enormi ed intensivi di piante e di animali sono resi necessari dalle enormi megalopoli cioè dall'aumento della popolazione umana visto che il neo malthusianesimo è fuori legge; dunque se sei povero o mangi "*cibi spazzatura*" (che fanno n'ingrassare) o non mangi niente.

Il tentativo degli attuali principali Stati di colonizzare altri pianeti non è un sintomo positivo ma la dimostrazione che i principali Governi non si impegnano a salvaguardare l'ecosistema terrestre. I ricchi probabilmente pensano: "*noi emigreremo in un altro pianeta e che i poveri della Terra crepino*".

Quando gli architetti si sbizzarriscono in opere grandiose, in grattacieli, in opere enormi, in navi gigantesche, in templi enormi dalle immense porte e dalle colonne imponenti, quando vengono costruite statue e opere gigantesche, bisogna tenere presente che questi sono sintomi di malessere e di un possibile non lontano collasso del sistema.

L'architetto che in una Chiesa, in un Tempio, in una stazione ferroviaria, in un grattacielo, prevede porte enormi, colonne gigantesche, costruzioni iperboliche altissime ed esagerate, non fa altro che sprecare denaro per soddisfare il narcisismo (il desiderio di grandezza) delle masse e dei committenti. Jared Diamond e il Buddha insegnano che per salvarsi l'uo-

mo e l'umanità devono essere umili e collaborativi, senza distruggere il manto vegetale e senza manomettere e inquinare troppo l'ambiente. Esempi classici di opere disastrose sono: le piramidi egizie, Maya, Atzeche, i templi Kmer, le statue Rapa Nui dell'isola di Pasqua, il Partenone, i Templi greci nella Magna Grecia, le Cattedrali del mondo medievale e moderno, le spese dell'Imperatore Adriano (76-138 d. C.) in opere monumentali gigantesche e così via. L'imperatore Diocleziano (245-313 d. C.) succeduto ad Adriano, divise l'Impero in tre parti affidandole a tre "Augusti" e a tre "Cesari". Le guerre che ne seguirono portarono Costantino il Grande (270-337 d. C.) a trasferire la capitale da Roma a Bisanzio. Alarico Re dei Visigoti (370-410 d. C.) saccheggiò Roma nel 410 d. C. Il crollo dell'Impero Romano è stato preceduto dal suo gigantismo.

L'inquinamento e i cambiamenti climatici non sono dovuti a sconsiderati atti volontari messi in atto dalle persone, ma sono la semplice conseguenza della sovrappopolazione di otto miliardi di persone che mangiano, vivono come possono (chi un po' meglio chi un po' peggio). Il rimedio verrebbe dal neo malthusianesimo che non è ascoltato da nessun Partito politico, da nessuna Religione teista, da nessuno Stato (neanche dall'ONU), da nessuna Banca, da nessuna Multinazionale. Mentre uno, due (forse tre) miliardi di uomini e di donne (o di famiglie) stentano a trovare un lavoro, una casa e a combinare il pranzo con la cena, i Governi e le Religioni principali spendono enormi somme di denaro in opere di rappresentanza. Le spese militari non garantiscono quella sicurezza che verrebbe raggiunta se tutti gli Stati aiutassero le donne e le famiglie ad evitare le gravidanze indesiderate, portando l'umanità da otto

miliardi ad uno o due miliardi di persone. La PACE ha un costo, non è gratuita. La PACE ha molti duri costi. Fra di essi la rinuncia ad avere manodopera servile a basso prezzo. Oggi dieci (o cento) milioni di persone sono molto molto ricche. Un miliardo o due di persone se la passa bene. E i rimanenti sei/sette miliardi? La PACE esige che l'umanità cali da otto miliardi a circa un miliardo (o due?) di persone che godano del WELFARE STATE, della Democrazia, di alta cultura umanistica ed etica accettando e mettendo in pratica la Regola d'oro. La PACE esige una forbice sociale e salariale contenuta e regolamentata. La PACE esige la fine della obsolescenza programmata. La pace esige la fabbricazione di poche merci e la messa in opera di pochi servizi utili ed indispensabili. La PACE esige che non si fabbrichino merci inutili in modo che la settimana lavorativa sia molto corta e lasci tempo per lo sviluppo culturale e spirituale della persona. La PACE è l'unica alternativa all'armageddon. FINE.

§ 26 - L'UMANITÀ si SALVERÀ? O SUCCEDERÀ UNA CATASTROFE PIÙ O MENO COME QUELLA DESCRITTA DAL PROF. PAUL CHEFURKA?

Naturalmente non so nulla. Nessuno (né tanto meno io) ha elementi per fare previsioni.

È tutto incerto, impossibile da prevedere. Nonostante ciò, ciascuno di noi può esprimere in proposito il proprio presentimento (o desiderio). Anche io provo ad esprimere il mio presentimento o desiderio.

Nonostante il grande ritardo culturale delle maggiori grandi Religioni teiste e dei maggiori grandi Governi del mondo, le donne di tutto il mondo mostrano interesse e desiderio di ridurre il TFT per assicu-

rare alla prole un migliore futuro. Lo dimostra la statistica sul TFT del libro «CAMBIAMENTO DI PARADIGMA» e in questo libro.

Nel libro in due volumi «LA POTENZA MILITARE» prendo esempio dalla Svizzera e mi è parso legittimo concludere che essa (la potenza militare) è determinata non tanto dal numero dei soldati e dalla modernità delle armi, quanto dalla coesione sociale dei Cittadini pronti in armi a difendere un sistema sociale che ritengono giusto e dunque economicamente e socialmente equo.

I Professori universitari e gli intellettuali (per esempio per fare un solo nome citerò soltanto il Prof. e geologo Mario Tozzi) sono in gran parte schierati dalla parte della ecologia (e non dalla parte della globalizzazione neo liberista del WTO) anche se non hanno il controllo dei Mass Media.

Vi sono moltissime Case Farmaceutiche in grado di produrre appositi vaccini anticoncezionali femminili e il mercato promette forti guadagni.

Una meritocrazia che preveda uno scalino di 6/10 punti tra i salari minimi e i massimi, permetterebbe agli individui meritevoli di ricevere un giusto riconoscimento sociale e finanziario. Uno scalino di cento o di mille punti è così esagerato che genera disappunto nella massa dei Cittadini del mondo perché taglia le ali alla socialità e alla democrazia.

L'attaccamento alla vita sia per i ricchi, sia per i poveri, sia per i medio abbienti, è - secondo me, più forte dell' istinto di morte. Il desiderio di morire è tipico dei vecchi molto vecchi e dei sofferenti, ma le persone nel pieno delle loro forze desiderano vivere e vivere il meglio possibile.

FINE.

§ 27 - LA PACE SECONDO IL CATTOLICESIMO.

Il numero 1 del gennaio 2023 del Settimanale cattolico «FAMIGLIA CRISTIANA» è quasi tutto dedicato alla PACE. Oggi siamo fortunati poiché anticamente i Papi (per esempio Innocenzo 3°, Papa Bonifacio ottavo) chiedevano insistentemente ai Sovrani d'Europa di preparare un esercito per marciare contro gli Islamici che occupavano Gerusalemme. Dante (1265 - 1321) condanna Bonifacio 8° Caetani (1235 - 1303) perché invece di marciare in armi contro gli Infedeli Islamici, marcia contro un Cardinale Colonna trincerato nella fortezza di Palestrina. Anche Federico 2° di Svevia (1194-1250) - che aveva più propensione per la letteratura che per una Fede ardente, e che infatti fece accordi di pace con il Saladino, era malvisto dalla Chiesa di Roma tanto che fu più volte scomunicato. Dico questo anche per tenere presente che se oggi la Chiesa di Roma tende la mano alle Religioni Abramitiche, una parte consistente ed attiva dell'Islam oggi agisce e parla di «*Guerra Santa*» come si faceva attorno al Mar Mediterraneo nel Medio Evo. Colpevolmente la Chiesa di Roma (e non solo essa ma anche molte altre Religioni teiste), si ostinano a vivere nel mondo moderno con almeno 200 anni di «*ritardo culturale*» poiché ignorano Malthus. «I LIMITI DELLO SVILUPPO » di Meadows del 1972 sono stati fraintesi combattuti o ignorati dalle grandi Religioni teiste, dal Capitalismo e dal Comunismo.

Nel 1996 Mathis Wackernagel e William Rees pubblicano: «L'IMPRONTA ECOLOGICA» e dicono che se tutta l'umanità (allora sette miliardi oggi nel 2023 otto miliardi) avesse l'impronta ecologica 4 oppure 5 oppure 6 (come gli Stati Uniti, l'Europa e gli altri Paesi più industrializzati), ci vorrebbero due o tre pianeti come la terra.

Negli anni 90 del Novecento Paul Ehrlich scrive la: «LA BOMBA DEMOGRAFICA » e «UN PIANETA NON BASTA» e la famosa formula $I = P \text{ per } A \text{ per } T$ ($I = PAT$) che vuol dire l'impatto ambientale(I) è uguale al numero della popolazione(P), moltiplicato il tenore di vita (A), moltiplicato le tecnologie (T).

In una gabbia per topi fornita di acqua e cibi ottimi e abbondanti lo sperimentatore continua ad aggiungere un topo dopo l'altro, finché ad un certo punto - pur non mancando né cibo né acqua, lo sperimentatore - con suo grande stupore, vede gradualmente salire l'aggressività a tal punto che i topi iniziano a combattere e ad uccidersi. Conclusione: un eccessivo numero di individui in uno spazio ristretto provoca aggressività. I topi sono topi ma sono anche mammiferi come noi. Specialmente nelle città, la perdita della capacità (o dell'occasione) di comunicare amichevolmente, crea un tipo di disagio e di solitudine che induce le persone ad adottare un cane o un gatto. Il VOLONTARIATO (per esempio l'adesione ad Associazioni come la CROCE ROSSA) è importante per diversi motivi non da ultimo perché una persona può parlare con altre persone amiche con le quali non ha rapporti economici, cioè può parlare con persone a cui non chiede e non deve dare denaro.

Il Cattolicesimo invoca un lavoro equamente retribuito per tutti. Il concetto è ottimo e sacrosanto ma se non si tiene conto di Malthus si offre solo "il fumo dell'arrosto" ma non l'arrosto. Quando si avrebbe un lavoro equamente retribuito per tutti secondo quanto propone il WELFARE?

La risposta si evince studiando il «SAGGIO SUL PRINCIPIO DI POPOLAZIONE» di Malthus. Non ripeterò cosa dice Malthus ma farò un esempio.

Immaginiamo che ci siano 100 posti di lavoro e solo 90 lavoratori che si offrono per fare quel lavoro. I datori di lavoro, i Capitalisti (ma anche le persone standard che hanno bisogno che per loro venga fatto un lavoro), entreranno in concorrenza tra di loro per accaparrarsi i lavoratori ed offriranno alti salari, lavoro breve e buone condizioni di lavoro e con ciò la forbice sociale tra ricchi e poveri si accorcerà, si tenderà ad andare verso una Società equa ed un WELFARE STATE.

Immaginiamo ora la situazione opposta. Avremo sempre 100 posti di lavoro ma 120 // 150 //- 200// lavoratori che ambiscono a fare quel lavoro. Ora il coltello dalla parte del manico ce l'hanno i datori di lavoro (i Capitalisti) e chi vorrà lavorare si dovrà adattare a bassi salari, a lunghe ore di lavoro, a lavoro duro e a fare silenzio altrimenti verrà licenziato.

La Chiesa di Roma ancora 500/300/anni fa era grande possidente di terre e stava dalla parte dei Padroni perché aveva interesse a che i lavoratori (quasi tutti erano contadini) procreassero molto e di conseguenza, fossero moltissimi per poter avere manodopera a basso prezzo e contadini in abbondanza. Nel secolo XXI la Chiesa per un *ritardo culturale*, fa fatica ad accettare il punto di vista ecologista e neo malthusiano, perché per tradizione mantiene le idee che aveva nei tempi passati quando era grande possidente di terre e di feudi agricoli. Marx (come la Chiesa Cattolica) pensa che i soldi dei ricchi dovrebbero essere distribuiti ai poveri, ai lavoratori. La Chiesa pensa che alla base di questo trasferimento dovrebbe esserci un atto volontario di rinuncia da parte dei ricchi. Marx invece pensa che i Sindacati dei lavoratori con lo sciopero dovrebbero costringere i ricchi a distribuire il loro denaro. Entrambe le due ipotesi

per Malthus sono errate. Egli senza polemizzare, sostiene che tramite il controllo volontario delle nascite i lavoratori possano migliorare le proprie condizioni. Il difetto del malthusianesimo risiede nella difficoltà della donna di conoscere il funzionamento riproduttivo del proprio corpo. La sessuologia moderna è la chiave per rendere realizzabile il pensiero economico di Malthus. I computer e i robot rendono anacronistiche masse enormi di lavoratori non qualificati e poco scolarizzati. Il mondo moderno ha bisogno di pochi lavoratori ma molto scolarizzati che sappiano far funzionare i robot, i computer, le macchine. Il lavoratore generico è un peso per la Società industrializzata moderna robotizzata e computerizzata, e perciò il lavoratore generico resta disoccupato e diventa un richiedente del "*reddito di cittadinanza*", dunque un parassita. L'enorme produttività del lavoro - che si avvale di computer e di robot, richiede che tutti (maschi e femmine con sufficiente QI) frequentino l'Università e che la settimana di lavoro sia cortissima per lavorare poco ma lavorare tutti.

L'enorme disponibilità di tempo libero, richiede che tutti i lavoratori in età adulta NEL TEMPO LIBERO, frequentino Università tese a formare il cittadino modello che segua la REGOLA d'ORO. Adesso (e in futuro) piangere "*l'inverno demografico*" è (e sarà) un non senso, una cosa ridicola. Per le persone che nascono con basso QI bisogna prevedere facili lavori manuali e/o una piccola agricoltura di sussistenza.

Il biologo Garrett Hardin esamina il fenomeno della beneficenza e dice che su 100 (cento) dollari raccolti 93 (novantatre) servono per mettere a punto l'Organizzazione della beneficenza e 7 (sette) dollari arrivano effettivamente ai bisognosi. Certamente l'Organizzazione è necessaria e costosa e può darsi che

alcune Organizzazioni riescano a mettere a punto la loro macchina dei soccorsi con meno di novantasette dollari su cento dollari ricevuti. Certamente il raccoglitore filantropo deve mangiare, abitare, vestire, avere mezzi di trasporto, deve avere edifici per le cucine e per ricoverare i poveri, ambulatori eccetera.

Chi raccoglie soldi non è controllato dai donatori. Deve rendere conto dei soldi ricevuti solo davanti alla propria coscienza. Giustamente lo Stato non permette a chicchessia di raccogliere denaro ma solo a determinati Enti e ONG, come le Chiese, le Scuole e poco altro.

Tuttavia interrompere il flusso di denaro (anche i due euro che vengono offerti per telefono) sarebbe disastroso anche perché la povertà e la disoccupazione si estenderebbero e abbraccerebbero anche quelle centinaia di migliaia di persone (laiche o religiose) che si adoperano ad organizzare la Filantropia.

Malthus è un economista così perspicace che dice una cosa cui difficilmente si pensa. Egli dice che la carità della Parrocchia fatta ad un lavoratore bisognoso e carico di figli, in realtà è anche un aiuto che riceve il datore di lavoro perché la Parrocchia (la beneficenza pubblica) fornisce al lavoratore indigente quella parte di denaro in più, che il Capitalista risparmia.

Osho Rajneesh dice che le Chiese vivono e sfruttando la miseria altrui.

Io credo che esageri. La carità delle Parrocchie - come dice Malthus, preleva un obolo volontario dalla massa dei «medio - abbienti», ed offre un aiuto sia ai bisognosi, sia ai Capitalisti in quanto aiuta a mantenere in piedi un sistema zoppicante (l'attuale si-

stema economico) che altrimenti potrebbe dar luogo a rivolte per la fame e ad una violenta lotta tra ricchi e poveri come successe a Roma con Spartaco. Inoltre Rajneesh - secondo me, ha troppa fiducia nella scienza. La scienza ha molti scheletri nell'armadio. Lo scienziato di norma (come dice Osborn Wilson in «CONSILINCE») lavora per chi lo paga (è il denaro che gli interessa e non la pace) ed oggi a pagarlo sono specialmente le Multinazionali specialmente quelle che lavorano per creare armi nuove sempre più terribili. La Scienza (di regola) è come la guerra: avvantaggia i ricchi e i vincitori a spese dei poveri e dei vinti. Ad ogni modo ecco cosa scrive Rajneesh.

Osho Rajneesh a pag. 82 e 83 del libro «LA BIBBIA DI OSHO RAJNEESH» Ed. Bompiani, 1988, scrive: *«...Gesù, Buddha, Maometto non sanno come distruggere la povertà. Solo la scienza [una Scienza biofila, benevola, umanistica, democratica, amante della vita di qualità...nota di ECC.] può farlo e solo "una mente scientifica" è in grado arricchire questo pianeta trasformandolo in una benedizione. Purtroppo la mente religiosa, non scientifica, continua ad interferire. Il papa interferisce in continuazione. Non ammette il controllo delle nascite. E' un peccato contro Dio. Ma che Dio è mai questo incapace di vedere che la terra è morente a causa della sovrappopolazione? La gente muore di fame e Dio continua mandarne altra? Dovrebbe farli arrivare con un pezzetto di terra sotto il braccio e con qualche bagaglio appresso, invece li manda nudi, privi del minimo indispensabile! E il papa, lo shankaracharya, i monaci jainisti, gli imani dei musulmani, tutti sono fermi oppositori del controllo delle nascite, perché va contro Dio. Queste persone saranno responsabili della morte di questo pianeta, il giorno in cui morirà a causa dell'esplosione*

demografica. Essi si oppongono anche all'aborto; senza controllo delle nascite e senza aborto questa terra non sarà mai ricca. Inoltre tutte quelle religioni elogiano la povertà: come si potrà mai eliminarla dalla terra? Rispettando ed elogiando la povertà non si farà che proteggerla. È una cosa che va rispettata: quella gente non la può condannare perché ha fatto la loro fortuna: vivono sfruttando la miseria altrui....(Osho Rajneesh pag. 83).»

§ 28 - CAMMINARE SU DUE PIEDI.

Il mio pensiero si ispira alla DIALETTICA TAOISTA DEGLI OPPOSTI CONCILIABILI che è diversa dalla dialettica marxista (e credo hegeliana) secondo cui bisogna prima distruggere il vecchio sistema per costruirne uno nuovo. Io sono desideroso di adattare le cose vecchie rinnovandole pazientemente. Io mi preoccupo di "non buttare via il bambino con l'acqua sporca". Dunque desidero anche qui (come in altri libri) chiarire che ritengo sia necessario che le Chiese teiste continuino a fare la carità con i sistemi attuali perché essi servono per evitare aspre conflittualità tra ricchi e poveri. Ma a questi sistemi va aggiunto qualcosa in più: cioè l'educazione delle donne alla procreazione responsabile.

Tra l'altro (come già detto) sono decine (o centinaia?) di migliaia le persone, (i filantropi laici o religiosi delle ONG più disparate) che mangiano, abitano, si vestono, si muovono con le auto e viaggiano con aerei e altri mezzi, costruiscono case, cucine, ambulatori e vivono con l'obolo che ricevono (anche due euro via cellulare sono buoni !) per sostenere i bisognosi. Bisogna - dunque, continuare a dare il proprio obolo ai filantropi altrimenti gli stessi filan-

tropi (specialmente quelli impegnati non un mese ogni tanto) ma quelli impegnati a tempo pieno e per tutta la vita, resterebbero senza arte né parte, senza il sostegno dei volenterosi. Però (come garbatamente suggerisce il neo malthusianesimo), l'assistenza ai bisognosi sarebbe più completa se fosse unita alla educazione sessuale tesa ad evitare le gravidanze indesiderate, e alla educazione morale tesa a non mettere al mondo bambini che hanno davanti a sé un futuro incerto, anche in vista delle crisi che verranno provocate dalla prevista mancanza di petrolio e di carburanti fossili, anche in vista dei cambiamenti climatici e di altre carenze.

Io ritengo però che il neo malthusianesimo (la limitazione delle nascite) e l'istruzione e l'educazione umanistica, scientifica e sessuale delle donne (quando possibile fino alla Università compresa), vada aggiunta anche da parte delle Chiese (e dello Stato), alla attuale carità "*as usual*". Soltanto se la popolazione mondiale - entro uno o due secoli, diminuirà di due volte o forse di quattro volte, si avranno le pre condizioni materiali perché migliorino gli attuali problemi della umanità.

Quanto alle tonnellate di cibi, coperte, medicine, eccetera che l'Occidente manda all'Ucraina in guerra, cosa succederebbe se per sbaglio uno di questi Tir venisse portato dall'altra parte del fronte in mano ai Russi? Essi ringrazierebbero perché sarebbe un sostegno alla loro guerra. Mark Twain (1835-1910) scrisse «*The Prayer*» («*La preghiera di guerra*» pubblicata solo nel 1923 (per paura di reazioni contrarie dei nazionalisti?) Twain dice un concetto semplicissimo e cioè se un Popolo X combatte contro un Popolo Y (per esempio se i Francesi combattono contro i

Tedeschi) pregare Dio per la propria vittoria equivale a pregare Dio per la rovina dell'altro popolo.

Sulla guerra tra Ucraina e Russia (già anteriore al 23 febbraio 2022) l'unica mia informazione (di cui ho parlato in altri libri) mi proviene da LIMES secondo cui Putin ha fatto un passo maldestro perché credeva di esser accolto a Kiev «*a pani e fiori*». Egli non si è accorto che dal 1945 al 2022 in Europa e nel mondo la disoccupazione, la crescente povertà, l'incremento demografico (di 60/80 milioni l'anno in tutto il mondo) hanno (in parte) minato la fiducia dei Popoli nella Democrazia ed hanno dato impulso a Partiti nazionalisti più o meno di Destra (talvolta una Destra moderata, talvolta una Destra estrema). Alcuni anni fa con 5 miliardi di dollari dalla Ambasciatrice statunitense Nolan in Ucraina furono anche finanziati (notizia appresa da LIMES) Movimenti fortemente nazionalisti. L'UCRAINA (oltre ad essere - secondo il Calendario Atlante De Agostini del 2023 pagina 76) la più povera Nazione d'Europa), è una difficile zona di confine, una zona di attrito fin dai tempi degli Zar. Lenin (Trattato di Brest Litowski) la cedette alla Germania che la tenne per otto mesi e poi la perdette nel 1918 alla fine della 1° g. m. Poi l'Ucraina fu restituita a Stalin che la depredò (lotta contro i così detti "Kulaki") requisendo il grano dei contadini ucraini per sfamare le città (Cfr. Vasilij Grossman «VITA E DESTINO»1992, Ed Adelphi, 2008 Milano). Moltissimi Ucraini morirono in massa di fame durante lo stalinismo. Bisognerebbe domandarsi quali sono i bisogni dell'Ucraina e della Russia. Se ho ben capito, l'Ucraina ha bisogno dal porto di Odessa di avere un sicuro accesso al Mar Mediterraneo attraverso il Bosforo. La Russia ha bisogno, attraverso il Mar d'Azof, di avere un sicuro accesso al Mediterra-

neo attraverso il Bosforo. Solo che la sponda ovest del Mar d'Azov se fosse in mano all'UCRAINA minaccerebbe le navi russe, come nel 1940 la Finlandia minacciava, dal suo territorio, di cannoneggiare Leningrado. Temendo ciò, Stalin attaccò la Finlandia e dopo alcuni mesi fu firmata la pace poiché la Finlandia acconsentì a spostare più indietro il suo confine e Stalin cedette più a nord eguale territorio alla Finlandia. Suppongo che attualmente la Russia vorrebbe una strisciolina di terreno sulla sponda Ovest del Mar d'Azof in maniera da accedere per via terra alla Crimea e in maniera di possedere la sponda ovest del Mar d'Azof. Detta penisola di Crimea forse potrebbe essere divisa: la parte est russofona alla Russia e una parte ovest (se fosse Ucrainofona), potrebbe essere assegnata alla Ucraina. Ma questa è soltanto una guerra tra Ucraina e Russia o piuttosto è una guerra tra USA e Russia che offre agli Stati Uniti anche l'occasione di indebolire l'Europa?

La attuale situazione in Europa mi sembra più una guerra tra Usa e Russia che una guerra tra Ucraina - Russia. Nel 1941 la Russia fu attaccata dall'Europa di Hitler (anche allora l'Europa era piena di disoccupati come oggi) ma allora la Russia ebbe l'aiuto dell'America di F. D. Roosevelt che cercò con il NEW DEAL di tirare fuori l'America dalla disoccupazione e di avviarla verso la DEMOCRAZIA sia pure una Democrazia convivente con la PLUTOCRAZIA.

Anche questa volta - come a Pearl Harbor, (cfr Robert Stinnet «IL GIORNO DELL'INGAMMO» Ed. Il Saggiatore) abilmente l'America è riuscita a provocare il nemico a dare il primo colpo (e la Russia è cascata nella trappola come ci cascò il Giappone). Mi sembra che questa guerra sprechi il sangue ucraino, e serva anche agli Stati Uniti per indebolire

l'Europa che così si priva delle materie prime (gas petrolio eccetera) russe che prima della guerra l'Europa otteneva a buon mercato. Essa guerra è servita ad interrompere *"la luna di miele"* tra la Germania (che forniva tecnologie) e la Russia (che forniva all'Europa materie prime). Comprensibile e legittimo è un certo timore USA verso questa *"luna di miele"*. Ma anziché rinfocolare le divergenze tra i Paesi della Europa orientale (ex Patto di Varsavia) e la Russia, io ho suggerito in altri libri che l'America avrebbe potuto comprare le materie prime dalla Russia e rivenderle all'Europa guadagnandoci su ed avrebbe impedito che le materie prime della Russia prendessero la via della Cina e forse avrebbe ostacolato il flusso di merci Cinesi che raggiunge l'Europa. La mia visione politica si ispira al Taoismo, al Buddismo Zen e al neo malthusianesimo ed io penso che l'urgenza della Cina, dell'India, dei PVS (dell'Africa e di alcuni Paesi islamici) sia ridurre la forbice sociale riducendo la propria Popolazione e scolarizzando ampiamente le donne di tutto il pianeta, in maniera che entrino da persone istruite (e possibilmente laureate) nella Economia mondiale.

Ma a monte c'è la Nato (gli Stati Uniti) che invece di mantenere fede alla promessa fatta a Gorbaciov di non superare il fiume Elba, si sono avvicinati con i missili atomici al confine russo occupando gli ex Paesi del Patto di Varsavia. In altri libri ho proposto che la DETERRENZA (la MAD, cioè Mutua Distruzione Assicurata) sarebbe efficace se ogni Stato (USA compresi) portassero via i propri missili atomici dagli altri Stati (e dunque anche dall'Europa, che per sua difesa ha i missili atomici francesi e inglesi). I missili atomici sono così veloci che nessuno Stato dovrebbe farsi troppo sotto al potenziale nemico

come nel Circo il domatore accorto non si fa troppo sotto alla tigre per non impaurirla e provocarne una azione aggressiva. Anche Machiavelli dice che il Principe accorto non si arma troppo per non impaurire il confinante e provocarne un attacco. FINE.

§ 29 - DUE TIPI DI DITTATURA: LA DITTATURA PLUTOCRATICA E LA DITTATURA POLIZIESCA.

‘Oggi tutti gli Stati del mondo sono abbastanza mal messi. Un miliardo di persone e forse due miliardi abitano negli SLUM. Altri quattro miliardi se la passano male e hanno poca cultura e meno ancora formazione morale. Hanno un lavoro precario mal pagato, spesso vivono *bordline* o militano nella mala vita. Due miliardi se la passano abbastanza bene; pochissimi sono arcì ricchi e costoro ovviamente sono molto egocentrici ed avari perché anche il ricco (in questa giungla, in questo sistema liberistico della “DISTRUZIONE CREATIVA” è minacciato di essere sbalzato “*dalle stelle alle stalle*”. Gardini (per fare un esempio) era milionario cavalcava con una barca meravigliosa gli Oceani, ma poi è andato in bancarotta e si è suicidato. In questa pessima situazione economica mondiale, anche la Politica zoppica vistosamente. Nonostante la buona volontà dei Democratici, nel mondo c’è poca Democrazia. In tale situazione, in alcuni Stati vige una PLUOCRAZIA affiancata da una democrazia più fittizia che reale. In questi Stati i Mass Media addormentano le masse con le canzonette, il calcio, il gossip, la paura del nemico, la moda, tutte cose descritte da Marshall Mc Luhan, da Gustave Le Bon, da Freud e da altri ancora.

In altri Stati si usa più il bastone che la carota e c’è una dittatura militare scoperta.

Al lettore non resta che fare per suo conto una classifica dei diversi Stati del mondo. FINE.

§ 30 - PERCHÉ GLI STATI SEGUONO LA LEGGE DELLA GIUNGLA E INVECE I CITTADINI DEVONO SEGUIRE LA REGOLA D'ORO?

Se un Cittadino si comporta secondo la legge della giungla, se uccide, se ruba viene punito e messo in prigione. Al contrario allo Stato è concesso ed è chiesto di armarsi e di fare la guerra. Come mai succede questo? Come mai detto in altre parole, all'uomo politico al Capo di Stato, si dà LICENZA DI UCCIDERE e di fare la guerra, (in nome e nell'interesse dello Stato) ?

La risposta è semplice. Questo succede perché manca un GOVERNO MONDIALE ARMATO che punisca lo Stato che non applica la Regola d'oro.

Perché manca questo Governo mondiale? Risposta . Manca perché gli Stati Nazionali maggiori (USA-CINA RUSSIA ed una altra decina o trentina ventina di Stati) non vogliono rinunciare a parte della propria sovranità cioè a parte delle proprie armi.

Se uno Stato intende armarsi sempre di più intende rendere impossibile la formazione di un Governo Mondiale Armato super partes. Il NMP (Partito Neo Malthusiano) desidera conquistare a questo progetto la maggior parte dei Cittadini del mondo in modo che si realizzi un Governo Mondiale Armato super partes e si scongiuri così ogni forma di guerra tra gli Stati. FINE.

§ 31 - LA REGOLA D'ORO VALE SIA PER I CATTOLICI E PER CHI HA UNA FEDE CONFESSIO-NALE RELIGIOSA TEISTA CHE PER GLI ATEI E GLI SCETTICI.

In altri libri e in special modo in «UTOPIE E REALTÀ» ho detto che è necessario che sia lo Stato nelle Scuole fino alla Università (comprese le facoltà tecniche e scientifiche), sia le Chiese teiste insegnino la REGOLA D'ORO («*non fare agli altri quello che non vorresti sia fatto a te stesso*») perché se crescendo la persona perde la Fede religiosa teista, ella deve continuare a ritenere la REGOLA D'ORO come necessaria alla vita civile. Sia gli atei (per esempio Confucio, Kant, Budda)sia i Religiosi teisti devono avere chiaro in mente che la REGOLA D'ORO è la base su cui poggia la Società e la vita pacifica e civile. Su di essa si basa la convivenza civile di tutti gli Stati, di tutte le Società e di tutti i Popoli del mondo.

§ 32 - MOLTI RELIGIOSI TEISTI PENSANO CHE GLI ATEI E GLI SCETTICI SIANO NEL GRADO DELLA ANOMIA MORALE KANTIANA CIOÈ SIANO CATTIVI SOGGETTI ASOCIALI DI CUI DIFFIDARE.

Molti Religiosi teisti e molti semplici Fedeli (magari una ragazza nello scegliere il proprio fidanzato o viceversa un ragazzo nello scegliere la propria fidanzata) pensano che se una persona non ha paura (dopo morto), dell'inferno o se non desidera un premio in paradiso, sia un delinquente o - in altre parole, sia nel grado della ANOMIA MORALE kantiana. Infatti si dice che è «*timorato di Dio*» di una persona di cui ci si può fidare.

Occorre che una persona (maschio o femmina) assimili a Scuola il concetto che occorre osservare la REGOLA D'ORO per differenziarsi dalle belve che

seguono la "legge della giungla". Se poi la Religione teista ribadirà questo concetto, tanto meglio anche se, ovviamente, lo farà con i suoi metodi cioè promettendo il paradiso/inferno dopo la morte. Se un adulto vivendo perderà la Fede religiosa teista, ma a Scuola ha imparato a rispettare la REGOLA D'ORO, non penserà che gli uomini debbano seguire la "legge della giungla" e comportarsi, anche in tempo di pace, come gli animali, cioè comportarsi aggressivamente come si comportano i carnivori con gli erbivori.

Una persona atea che non osservi la REGOLA D'ORO farà sua la legge della giungla e si comporterà anche in tempo di pace con il massimo egoismo e tenderà a nuocere agli altri e riterrà che la guerra sia cosa lecita e normale, connaturata alla natura umana. Miliardi di persone si fidano di chi professa una Fede religiosa teista in quanto pensano che costui temendo di ricevere dopo la morte un castigo divino, si asterrà dal nuocere al suo prossimo. Io personalmente diffido di chi professa una Fede religiosa teista specialmente se la esibisce ostentatamente e se quella religiosa è la sua unica professione è fonte di reddito, come succede a Frati, a Sacerdoti, Monache, eccetera. La mia diffidenza deriva dal fatto che moltissimi Religiosi teisti ostentano una Fede in Dio, ma in realtà non solo non ci credono; ma pensano solo al denaro, fanno finta di essere dei Credenti in Dio per ingannare qualche ingenuo come succede in molte novelle di Giovanni Boccaccio.

Il denaro (come dice Ara Norenzayan) è necessario alle Chiese teiste perché altrimenti non riuscirebbero a suggestionare i propri Fedeli i quali (da migliaia di millenni in tutte le Culture del globo) vengono convinti dai riti sfarzosi, dalla esibizioni di lussi e di cerimonie solenni.

Secondo me la religiosità genuina (non teista) è umile, è riservata e gioiosa: è uno stato in cui si vive in pace con se stessi e si accetta la REGOLA D'ORO (come insegnano il Buddha e lo Zen) con convinzione intima, non per ricevere un premio o per sfuggire ad un castigo. La persona genuinamente religiosa (come il Buddha) accetta la propria morte del corpo e dell'«IO » senza troppe paure (certamente temendo il dolore e la disgrazia). Tuttavia sono convinto che anche tra le grandi Religioni teiste e anche tra gli atei ci siano ottime persone, dunque Sacerdoti, Monaci e Monache degnissime, buone e genuinamente religiose. Ovviamente alcuni atei (come Hitler o qualche persona attaccata morbosamente al denaro) applicano alla umanità la "legge della giungla".

Secondo me per esser definito religioso (religioso in senso positivo) non occorre credere in Dio, o in qualsiasi divinità ma occorre osservare la REGOLA D'ORO. Chi crede in Dio (in qualsiasi Dio o Dea) io lo definirei non come un religioso ma come un Teista. Ma non tutti la pensano come me. Molte persone - - e credo che appartengano alla maggioranza, credono che per essere religioso occorra credere in un qualche Dio.

Come ho spiegato altrove, lo Zen recita: «*Chi è Religioso non è religioso. Chi non è Religioso, è religioso*». I KOAN (gli insegnamenti dello Zen) sono oscuri perché lo Zen (al contrario dei Mass Media) ti vuole insegnare a meditare e a riflettere.

§ 33 - SESSUOLOGIA E MATRIMONIO.

In alcuni libri (per esempio nella trilogia VIRGO-LINO) ho parlato anche (e non solo) di scabrose situazioni sessuali desunti dalla Sessuologia Helen Singer Kaplan o da Shere Hite perché ritengo che il romanzo (e non solo il manuale di sessuologia) non

debba chiudere gli occhi alla realtà. Questo atteggiamento è molto distante dal consumismo che adopera troppo spesso l'immagine della donna e del sesso per vendere meglio merci che spesso sono inutili o dannose. Inoltre intendo dire che il manuale di sessuologia comprende analizza e cura solo una piccola (ma importante) parte dei cento problemi che sorgono tra marito e moglie. Nel matrimonio, o nella coppia, non basta raggiungere l'armonia sessuale che Helen Singer Kaplan o il manuale di sessuologia cerca di ottenere. Anche se una coppia è ben assortita ed ha molte caratteristiche in comune, tra i coniugi sussistono molte divergenze. Gusti, paure, miti, difetti, stonature, bisogni, ideali, passatempi, letture, divergono quasi sempre e occorre che ciascun coniuge rispetti le differenze del partner. Il che significa che una identificazione troppo stretta porterebbe al divorzio o alla infelicità. Quando ero giovane lessi manuali di preparazione al matrimonio scritti da un Sacerdote Cattolico e pubblicati dalla Editrice San Paolo. Solo da vecchio ho letto i moderni manuali laici di sessuologia non perché (ormai vecchio e inabile) mi servissero personalmente, ma per soddisfare una mia curiosità intellettuale. La mia opinione è che i Manuali della San Paolo che lessi da giovane, non dicevano cose sbagliate o inutili, ma secondo la mia attuale opinione, essi andrebbero integrati dai moderni e laici Manuali (e Studi e Ambulatori) di sessuologia. Ma anche i manuali di sessuologia come quello di Helen Singer Kaplan, non sono completi e non affrontano tutti i problemi della coppia. Insomma ci vuole tutto come nella carità in cui i diversi approcci si dovrebbero integrare costruttivamente. FINE.

§ 34 - LA SHOAH.

Il 27 gennaio è la giornata della memoria. La RAI TV UNO il 27-1-2023 con La Senatrice Liliana Segre verso le ore 22 ha ricordato l'immane tragedia della guerra e della deliberata uccisione di milioni (sei? dieci ? dodici ? o quanti?) di persone nei campi di lavoro, nei campi di concentramento, nei campi di sterminio, nei lager e nei gulag. (Le macchine calcolatrici Hollerith - - una filiale della IBM USA, organizzavano il sistema dei lager (si legge lagher) tedeschi. Persone deboli ed innocenti gli Ebrei, persone uccise per un calcolo matematico e scientifico, freddo, inumano, ma coerente con la logica della guerra, consono alla legge della giungla, come il bufalo che (se può) calpesta ed uccide il cucciolo di leone prima che esso cresca e sua volta uccida i cuccioli del bufalo. Sono stati uccisi dai carnefici gli innocenti, in quel momento nella Germania del 1942 gli innocenti erano gli Ebrei, proprio loro perché erano deboli e indifesi, proprio loro, vigliaccamente sono stati uccisi, loro che non avevano nessuna colpa. Sono stati uccisi perché mangiavano, uccisi per sottrarre loro i cibi e riservarli per nutrire i soldati e gli uomini e le donne valide ed efficienti nel combattere, efficienti nel fabbricare armi e munizioni, fortificazioni e bunker, per combattere una guerra che tutto un Popolo sperava di vincere. RICORDARE ? Certamente è necessario. Grazie Senatrice Segre. Ho letto da anni da molti molti anni: Primo Levi, Bruno Bettelheim, Anna Frank ed altri libri ancora. Che dolore, che umiliazione riconoscersi parte di una specie così in bilico tra il bene e il male. Ma CAPIRE perché successo è fondamentale altrimenti la storia, la CATTIVA STORIA si ripeterà e ancora con la guerra, si ripeterà con numeri ingigantiti, quando il petrolio e i cibi gradualmente verranno a mancare.

Non saranno più gli Ebrei questa volta le vittime ma esse saranno scelte tra le persone più deboli, più innocenti, quelle che non hanno fatto niente di male, esse verranno scelte (a miliardi nelle megalopoli?) ed uccise perché le loro bocche mangiano e verranno uccise per permettere di mangiare a chi odia, a chi è utile ed efficiente per fare la guerra.

CAPIRE ! SÌ CAPIRE. CAPIRE COSA? CAPIRE QUELLO CHE NON SI VUOLE CAPIRE. Cioè capire il neo malthusianesimo. Uomini (o topi?) quando sono troppi e alla fame - (come nella Repubblica socialdemocratica di Weimar e in mille, centomila altre occasioni), fanno la guerra e si uccidono, ancora, ancora, anche adesso, anche in futuro.

§ 35 -COME FUNZIONAVA IL LAGER TEDESCO?

In questa trasmissione in cui la Senatrice Segre racconta in dettaglio la sua deportazione Ella raccomanda ai giovani di essere forti e lo ripete tre volte. Liliana Segre fu deportata quando aveva 12/13 anni. Era una ragazza forte e volitiva. Fu mandata lavorare e lei senza avvilitarsi, resistette sul lavoro. Scampata alla strage a 15/16 anni, (per qualche tempo diceva parolacce sembrava un soldatuccio - dice la Senatrice, tanto da meravigliare i suoi Parenti (Zii e nonni) che la stavano ospitando a guerra finita. Dopo un po' - racconta la Senatrice, le rivvennero le mestruazioni, prese ad amare la vita e poi da adulta si sposò ed ebbe tre figli. Ad Auschwitz appena scese dal treno le persone deboli e incapaci di lavorare (bambini, vecchi, vecchie, malati, gente magrissima) venivano immediatamente «SELEZIONATE» cioè destinate alle camere a gas.

I sopravvissuti poi venivano ulteriormente esaminati per decidere a quale lavoro indirizzarle e - se considerate abili ad un lavoro, venivano numerate con

un tatuaggio indelebile sul braccio. A questo punto bisogna capire come funzionava il lager. Nei libri di Primo Levi ho visto una cartina dell'Europa piena di migliaia di punti neri alcuni piccoli; altri molto grandi. Ogni punto nero era un campo di lavoro. I punti grandi erano anche campi di smistamento e di sterminio dove venivano gassate (cioè uccise) le persone troppo deboli per continuare a lavorare. I lavori erano sostanzialmente di due tipi. O le SS affittavano (dietro compenso) il prigioniero ad una fabbrica e il padrone teneva il prigioniero al lavoro (in genere si trattava di costruire armi o munizioni o ciò che serviva all'Esercito e che di volta in volta chiedeva all'industria). È questo il caso dei prigionieri della «*Schindler List*» (su cui è stato fatto anche un film). Il regime aveva calcolato quanto cibo (quante calorie) dare al prigioniero a seconda della sua utilità. In base a questa decideva se far durare (cioè vivere e sfruttare) il prigioniero un anno, due anni o fino a guerra finita. A guerra vinta tutti i residui prigionieri non sarebbero più serviti e sarebbero stati eliminati (uccisi) per ultimi. Primo Levi era un chimico e chiese (ai Dirigenti del lager cioè alle SS) di lavorare nella BUNA, una fabbrica (mi pare così si chiamasse) che cercò invano di trasformare il carbone in benzina per i carri armati.

Il secondo tipo di lavoro offerto al prigioniero era la manutenzione dello stesso lager. Le SS non facevano nulla: dovevano solo uccidere i trasgressori, coloro che erano di ostacolo al funzionamento del lager. La cucina, l'infermeria, la camera a gas, il crematorio, l'estrazione dei denti d'oro ai cadaveri, le latrine, i dormitori, tutte queste attività erano affidate ai prigionieri. La squadra di lavoro era capitanata e comandata da un prigioniero chiamato Kapos (in genere non era un dissidente politico ma un delinquente

comune). Egli era armato di bastone con il quale bastonava chi lavorava poco o chi si ribellava. Raramente il caso era così grave che interveniva una SS che uccideva il ribelle dopo averlo (di solito) fatto torturare e bastonare dai kapos. A volte non bastava un colpo alla nuca ma le SS organizzavano una pubblica impiccagione per terrorizzare i prigionieri ed anche i Kapos. I collaboratori cosa ci guadagnavano? Ricevevano cibo in più e sceglievano i posti migliori in cui dormire vicino alla stufa, si avvantaggiavano del commercio (nel lager l'unica moneta era una fetta di pane). Si barattava qualche sigaretta, un cucchiaino, una gamella e poco altro e qualcosa che il prigioniero riusciva procurarsi quando lavorava in qualche fabbrica a contatto con i tedeschi che non erano militari. Il sesso nel lager non esisteva più: la fame lo aveva eliminato. Il Kapos aveva una maggiore probabilità di vivere più a lungo. Il regime nazista risparmiava così centinaia di soldati: ne bastavano qualche decina o anche meno per far funzionare un campo di lavoro o di sterminio. La SS non doveva essere inutilmente crudele, né doveva intervenire continuamente. La ribellione era rara perché l'inedia, la fame, impediva ai prigionieri di pensare, di volere, di agire e di ribellarsi. La notte i prigionieri non facevano altro che sognare il cibo. La preoccupazione maggiore era quella di non farsi rubare quel poco che si aveva: il cucchiaino, la fetta di pane, la coperta, le calze di stracci, gli zoccoli, la camicia se la lavavi e la mettevi ad asciugare. Nel lager vigeva la "legge della giungla", cioè come rubare e prevaricare sugli altri prigionieri. Dunque vigeva il contrario della legge in uso nella Società civile in tempo di pace.

Nel lager era tutto inconcepibile e anomalo. Certi viali (che magari portavano alle camere a gas) erano

pieni di airole fiorite. A volte un campo aveva una orchestrina che suonava le canzonette in voga. A volte il Capo del campo si circondava di belle donne e le trattava a Champagne finché non si stufava e poi le gettava via nel lager. A volte il Capo del lager dalla finestra con un fucile di precisione si divertiva a sparare su qualche prigioniero. I medici infettano le persone per vedere in quanto tempo morivano o quale medicina li guariva meglio. La menzogna deliberata era il metodo preferito da Hitler e dal regime del lager. Ai condannati alle camere a gas si diceva che avrebbero fatto una doccia e perfidamente le SS dicevano: *“ricordate il numero dell’appendi panni in cui lasciate i vostri stracci così al ritorno li ritroverete”*. In questa maniera quei poveretti che stavano per morire non si ribellavano. A volte in certi Lager si giocava pallone. I Tedeschi dicevano o scrivevano su un cartello o all’ingresso del lager non solo «Arbeit macht frei» «ma anche «Ein Laus! dein Tod» («Il lavoro rende libero» «Un pidocchio è la tua morte»). Pretendevano la pulizia in un posto in cui niente era al suo posto. Molti (come il figlio di Stalin) non reggevano a tale indisciplinazione e si suicidarono gettandosi sul filo spinato in cui correva l’alta tensione. Sembra che i Tedeschi proponessero a Stalin di scambiare suo figlio con un Generale tedesco, ma sembra che Stalin abbia risposto: *“mica sono scemo a scambiare un soldato semplice con un generale”*. La persona era solo un numero per esempio 725.521, non era più una persona ma «EIN STUCK» (cioè «UN PEZZO»). *“Mandami tre pezzi”* voleva dire *“mandami tre persone”*.

La guardia, la SS, doveva essere decisa e percepita dai prigionieri come infallibilmente presente, distaccata, silenziosa, minacciosa, immobile, estranea alle piccole cose del lager, ma sempre pronta ad uc-

cidere se non bastavano le bastonate dei Kapos. Se un prigioniero rivolgeva di sua iniziativa la parola ad una SS (vale adire ad un Dio) la SS era autorizzata ad ucciderlo. Qualche volta è successo. I Tedeschi, le SS erano coscienti della enormità dei loro delitti e quando si accorsero che la guerra era ormai perduta, ove poterono fecero saltare in aria gli impianti di sterminio e bruciarono la documentazione.

All'ultimo momento - dice la senatrice Segre, le SS si spogliavano, gettavano le armi, cercavano di indossare vestiti borghesi per confondersi tra la popolazione. Alcuni capi delle SS cercarono di cambiare valigie di marchi con oro o diamanti perché sapevano che il loro denaro sarebbe divenuto carta straccia. Tecnici importanti come Von Braun offrirono i loro servizi agli Eserciti vincitori. Pochi Gerarchi nazisti si suicidarono (talvolta con la loro famiglia). Alcuni vennero condannati nel Processo di Norimberga. Il Presidente Truman tenne a bada *"i falchi"* che in America nel 1945/46 volevano attaccare l'URSS stremata, messa a terra dalla guerra. Truman scelse la politica più prudente del CONTAINMENT e intanto condonò i debiti guerra alla Germania per giocarla contro l'URSS. Primo Levi - finita la guerra, ormai libero, si suicidò. I primi tempi i racconti dei sopravvissuti non venivano creduti e i superstiti si sentivano tremendamente isolati. Poi alcuni si domandarono: *"perché io sono sopravvissuto e tanti altri no?"* Ora noi sappiamo cosa succedeva nel lager proprio per mezzo di coloro che nel lager cercarono di adattarsi anche se dovettero servire nelle cucine o altrove l'organizzazione del lager.

I piloti tedeschi che bombardavano l'Inghilterra spesso venivano abbattuti e si paracadutavano in mare. Quante ore sarebbero sopravvissuti nelle acque gelide della Manica? I medici del lager mettevano

nell'acqua ghiacciata un prigioniero ed ecco la risposta alla loro domanda. Se recuperato in tempo come far riprendere il pilota tedesco assiderato? I medici del lager scoprirono che il metodo migliore era mettere l'assiderato tra due belle donne nude e coprire il terzetto con coperte calde. Molto materiale scoperto dai medici nazisti con questi sistemi brutali finirono in mano agli Eserciti vincitori che si avvalsero degli studi del Regime nazista. Moltissimi piccoli e medi Gerarchi nazisti trovarono rifugio in Sud America e cambiarono nome. Uno di questi (Eichmann) fu scoperto dai Servizi Segreti di Israele e fu portato a Gerusalemme. Fu processato per molto tempo e poi giustiziato.

§ 36 - PERCHÉ GLI EBREI SONO STATI COSÌ SPESSO PERSEGUITATI?

Albert Einstein (Ebreo anche lui e profondamente pacifista e sostanzialmente ateo o con una religiosità laica tutta sua) si pone questo problema ma la sua spiegazione non mi ha convinto: io ne ipotizzo un'altra. I Nazisti dicevano che gli Ebrei mettevano in atto una congiura mondiale di ricchi banchieri (capitalisti) che affamavano e volevano dominare il mondo. Anche Marx (i cui nonni erano ebrei) era colpevole di voler dominare il mondo.

Anticamente la Chiesa Cattolica proibiva l'usura (il prestito del denaro) ai Cattolici e la tollerava solo se fatta dagli Ebrei. Così gli Ebrei nel Medio Evo si specializzarono (alcuni non tutti) nel commercio del denaro e nel commercio in generale. I Cristiani (durante le guerre e le ricorrenti e periodiche crisi economiche) perseguitarono gli Ebrei accusandoli di Deicidio per aver crocefisso Cristo. (Cenni di queste persecuzioni sono nella "documentazione" allegata

in fondo al libro: «ELOGIO DEL CRISTIANESIMO» Arduino Sacco Editore).

Ecco la mia spiegazione. Gli Ebrei dicono di essere «il POPOLO ELETTO « e di adorare l'UNICO VERO DIO. Quando incontrano un altro Popolo che crede a sua volta di essere «un popolo eletto» e di «adorare l'unico vero Dio», è un guaio: ne nasce un conflitto come nascerebbe tra due galli in un unico pollaio. Se Serse, o l'Imperatore Tito, o il Papa, o Hitler (il motto delle SS era «GOTT MIT UNS» «*Dio è con noi* ») è più forte, allora gli Ebrei venivano perseguitati, altrimenti succedeva il contrario come in Israele dove ad essere più forti oggi sono gli Ebrei e i perseguitati sono i Palestinesi (che a loro volta si ribellano e lanciano bombe). Continuamente minacciati, gli Ebrei molto religiosi sono contrari al controllo delle nascite come i Cristiani, come gli Islamici, come gli Induisti e così le cose non si aggiustano mai. Tra gli Ebrei ci sono anche gli atei, gli scettici, i laici come Phil Zuckerman che scrive «PATRIA SENZA DIO » Ed. Malcor D, Via Giovannino 5, 95126 Catania, 2013, tel 095-8202495 - www.malcor.it «Society without God» New York University 2008. Phil Zuckerman è uno studioso tranquillo e tra l'altro paragona la maniera in cui in Svezia vengono trattati i Preti e la maniera in cui i Preti sono costretti a comportarsi negli Stati Uniti. In Svezia il Prete riceve di che vivere (uno stipendio dignitoso) dallo Stato e il Prete è uno studioso tranquillo sia se la sua Chiesa è molto frequentata sia se lo è poco. Negli Stati Uniti lo Stato si disinteressa dei Preti ed essi per vivere e per pagare le spese della propria Chiesa, si devono arrabattare in cento modi, e devono inventarsi qualcosa per attrarre le persone in Chiesa, per ricevere dai fedeli i soldi necessari per vivere, per pagare la bolletta della luce e tutto il resto. Io prefe-

risko il metodo svedese. In Svezia la gente paga le tasse per mantenere i Preti ma ha una religiosità blanda, una RELIGIONE CULTURALE (una religione tiepida «*all'acqua di rose*») (cfr pagina 162-163 Zuckerman) (frequenta la Chiesa a Natale e nelle feste principali, nei matrimoni, nei funerali e poco altro). Per il resto il WELFARE ed una Giustizia funzionante, la assenza di disoccupazione rende la Chiesa un grazioso ornamento (folcloristico ?) in più "a latere" della vita lavorativa e della vita politica in cui la Religione è solo un fatto privato e non un fatto pubblico e politico. Dice Zuckerman che in Svezia un Politico che nel programma elettorale menzionasse Dio, non verrebbe votato. Invece negli Stati Uniti succede il contrario: un Politico che NON menzionasse continuamente Dio non verrebbe votato.

«...pag.162....Anche la più piccola indagine [in Scandinavia] rivelerebbe che quasi nessuno crede veramente nel Dio letterale o che Gesù sia nell'alto dei cieli a benedire l'unione degli sposi. Né lo sposo, né la sposa, né la maggior parte degli ospiti e probabilmente neanche lo stesso Pastore [crede in Dio]. In Danimarca infatti è possibile essere contemporaneamente ateo ed un Pastore [cioè un Prete]. E che dire del Bar Mitzvah degli adolescenti in California? Viene celebrato tra le presunte mura consacrate di una Sinagoga, vengono recitate antiche preghiere, in cui si invoca e si ringrazia Dio. Gli Ebrei indossano il loro copricapo tradizionale: si legge la Bibbia. Eppure quasi nessuno tra i presenti - inclusi gli adolescenti ebrei e i loro genitori, e probabilmente anche il Rabbino, crede sinceramente nel contenuto letterale di quello che sta dicendo, recitando e cantando. Infatti solo il dieci per cento degli Ebrei americani crede che la Bibbia corrisponda alla

parola autentica di Dio. (Phil Zuckerman «PATRIA SENZA DI»! 2012 Catania, Ed Malcor D)»

Nello stesso libro alla pagina 15 e 16 della introduzione si legge:

«... Negli stati Uniti il sentimento religioso è molto vivo e gode di ottima salute. Infatti la religione (vale a dire la frequentazione delle Chiese e la fede in Dio, in Gesù e nella Bibbia) è più vigorosa e solida che in qualunque altro Stato sviluppato e democratico del mondo. Nel paese in cui vivo, nel sud della California, mentre stai tranquillamente guidando, puoi scorgere che uno su tre degli adesivi attaccati sui paraurti [delle altre macchine] contiene un riferimento a Gesù, a Dio, o alla Bibbia. Ad ogni modo il fervore religioso in America non si vede solo sugli adesivi dei paraurti. Recentemente sono stato a Tucson in Arizona, e lì sono rimasto colpito dai cartelloni che incitavano alla preghiera e al culto di Dio. Insieme agli adesivi magnetici e ai cartelloni nelle stazioni radio e nei canali televisivi c'è un bombardamento mediatico a favore del Cristianesimo senza precedenti. Se poi guardiamo ai Politici americani, sia democratici che repubblicani, essi sembrano più che mai inclini ad esprimere il sentimento religioso con manifestazioni eccessive rispetto al modo in cui solitamente i Politici è [del resto del mondo] comunicano la propria fede. E gli Americani sembrano gradire [tutto ciò]. Dopo tutto nessuno sembrò preoccuparsi quando George W. Bush dichiarò di aver deciso l'invasione dell'Iraq a seguito delle consultazioni avute con Dio ispirate alla preghiera. Piuttosto quella dichiarazione gli fece guadagnare credibilità (Zuckerman).»

Nello stesso libro a pagina 185 un Danese un certo Signor Morton intervistato da Zuckerman così commenta l'operato di George W. Bush:

«... ..Ho notato una cosa in TV e nei media politici: i Politici e un sacco di altra gente dichiarano apertamente di credere in Dio. Ad esempio che il Presidente Bush è religioso, ma molto più religioso di quanto pensassi. Se i Danesi sapessero che ha detto di essersi consultato con Dio prima di invadere l'Iraq e che per altro era serio.... insomma ci credeva davvero.....penso che i Danesi sarebbero terrorizzati di una persona così.... Se non basi le tue azioni su un pensiero razionale e dai ascolto ad una voce nella tua testa e pensi che sia Dio che sta parlando con te, allora potresti sembrare un matto di mente.... (Zuckerman pag. 185-186) ».

Come mai negli Stati Uniti succede tutto questo? Quali ipotesi si possono azzardare? Ne propongo qualcuna alla analisi di chi eventualmente leggesse.

1°) - IPOTESI. A differenza di quanto succede in Scandinavia ed in molti altri Paesi i Sacerdoti negli USA non vengono pagati dallo stato e perciò essi devono darsi da fare con la pubblicità e i Media per ottenere dalla gente il denaro necessario per sostenere la Chiesa e se stessi.

2°) - IPOTESI. La scuola di base per semplici lavoratori esecutori di ordini è impostata sul comportamentismo e sulla tecnologia essendo sostanzialmente assenti le materie umanistiche, artistiche, storiche, psicologiche, filosofiche ed etiche.

3°) - IPOTESI. Le classi dirigenti seguono un curriculum scolastico universitario (assai costoso) molto diverso dalla «scuola di massa». Tale curriculum è basato sulla scienza, sui viaggi stellari, sulle super tecnologie di avanguardia, (dunque è sostanzialmente ateo) tuttavia e accetta la Religione come fatto folcloristico festivo. Si ha così la RELIGIONE CUL-

TURALE o «*all'acqua di rose*» di cui parla Zuckerman. La classe dirigente USA non ha alcuna formazione etica cioè non è educata al rispetto della REGOLA D'ORO ma è educata a conquistare denaro e potere (la Luna, Marte, il dominio del mondo) e implicitamente segue la legge della giungla cioè pensa "*homo homini lupus*" oppure "*mors tua ,vita mea*")

3°) - IPOTESI. Data questa grande differenza tra «Scuola di Massa» e «Scuola delle classi dirigenti», i POLITICI - essendo la cinghia di trasmissione tra i Ricchi (le Banche, le Multinazionali) e i lavoratori, usano un linguaggio adattato alla cultura religiosa della massa dei votanti alle elezioni politiche (ricordando che la metà degli Americani non va a votare). In sostanza i POLITICI esibirebbero una religiosità di facciata per conquistare i voti della gente. FINE.

§ 37 - È POSSIBILE SFRUTTARE IL MOTO ONDOSO DEL MARE PER OTTENERE UN MOTORE CHE GENERI CORRENTE ELETTRICA?

Non lo so. Tuttavia qui vorrei liberarmi di una idea che mi ingombra la mente da molto tempo. Se è una idea buona qualcuno la porterà avanti; se è una idea cattiva, me ne sono liberato senza far male a nessuno.

1°) Costruire sulla spiaggia due robusti moli (muri larghi parecchi metri) paralleli di cemento armato (alti 5/10metri) distanti l'uno dall'altro 5/6 metri che si inoltrano per alcuni metri dentro il mare.

2) Inserire tra i due muri un grosso cubo (o un parallelepipedo lungo anche qualche metro) di robustissimo acciaio inossidabile.

3) con due o quattro slitte (incastri o scanalature o slitte ricavate nei due moli) far sì che il cubo vuoto (cioè pieno d'aria) resti prigioniero al suo posto ma

possa essere sollevato su è giù dalla spinta del flusso e del riflusso delle onde del mare.

4) - Questo cubo ha la stessa funzione del pistone di un motore, mentre i moli di contenimento del cubo, svolgono la stessa funzione che in un motore ha il cilindro.

5) Per aumentare l'effetto dell'urto delle onde del mare, costruire subito dietro il cubo un robustissimo muro di cemento armato che amplificherà l'urto delle onde che solleveranno il cubo (il pistone) con più forza.

6) - Una serie di molle collocate nella parte superiore delle slitte spingerà il cubo verso il basso aiutando la risacca.

6) -Il pistone (il cubo) andrà su e giù come il pistone di un motore. Costruire sopra il cubo un edificio che ospiterà bielle e contro bielle in modo da trasformare il moto verticale (su e giù) del pistone in moto rotatorio.

7) con ingranaggi dentati portare il moto rotatorio alla velocità utile perché faccia girare l'indotto di una dinamo che generi la corrente elettrica.

Questo dispositivo non è adatto alle zone in cui il mare è tranquillo (come nei golfi) ma è adatto alle penisole aperte in cui le onde del mare sono forti e violente e meglio ancora se fossero costanti. In queste zone si potrebbero costruire parecchie di queste "macchine" anche a breve distanza e convogliare la corrente prodotta da molte stazioni in un unico luogo da cui far partire gli elettrodotti verso le città.

Termino esortando i Decisori politici e industriali a non sprecare i carburanti residui nel commercio ricardiano della globalizzazione neo liberista, ma di passare quanto più si può e quanto prima possibile,

al commercio a Km zero, e ad adoperare così gli STOCK residui di combustibili fossili il più possibile per costruire pale eoliche, pannelli solari, per sfruttare l'energia endotermica ed idroelettrica, le biomasse e il FLUSSO di energia solare.

I deserti se riempiti di pannelli solari, potrebbero fornire energia a città lontane centinaia o migliaia di km. I pastori dei deserti potrebbero essere trasformati nei guardiani di questi campi di pannelli solari. Anche nel riscaldamento domestico occorrerebbe andarci piano. Il corpo umano produce 37 gradi che è moltissimo. Con tre // cinque gradi in più e si muore. D'inverno in casa occorrerebbe NON "mandare i termosifoni a palla. Basterebbe indossare tre maglioni di lana e altrettanti calzoni, pantofole alte di feltro e calze di lana, berretto di lana e la temperatura di 16 gradi dentro casa diventerebbe accettabile senza accendere troppo i termosifoni. D'estate un ventilatore consuma poco e - se si vuole risparmiare, è preferibile all'aria condizionata specialmente se si ha un giardino pieno di piante d'alto fusto che facciano ombra: un bel noce, una pergola d'uva sarebbero ideali. FINE

§ 38 - CONCLUSIONE.

Per adattarsi ad un uso modico, (risparmioso) degli STOCK di combustibili fossili occorrerebbe passare dalla dialettica Hegeliana e marxista degli opposti inconciliabili, alla DIALETTICA TAOISTA degli opposti CONCILIABILI per cui il passaggio dal vecchio al nuovo è graduale, pacifico, lento, pieno di amore e di tolleranza. Per esempio il sesso e lo spirito (la religiosità) nella dialettica TAOISTA sono complementari (coesistono pacificamente, si aiutano reciprocamente, l'uno influisce positivamente sul-

l'altro) invece nella dialettica hegeliana sono considerati opposti come il diavolo e l'acqua santa.

Il mondo greco romano incarnava una Società maschilista, bellicosa, schiavistica, imperialista, tuttavia (almeno nella letteratura colta) conciliava il sesso con la gioiosità esuberante e dionisiaca, dei sensi e della vita.

Il Cristianesimo, volendo superare gli orrori dei massacri bellici e le raccapriccianti e violente esecuzioni che avvenivano (nella Roma antica) nella vita quotidiana e negli spettacoli circensi e gladiatori offerti alle masse dalla classe dirigente, ha avvolto la sessualità in una atmosfera torbida di paura espiatoria e di demoniaca negatività. Il sesso ludico è sparito ed il sesso è diventato (già con Diocleziano e poi con il Cristianesimo), l'obbligo del suddito a fornire manodopera al feudatario e fedeli alla Chiesa (anche essa possidente di feudi). (Cfr. il libro: «IL SALTO» Arduino Sacco Editore).

Capitalismo e neo malthusianesimo mi fanno venire in mente la tecnica dell'innesto cioè il tentativo di far coesistere due cultivar diverse adattando l'una all'altra. Analogamente il neo malthusianesimo si propone come una armoniosa, amorevole, lenta sostituzione della economia ricardiana (cioè del Capitalismo del WTO) con l'economia di UN TERZO/UN TERZO/ UN TERZO di Rudolf Meidner, di Nicholas Georgescu Roegen, di Mathis Wackernagel, di William Rees, di Herman Daly ecc.

Il Partito Neo Malthusiano (NMP) o il Movimento Neo Malthusiano (NMM) conducendo per mano amorevolmente - mediante l'istruzione e la sessuologia, l'umanità a passare da otto a uno o due miliardi, vuole salvare e proteggere sia i poveri che i ricchi, sia i laici e gli atei (come Budda e Confucio) che i Preti le Monache cioè le Religioni teiste. Per

l'assistenza ai Preti il NMP sceglie il modello svedese in cui lo Stato assicura loro uno stipendio ed una vita dignitosa e di studio. In Economia il NMP sceglie il Sistema di: UNTERZO // UN TERZO // UN TERZO // suggerito da Rudolf Meidner in cui sia lo Stato, sia i Privati, sia i Lavoratori hanno voce in capitolo e collaborano con vantaggio di tutti. La carenza di carburanti fossili impone una sempre maggiore riduzione del commercio Ricardiano e il passaggio al COMMERCIO a KM ZERO tranne che per alcuni metalli e pochi cibi di lusso che alcuni Paesi hanno ed altri Paesi non hanno. La MERITOCRAZIA e i Ricchi sono salvaguardati perché le retribuzioni da uno a sei (o da uno a dieci) tengono conto dei meriti e dei diritti dei Dirigenti. La SCIENZA, (ASTRONOMIA compresa!) come la POLITICA, l'ECONOMIA, la RELIGIONE, la FILOSOFIA, sono tutte soggette all'ETICA cioè alla REGOLA d'ORO : « *non fare agli altri quello che non vorresti venga fatto a te stesso* » e anche : « *agisci in maniera che il tuo comportamento possa servire di insegnamento universale* ».

Nel Taoismo e nel NMP il passaggio verso grandiose istituzioni come il Governo mondiale Democratico (GMD) e un Unico Sistema di Sicurezza Militare Mondiale (USSMM) è graduale e cioè si incomincia a migliorare la cultura e la preparazione morale del singolo individuo, poi si migliora il rapporto maschio femmina (cfr. Riane Eisler «IL CALICE E LA SPADA ») poi all'interno della famiglia si migliora il rapporto genitori / figli ed infine il rapporto tra Cittadini dello stesso Stato eliminando la disoccupazione e lo sfruttamento della manodopera , e infine si arriva al miglioramento del rapporto tra gli Stati per giungere al GMD e alla USSMM. Il Taoismo

dice che dalle a piccole riforme ben riuscite nascono le grandi riforme. FINE

§ 39 - Ancora AUTOBIOGRAFIA di Elio Collepardo Coccia.

Elio Collepardo Coccia è un maestro di Scuola elementare in pensione. Ha conosciuto le paure e le ristrettezze dovute alla guerra (nel 1943 aveva otto anni e viveva non lontano dal fronte di Cassino). Ha avuto una gioventù difficile anche per il suo atteggiamento critico verso le realtà familiari, sociali e religiose del suo ambiente e del suo vissuto. Con alti e bassi ha studiato ed ha indagato da autodidatta per tutta la vita fino alla vecchiaia. Non è uno "*specialista*" ma (idealmente legandosi a Thomas Robert Malthus) ha collegato tutte le discipline di cui si è gradualmente interessato, alla DEMOGRAFIA. Poco alla volta l'alternanza di pace e di guerra, l'alternanza dei Partiti politici, la povertà e la ricchezza, i cambiamenti climatici, l'inquinamento, le antichissime Società e Religioni matriarcali, (centinaia o migliaia o milioni di anni fa), e le attuali Società e Religioni patriarcali (risalenti appena a 5/ 10/15 mila anni fa), si spiegavano con logica e coerenza con le vicende demografiche dei Popoli e della Umanità. A mano a mano che studiava sempre nuovi libri e nuove materie, ECC scriveva molti libri tra saggi e romanzi (pochissime copie per ogni titolo) infatti lo scopo del suo scrivere non era vendere libri, (del resto contro corrente e di conseguenza e-gli pensava, poco commerciabili) ma perfezionare la propria visione del mondo, continuando ad indagare e a riflettere e a scrivere perché la scrittura fa emergere un pensiero che altrimenti resterebbe nell'INCONSCIO, nascosto allo stesso Autore. Scrivere a volte vuole dire inventare, scoprire (in se stesso) idee

nuove ed insospettate. Egli crede che la parola scritta sia migliore della parola parlata perché alla parola parlata manca il silenzio. Al libro, il silenzio non manca poiché chi legge chiude il libro e se vuole ha il tempo per meditare. Ritiene che i telegiornali, l'informazione della TV (così come è usata oggi) sia (quasi?) diseducativa perché non lascia a chi ascolta, il tempo per riflettere. Così non ha venduto neanche un libro anche a causa del Covid che per tre anni (e forse più?) ha costretto tutti noi ad un maggiore isolamento e ad una dura solitudine. Una volta si è imbattuto in un Autore che diceva: *«cosa fanno i posteri per me? Nulla! Ed io nulla voglio fare per i posteri»*. Al contrario di questo Signore ECC pensava: *«quante comodità gli antenati ci hanno lasciato! Anche io voglio fare la mia parte e lasciare qualcosa per chi mi seguirà»*. Se non si supera il proprio tempo, il proprio solipsismo, non si comprende e non si accetta il neo malthusianesimo. Scrivendo e leggendo libri, ECC non solo ha avuto una perdita economica, ma ha ipotecato anche la vista, e spera che arriverà prima la morte che la cecità. ECC non è un oratore, è lento, sa che la conoscenza ha bisogno di meditazione, di tempi lunghi e di duri sacrifici sui libri mentre oggi la gente consulta velocemente computer e cellulari, è stanca dal lavoro e non può dedicarsi a studi impegnativi. Per questo ECC non ama discutere, parlare in pubblico ed è riservato e silenzioso e ricorda che il Buddha dice: *«ciascuno sia lampada a se stesso»*. L'insegnamento (25 ore settimanali di lavoro) ha lasciato a ECC, per circa 40 anni, molto tempo libero per studiare facendone un uomo privilegiato anche nel lungo periodo in cui era in pensione. Rileggendo i suoi libri (specialmente i saggi) ECC si accorge che la sua scrittura è artigianale con i difetti di chi in economia è costretto a fare da sé: si tratta di

scritti pieni di ripetizioni specialmente non accette per chi non è entrato nell'anima del neo malthusiano. I romanzi sono forse più scorrevoli («*Io speriamo che me la cavo!*» diceva un bambino in un film di Paolo Villaggio) e tra essi si legge forse più volentieri la trilogia VIRGOLINO (PINA// MARIA FELICIA// IL COMMENDATOR CAMILLO) che a qualcuno/a sembrerà troppo "osé o addirittura scandalosa. Ma l'Autore, ormai vecchio, ha pensato: "perché la sessuologa Helen Singer Kaplan può affrontare certi problemi e un romanziere no?" I problemi esistono.....perché chiudere gli occhi? Inoltre la trilogia "VIRGOLINO" inizia con esperienze negative e pian piano termina con esperienze positive. Un altro (suo) libro la cui rilettura ha quasi sorpreso l'Autore è stato: «DON LIBERATO»; infatti quando egli scrive un libro è in una specie di «*stato di grazia*» passato il quale la penna gli cade di mano. Questo libro ed anche "IL VELO", sono adatti per un film ma siccome toccano argomenti religiosi, forse sono da evitare. ECC ringrazia i figli e la moglie per averlo sopportato e supportato e alla sua morte l'eventuale ricavato dai suoi scritti dispone che vada alla moglie Colicchia Paola e alla di lei morte ai figli Fabio Colleparado Coccia e Sergio Colleparado Coccia in parti uguali. ECC ringrazia il suo Editore Arduino Sacco per averlo ospitato con pazienza e generosità dandogli modo di maturare un pensiero neo malthusiano fuori del coro. L'Editore ha messo i libri di ECC in PDF su INTERNET leggibili gratuitamente a disposizione di chiunque voglia leggerli. ECC ritiene che i suoi libri - che risentono della imperizia artigianale di Elio Colleparado Coccia, rendono noto al pubblico il pensiero neo malthusiano e rompono l'assedio soffocante dei Mass Media di ispirazione neo liberista, o marxista, o dogmaticamente confes-

sionale, i quali tutti, serrano l'Umanità in un angoscioso recinto senza una prospettiva di fuga verso un futuro migliore senza guerre. Chi volesse ripubblicare o tradurre un libro di ECC si rivolga all'Editore Arduino Sacco proponendo per ogni copia ristampata un euro o un dollaro divisibile in parti uguali per l'Editore Arduino Sacco e per l'Autore Elio Collepardo Coccia. Più o meno tutti i romanzi di ECC sono adatti per ricavarne film. Ecco alcuni titoli: "Don Liberato" // " Il Viaggio " // "Mulele " / "Miriam" // "Il trapianto"// "Maria Bentham Condoleeza Stanford" seconda edizione. // "Il velo. " // "VIRGOLINO in tre episodi: " PINA" // "Maria Felicia " // " Il Commendator Camillo. // "Viaggio sul pianeta Calipso". // " VITA SUL PIANETA CALIPSO " // e altri. Si prega la Persona che legge con FREEBOOK un romanzo di ECC di gentilmente segnalarlo ad un Regista di sua conoscenza per un eventuale utilizzo cinematografico.

Si propone un RICONOSCIMENTO per l'Editoria all'Editore Arduino Sacco, un riconoscimento per il suo coraggio nel dare voce alle persone sconosciute che hanno inteso scrivere fuori del circuito Standard senza tener conto dell'incasso ottenibile dal libro. L'Editore Arduino Sacco ha allargato la Democrazia al grande pubblico pubblicando tutto, dando modo anche alle persone sconosciute di maturare e di far sentire la propria voce.

Si possono trovare 10/100 Editori che stampano 500/mille copie di un libro di un Autore sconosciuto che spenderà 5/10mila euro. Poi dopo due/tre/dieci/anni l'Autore avrà venduto pochissimi libri ed Egli - avvilito, poserà la penna per sempre. Io invece grazie ad Arduino Sacco, spendendo circa 200 euro il mese ho potuto comprare e leggere moltissimi libri ed una o due volte l'anno far esplodere il fuoco

d'artificio di un nuovo mio libro stampandone solo pochissime copie e continuare così la mia ricerca neo malthusiana e il mio studio. L'Editore Arduino Sacco ha allargato la Democrazia al grande pubblico pubblicando tutto, dando modo anche alle persone sconosciute di maturare e di far sentire la propria voce. FINE

§ 40 - ALTRI LIBRI dello stesso Autore.

Altri libri editi da Arduino Sacco in vendita su internet ottenibili cliccando il nome dell'Autore Elio Collepardo Coccia (commentabili e leggibili in FRE-BOOK gratuitamente anche in PDF cliccando www.arduinossaccoeditore.com).

1°) «SEMI NEO-MALTHUSIANI: è possibile migliorare la nostra situazione?» (saggio) vengono sfiorati - in 26 articoli. Sulla copertina è ritratto una famosa scena di Van Gogh: un uomo che getta il seme nelle zolle. È proprio la metafora giusta. Ci vuole tempo e fortuna perché il seme attecchisca e dia frutti. In prima pagina di copertina: Vincent Van Gogh. «*Il seminatore*»

2°) «ALLUCINAZIONE» (saggio di utopia e di EUTOPIA)

Vi piacerebbe essere ibernati e svegliarvi fra tre secoli? Io ci ho provato. Se le cose che descritto non vi piacciono, provate a correggerle e scrivete voi che mondo vorreste trovare . Buon divertimento!

In prima pagina di copertina. Affresco di Bodhisattva dalle Grotte di Ajanta nell'India centrale. Ecco cosa ne scrive il Critico d'Arte il Cav. Giovanni Amodio.

Taranto 1 ottobre 2013.

«ALLUCINAZIONE» di Elio Colleparado Coccia, romanzo di eutopia politica Arduino Sacco Editore, Roma, 2013. Sulla scorta della recente meritoria scelta distributiva dei libri e quindi della conoscenza, chiamata *crossing book*, il prolifico Autore ciociaro Elio Colleparado Coccia "sparpaglia" nel miracolo della casualità, il suo recente lavoro, romanzo di eutopia e di utopia politica, affinché - in maniera fortunosa, giunga nelle mani dei molteplici lettori da un lato, e acquisti un suo degno posto di riguardo nelle biblioteche pubbliche e private per "allucinarne" il lettore finalmente ingordo di un opera-mondo, così come ebbe a identificarla Umberto Eco. Il romanzo-saggio, il trattato di economia, di politica, di eventi futuri, filosofico, religioso e laico nel contempo, - spigolando nella trama pretesto come racconto romanizzato, in realtà divaga nello scibile umano, toccando realisticamente e utopisticamente la molteplicità degli argomenti e delle implicazioni della concettualità e del valore oggettivo letterario. Le idee si irradiano, la trama si snoda, la scrittura si abilita per struttura, stile, monologo interiore, fantasia. Gli approfondimenti di culture orientali, l'indugio narrativo di folklore, ma soprattutto i suggerimenti economici-politici, riverberano quella scansione che trova la sua "divisa" di apertura e di dismisura nel "timore della morte", nota e incombente su ogni uomo allucinato o lucido che sia, soprattutto nella definizione de' «l'architetto del mio ego». L'Opera, corposa, densa, approfondita, nel fitto snodarsi delle sue pagine, si lascia egualmente leggere in quanto rapisce e provoca una serie infinita di "allucinazioni" positive. Tra proiezioni verso il futuro e regressioni storiche, Elio Colleparado Coccia confeziona un'Opera di alto profilo che si collega alla sua precedente concettualità di economia politica espressa nel volume: «SEMI NEO-

MALTHUSIANI» sempre per i tipi di Arduino Sacco Editore. Giovanni Amodio.

Nota Bene. Il Dottor Giovanni Amodio, Editor e Scrittore, è morto il 7 agosto 2015, lasciando un vuoto in chi lo ha conosciuto e nella Critica d'Arte e di Teatro.

3) - «APOCALISSE ANNO 2127» (romanzo)

L'Autore è stato suggestionato da un Articolo di Paul Chefurka che annuncia miliardi di morti a causa dell'esaurimento del petrolio. Cosa succederebbe se in Italia esplodessero due o tre bombe atomiche su alcune delle principali città italiane? L'azione si svolge in Abruzzo e in altre parti; il romanzo è ricco di avventura e di colpi di scena. In prima pagina di copertina «Giuditta ed Oloferne di Caravaggio (particolare).

4°) - «LA PIETÀ» (romanzo) Una giornalista compie un viaggio in Palestina e in Israele. Il viaggio viene preparato meticolosamente da Artemisia e dal suo ragazzo, mediante la lettura di alcuni importanti libri (*Theodor Herzl «LO STATO EBRAICO»; Abdelwahab Meddeb «LA MALATTIA DELL'ISLAM» Bruno Bettelheim «SOPRAVVIVERE», Maurizio Torrealta, Emilio del Giudice «IL SEGRETO DELLE TRE PALLOTTOLE»,*) che Le vengono consigliati da un Professore Ebreo e da un Bibliotecario Palestinese. Chi è stato in questi Paesi certamente troverà delle incongruenze fra quanto ha visto e il contenuto del romanzo. In fondo al romanzo c'è una documentazione. In prima pagina di copertina: un lager nazista (particolare).

5°) «*MARIA BENTHAM CONDOLEEZA STANFORD*»(romanzo saggio 1°edizione) Condoleeza è una donna bellissima e ricchissima, proprietaria di fabbriche di armi che insegna Storia della Strategia militare nelle migliori Accademie militari statunitensi con il grado di Generale. Viene automaticamente arruolata nei Servizi Segreti del Pentagono con il ruolo di Ambasciatrice con il compito di convincere i Governi sensibili a cedere delle basi militari agli USA. La protagonista morirà in un bombardiere militare mentre si sta recando al Pentagono per la sua festa di pensionamento. La figlia adottiva è insidiata dallo Zio Phlip che vuole ucciderla con una overdose di eroina per impossessarsi della sua eredità. La ragazza riesce a in incognito fuggire presso amici sulla costa atlantica francese. In prima pagina di copertina: simbolo degli Stati uniti (particolare)

6°) - «*MEA CULPA : è possibile conciliare Marx e Malthus?* »

Il libro mette a confronto il pensiero politico dei due filosofi e - sulla scia dell'economista Herman Daly (già Direttore della Banca Mondiale.) Dopo aver criticato meticolosamente i principali errori di Marx (almeno cinque) e dopo aver riconosciuto a Marx ancora una forte validità di analisi nei confronti del Capitalismo, anche Elio Collepardo Coccia (seguendo Herman Daly) conclude che le due teorie politiche avrebbero potuto essere *complementari*: cioè avrebbero funzionato se fossero state integrate, se fossero state messe organicamente assieme. In fondo al saggio, c'è una documentazione con scritti di dieci importanti Autori: (Karl Marx, Thomas Robert Malthus, Rudolf Meidner, Marco Pizzuti, Johnn Stuart Mill, Stanislav Andreski, Garrett Hardin, Oswald Von Nell-Breuning, Herman Daly, Gary Snyder). In

prima pagina di copertina. Gustave Caillebotte: «*Raboteurs de parquet*». Il quadro mostra dei lavoratori che lavorano con la pialla a raddrizzare un pavimento che con il tempo ha rivelato dei difetti ed è una metafora del contenuto di questo libro che intende mettere a nudo i difetti della vecchia teoria marxista.

7°) - «*FAVOLE DOPO ESOPPO* » Sono sette favole ispirate ai nostri tempi (il neoliberalismo, il Mercato mondiale o WTO, la demografia, la Scuola ecc) . Intercalate tra una favola e l'altra vi sono alcune pagine scelte saltuariamente dai precedenti sei libri per dare una idea a chi legge di cosa essi trattano. In prima pagina di copertina: Roberto Fontana:«*Esopo racconta le favole alle ancelle di Xantia*»

8°) «*IO NON VOTO: ovvero Valentina, la Maestra*». (romanzo). Valentina laureata in Giurisprudenza, a stento riesce a fare qualche supplenza nella Scuola elementare e si lamenta con amici diplomati, laureati e laureandi della inefficienza della «*Democrazia Parlamentare*» ed auspica che ad essa si affianchino robuste forme di «*Democrazia Diretta*» come succede in Svizzera. Il capitolo 152 parla di problemi della sessualità visti secondo la teoria del Tantra. Sarà vero quanto scrive Holger Kersten che Gesù non è morto in croce ma a Srinagar alle porte dell'India, salvato da un complotto di amici Esseni? Perché Costantino il grande ha favorito il Cristianesimo e ha fatto uccidere un figlio, la moglie e un nipote? Con quale metodo Valentina teneva la disciplina in classe? Perché gli scolari e le scolare stravedevano per la Maestra Valentina e ne conservarono un ricordo indimenticabile? » Prima pagina di copertina. Armando Spadini:«*Bambini che studiano*».

9°) - **«ETICA di Nicolai Hartmann RIASSUNTA AI GIOVANI durante le vacanze da Elio Collepardo Coccia ».** (saggio) Kant ci ha suggerito: **«Agisci in maniera che il tuo comportamento serva di norma universale»** in altre parole ci ha promosso al rango di Re, e di Regine; ci ha riscattato dal rango di sudditi ubbidienti e tremanti davanti al Potere, per divenire RE, per divenire NOBILI, cioè Signori e Padroni e Padrone di noi stessi. Il suddito cammina a testa bassa e con la coda dell'occhio guarda se i guardiani lo osservano e se può impunemente farla franca, senza essere scoperto e senza perdere la speranza di ricevere un premio dal padrone e di evitare il suo castigo. **«Il NOBILE sta all'AVANGUARDIA procede esplorando per trasformare e migliorare la morale della sua epoca. Raggiunto questo nuovo obiettivo, le masse - col dovuto ritardo - lo seguiranno ma egli... .. cercherà ancora, (in forzata solitudine) altri obiettivi più maturi, e più perfetti.[....] Il NOBILE rappresenta la tendenza e LA VETTA RIVOLUZIONARIA - non quella data dal malcontento, dal ribellismo, ma dal mutamento del valore, in direzione della sua pienezza, della sua perfezione, nel soddisfacimento delle nuove esigenze delle giovani generazioni, poiché il NOBILE guarda al di là della comunità presente.** (Nicolai Hartmann, dal cap. 40, Volume 2° pag. 179- 190.)» Hartmann è un laico e critica le «aporie» del Cristianesimo. Non mi si dica che ho fatto un semplice riassunto (come dire una cosa di poco conto) poiché le idee di Hartmann (che pubblica nel lontano 1924) sono da me riassunte e raccolte, per avere l'opportunità (in oltre cento trenta lunghe e particolareggiate note) di spingere lo sguardo dell'ETICA oltre il nostro presente, in direzione dei bisogni delle prossime generazioni minac-

ciate di estinzione dalla bomba atomica e da armi e da pericoli altrettanto gravi.

Prima pagina di copertina. Pompei, affresco, 55-79 d.C. La così detta «Scriba» o «Saffo». Questa donna è ritratta in atteggiamento riflessivo: sta meditando su qualcosa ed è perciò la metafora esatta dell'ETICA.

10°) - «*IL MARITO SCHIAVO?*» (saggio). È uno scritto di sessuologia che tocca problemi di interesse comune: il femminismo, le Religioni in auge nel matriarcato, le invasioni ariane e kurgan che introdussero Dei guerrieri, l'alternarsi di pace e di guerra, i litigi di coppia, i difetti del coito, e tante altre questioni interessanti. Vi si discute di quella che ritengo sia la più importante scoperta archeologica: Marija Gimbutas scopre che le nostre radici affondano (non nel Cristianesimo o nei culti mediterranei o greco - romani) ma nelle dimenticate Religioni matriarcali dei popoli cacciatori, pescatori e raccoglitori di frutti spontanei che furono distrutte dalla invenzione della agricoltura che impose Dei guerrieri, il patriarcato e la guerra. Il libro si basa sulla lettura di prestigiosi testi di sessuologia di André Van Lysebeth, di Shere Hite, di Helen Singer Kaplan, di Marina Valcarengi, il rapporto Kinsey.. Van Lysebeth indaga sul «*Tantra*» e su antiche pratiche sessuali indiane in cui la donna nel coito invece di un ruolo passivo ha un ruolo centrale ed attivo. Shere Hite indaga sulla sessualità di 3500 donne americane chiede persino se piace loro «il sesso orale» e riprende (al femminile) lo studio di Alfred Kinsey «*Il comportamento sessuale dell'uomo*». Helen Singer Kaplan scrive «*I disturbi del desiderio sessuale*» e «*Il manuale illustrato di terapia sessuale*».

Marina Valcarengi scrive: «*L'aggressività femminile*». L'immagine della prima pagina di copertina di

Ilija Efimovic Repin: «*I battellieri del Volga.*» mostra alcuni uomini schiavizzati come animali da tiro che contro corrente risalendo il corso del fiume, lasciano con enorme fatica una barca che potrebbe simboleggiare il matrimonio, la difficile situazione del coniuge nel suo menage quotidiano.

11°) - «*VIRGOLINO, 1° volume: PINA.*» (romanzo) Virgolino è una trilogia: sono tre romanzi in uno. Il personaggio principale non è Virgolino (che è un semplice pretesto) ma è Rodrigo. Egli è un giovane cresciuto in una famiglia contadina poverissima e litigiosa che lavora al servizio dei ricchi che vanno a caccia di cinghiali in una Riserva. Tuttavia Rodrigo ha un insegnante prestigioso che pian piano lo educa a vedere in ogni essere umano (ricco o povero che sia) la sofferenza, il dolore, il pericolo di annientamento e di una sconfitta esistenziale. In «*PINA*» Rodrigo incontra per la prima volta il sesso e forse persino l'amore, ma dopo un primo irruente approccio sessuale a 360 gradi, i protagonisti si riservano una pausa di riflessione. Pina è più anziana di Rodrigo e capisce che non deve nuocergli, che deve rinunciare a lui.

L'immagine della prima pagina di copertina: Prassitele: «*L'Afrodite di Cnido*», è un nudo fortemente sensuale, metafora di una avventura scatenata e scabrosa.

12°) «*VIRGOLINO, 2° volume : MARIA FELICIA.*» (romanzo) La vita ha intrappolato una donna ricchissima e potentissima, che è infelice perché non vede via di uscita da un matrimonio di interesse che la annienterebbe spiritualmente. Rodrigo, incapace di calcoli economici, ha compassione della mosca prigioniera nella tela del ragno, e accetta il rischio im-

plicito nel matrimonio con una donna tanto ricca che potrebbe schiacciarlo. Ma Rodrigo ha una riserva interiore di serenità che vale più di una miniera d'oro. Rodrigo diventa l'angelo tranquillo e benefico che illumina e valorizza la vita della sua sposa: Maria Felicia. L'immagine della prima pagina di copertina: Prassitele: «*La Venere di Cnido*» dà il senso della pacatezza, della dignità, non disgiunta dalla bellezza.

13°) - «*VIRGOLINO, 3° volume: IL COMMENDATOR CAMILLO.*»(romanzo saggio) La fabbrica del suocero è ad un bivio: deve innovare i metodi produttivi: ma quale via intraprendere? Robotizzare tutto e licenziare molti operai oppure....? Rodrigo (con l'aiuto di un testo del sindacalista svedese Rudolf Meidner) riuscirà ad individuare una soluzione che accontenterà tutti: maestranze e padronato.

Il libro si basa sulle idee del sociologo RUDOLF MEIDNER che per commissione del Sindacato Svedese "Prisma - Lo" scrive .

"Kollektiv Kapitalbildning Genom Löntagarfonder, Prisma-Lo, Stockholm 1976". // "Employee Investment Funds. An approach to collective capital formation. Allen & Unwin, London, 1978." //«CAPITALE SENZA PADRONE. Il progetto svedese per la formazione collettiva di capitale.», IEL Edizioni Lavoro, Roma, 1980. Traduzione dall'inglese di Eugenia Monterisi. Presentazione di Pietro Merli Brandini (del 1980) .

Immagine della prima pagina di copertina: «*Il quarto stato*» del 1901 di Giuseppe Pellizza da Volpedo.

14°) - «*IL VIAGGIO*» (romanzo saggio) Dopo aver letto «*IL PRINCIPE* » di Machiavelli, ho voluto fare a modo mio ed inventare un Faraone alle prese con la difficile gestione del potere. Immagine di copertina: una Regina d'Egitto.

PRESENTAZIONE del Prof Stelvio Sbardella di Baiano di Spoleto.

“Pagine di intenso vigore narrativo aprono la trama de “IL VIAGGIO” in uno scenario quasi kafkiano trasportato, però, in terra di Nilo tra Faraoni, Grandi Sacerdoti, Pontefici Massimi, Dei Solari e Lunari, in un montare di visioni politiche in cui la guerra impazza tra barlumi di pace. L’incubo di una mummia vivente dissolve, lento, fra sogni e realtà. E la Storia muove irremovibile la sua tela di ragno in un alternarsi nevrotico di Idee e di Partiti dietro i vessilli di Capi precari che agitano la folla dove è la fame, dove è la disperazione, per essere essi stessi, prima portati in trionfo, poi sepolti vivi e abbandonati. Parabola del «POTERE», dunque, “Il viaggio”, metafora della dialettica dell’uomo in lotta eterna con le bizze di una NATURA ancipite che dà e non dà. E così la smania riproduttiva dell’uomo si perde nell’esaurirsi dell’abbondanza, in una lotta accanita di sopravvivenza quando già all’orizzonte si alza il fantasma della fine. L’ansia di ogni uomo verso una escatologia terrena sembra respirare in alcune pagine del romanzo, in cui la gioia profondissima della vita si lega al dubbio atavico di essere o non essere, in cui, anche il concepimento, si scolora della sua pulsione naturale, per porsi come dilemma ancestrale di una riproduzione problematica, in cui le previsioni malthusiane sembrano premere sempre di più con urgenza di contemporaneità. Proprio nell’alternarsi tra narrazione e saggio socio-politico, sta la novità proposta da Elio Coccia Collepardo che ha saputo dosare nella sua opera lo stile rapido e scorrevole del racconto con quello più riflesso e ponderato del saggio. Egli ha saputo disegnare un affresco notevole del potere antico per indicarlo a metafora di ogni forma di potere, avvolgendolo in un alone di mistero e di incantamento, che

lo studio attento di tattiche e di strategie di Governo, tende a conservare nel tempo. Il POTERE, dunque, una lotta contro gli spettri: sia che essi si presentino con trame occulte di traditori e pretendenti, sia che si manifestino con i contorni, ben più pressanti, della fame e della sovrappopolazione. Al di là del dramma egizio che emerge dal romanzo, resta l'enigma sul destino a venire dell'uomo di sempre." Stelvio Sbardella, Foligno, li, 7 dicembre, 1995.

Il Prof. Stelvio Sardella - Poeta e Commediografo, è morto giovedì 24 marzo 2016 a Spoleto lasciando un vuoto in chi lo ha conosciuto.

15°) - «RICORDI SBRICCIOLATI prima parte». Divagazioni e ricordi autobiografici: di un bambino durante la guerra del 1943-44, e di un autostoppista poco più che ventenne nel nord Europa del dopoguerra nel difficile viaggio dalla infanzia verso la maturità. Immagine della prima pagina di copertina. «Guernica» di Pablo Ricasso (riduzione e adattamento).

16°) «RICORDI SBRICCIOLATI seconda parte » Continuano le divagazioni e ricordi autobiografici: di un bambino durante la guerra del 1943-44, e di un autostoppista poco più che ventenne nel nord Europa del dopoguerra nel difficile viaggio dalla infanzia verso la maturità. Immagine della prima pagina di copertina per entrambi i volumi : «Guernica» di Pablo Picasso» (riduzione e adattamento).

17°) - «MIRIAM», (romanzo). Con la promessa di ottenere un posto prestigioso in Europa in una Multinazionale produttrice di cosmetici, una studentessa marocchina viene convinta ad abbandonare gli studi. Cade prigioniera di una mafia organizzata e spietata che con percosse e maltrattamenti la obbliga a

prostituirsi in una città italiana. Abder, un paesano, ne ha compassione e riesce a ricongiungere la ragazza con i genitori di lei. Miriam si salverà e terminerà gli studi in Spagna in un pensionato gestito da Suore. L'immagine di copertina, «*Apollo e Dafne*» di Gian Lorenzo Bernini, è la metafora della donna che preferisce essere trasformata in un albero piuttosto che sottostare alle voglie di un amante indesiderato.

18°) «*RICCHI E POVERI: CHI COMANDA?*» (saggio) I ricchi hanno paura dei poveri e lo dimostrano le inferriate che i ricchi fanno aggiungere a porte e a finestre e gli eserciti che essi armano nell'eventualità che i poveri si ribellino. Ma la strategia difensiva a riccio, oggi è pagante oppure mette i ricchi a rischio di subire le conseguenze di una guerra atomica catastrofica? Immagine di copertina: Paolo Uccello, «*La battaglia di San Romano*» Galleria degli Uffizi, Firenze.

19°) - «*L'ECOthyrannoCRAZIA*». (romanzo) Un giovane un po' strano, vissuto oltre il 2400 in una epoca fortemente ecologista, rimpiange il bel tempo antico in cui c'era il consumismo e si poteva scorazzare spensieratamente con le rosse Ferrari a tutta velocità, in lungo e in largo per le strade di una Roma ancora viva. Abramo abita a Ciampino; a Roma ci si va solo in bicicletta (o a piedi) perché dopo il bombardamento (atomico ?) è diventata tutta una palude pericolosa, selvaggia, deserta, piena di macerie, di storni, di piante e di bestie inselvatichite. La sua ragazza arriva appena in tempo a salvare Abramo dal suicidio. Immagine di copertina: Giovanni Fattori: «*Riposo*». Ritrae due contadini al riposo presso un carro di fieno cui sono attaccati due buoi fermi in una piana assolata.

20°) - «DEEP, MAINSTREAM, & NEO-MALTHUSIAN ECOLOGY» (saggio scritto in italiano) Le opere di Elio Collepardo Coccia, si ispirano tutte al neo malthusianesimo in una sostanziale distanza dal pensiero politico ed economico contemporaneo.

L'ecologia ha tre diverse tendenze. La «*Mainstream Ecology*» predilige le tecnologie salva ambiente . La «*Deep Ecology*» predilige l'amore e il rispetto per la *wild life*. «*L'Ecologia neo malthusiana*» raccomanda il controllo delle nascite per evitare la miseria e la guerra. L'Autore si domanda: perché le tre Ecologie non collaborano? Perché non c'è dialogo tra ECOLOGISTI ?

Il libro si basa sulle citazioni e sul commento del libro: «NATURA IN BANCAROTTA» Edizioni Ambiente, marzo 214, Milano, dei Professori Johan Rockstrom e Anders Wijkman : «DEN STORA VORNEKELSEN» Medstroms Bokforlags AB Artilleriegatan, 13, Ostra Blockhuset, 11451 Stockholm . e del libro: «ECOLOGIA PROFONDA » di Bill Devall e George Sessions Edizioni Gruppo Abele, 1989, Torino, titolo originale «ECOLOGY: LIVING AS IF NATURE MATTARED » 1985, Gibbs M. Smith Inc. Illustrazione di copertina: La fontana di Nettuno. Bartolomeo Ammannati Piazza della Signoria, Firenze (particolare: I tre cavalli richiamano le tre ecologie.)

21°) - «EUROPA DI SHENGEN E STATI UNITI DI GEORGE WASHINGTON: due istituzioni obsolete?» (saggio) Si può uscire dai pasticci? Il neoliberismo, la delocalizzazione, l'immigrazione, il mercato mondiale, in Europa in America, mettono a rischio molti posti di lavoro, tanto è vero che molti figli stanno peggio dei genitori. Alcuni - pur essendo laureati, non trovano lavoro e maschi e femmine non si possono neanche sposare, perché trovano solo qualche

lavoro saltuario a tempo determinato e senza garanzie sociali. Uno sguardo sulla formazione e sui compiti dello Stato a partire dalle antiche preistoriche Società matriarcali.

22°) «BRICIOLE DI LUCI E DI OMBRE». Poesie» 1° volume (256Kb). INTRODUZIONE *«La raccolta poetica di Elio Collepardo Coccia appare come una miscellanea. Non a caso l'Autore stesso parla di un consuntivo, grazie al quale può esprimere un bilancio del proprio tempo e, contemporaneamente, approdare ad una moderna istanza del poetico. ...[...].Le ragioni sorgive della sua poesia si collocano sempre nella sua scettica ironica coscienza di uomo che, consapevole di sé, della precarietà delle generazioni umane nella Storia, urla e mormora con coraggio, con coraggio s'affatica sui significati dell'esistenza monca, che a tutti tocca in sorte. Con traslati dal soggettivo all'oggettivo, ma sempre restando lontano dalle retoriche aprioristiche, Elio Collepardo Coccia riserva spazi persino a temi universalmente considerati aridi, come la politica, le teorie malthusiane, le ideologie neoliberiste, le espressioni della fede. Semplici e introspettive, le poesie migliori rivelano un animo tanto sensibile, quanto profondo, una voce autentica di poeta dalle «parole di miele, cuore di ghisa».* Professoressa Angela Flori Alatri, 6 febbraio 2017. //

23°) Saggio: «CRESCITA O DECRESCITA?» (423 Kb) (Saggio critico del libro «REGOLE, STATO, UGUAGLIANZA» del Prof Biasco, Luiss University Press, 2016). Elio Collepardo Coccia (come fa in molti lavori) prima di tutto riassume il libro del Prof. Biasco, in maniera che chi legge sappia di cosa si parla; poi a mano a mano critica le tesi e le proposte altrui. Cosa fare di fronte alla galoppante globalizzazione che in

Italia e in Europa ha fatto arretrare il Welfare State, le Sinistre e il tenore di vita dei lavoratori? Le Sinistre possono riproporsi al mondo e se mai in quale direzione debbono guardare? Ancora su questo tema c'è altro lavoro intitolato: «L'ECLISSI DELLA SINISTRA».//

24°) Romanzo breve. «DON LIBERATO» (361 Kb). Un Prete si può innamorare? Quale è il suo destino se dovesse succedere? Il romanzo è preceduto dalla seguente nota editoriale.

È trascorso ormai tanto di quel tempo che nemmeno rammento il giorno in cui mi imbattei nel primo libro di Elio Collepardo Coccia, ma ricordo con perfetta accuratezza il piacere che ne ricavai perdendomi fra le pagine di «SEMI NEO-MALTHUSIANI», il primo lavoro appunto, del buon caro Elio. In quel giorno non mi sarei mai aspettato che avremmo affrontato assieme una montagna di argomenti attraverso le migliaia di pagine che lui consegnò alla nostra Redazione negli anni a seguire.

Ma di certo, quel giorno, mi rimase impressa nella mente, quella armonia semplice del soggetto e quella valanga di ramificazioni che conducevano la mia attenzione in un labirinto di parole che sfioravano in 26 articoli intensi alcuni temi posti dalla globalizzazione neoliberista in cui l'Autore ci accompagnava con scioltezza oltre i limiti, le storture e le complicate pericolose tendenze fra effetti negativi e difetti. E il tutto, senza mostruose complicazioni, e divagazioni allarmanti, riportato con attenta maestria e saggezza e, soprattutto, con un originalissimo intuito, delicato e scorrevole quel tanto che bastò per convincermi della qualità eccelsa e particolare di quel libro specifico. Poi il tempo passò e continuammo a pubblicare insieme altrettanti titoli, sempre più impegnati ma al-

trettanto gustosi ed efficaci, e ancora oggi mi stupisco con tutto me stesso domandandomi , più e più volte, chi diamine sia Elio Collepardo Coccia, e soprattutto come possa riuscire ad incamminarsi nel panorama editoriale creando saggi, storie e realtà clamorosamente distanti dagli scaffali delle librerie che ancora si ostinano a respingere i suoi libri, ma che onestamente potrebbero cestinare qualche romanzetto di troppo e lasciare uno spazio meritatissimo a questo genio solitario che a me, di fatto, piace e vorrei suggerire ai tanti lettori sparsi ovunque in questa bell'Italia dove cadono i ponti e falliscono le compagnie aeree, magari per divagarsi per qualche attimo con qualcosa di puro ed effettivamente curioso tralasciando per qualche minuto, con il piacere di farlo, vaccini e leggi dal gusto amarognolo di indubie politiche nostrane. Del resto basta riportare qui qualche titolo della sua ampia bibliografia per schiarirsi le idee ed affascinarsi con un mondo chimerico ma assolutamente reale a soli due passi da noi. E vi posso garantire che questo mi è facile farlo, infatti potrei genuinamente raccontarvi con poche parole, la genuina concretezza di opere tipo: «ALLUCINAZIONE»... (.....continua..... Carlo Alberto. Cecchini (CAC). Agosto 2017)//

25 °) Romanzo breve : «MULELE» (343 Kb) Quanta sofferenza, delusione, perdita di soldi, quanti rischi, inganni, ci possono essere nell'immigrazione? In realtà i soldi, li fa non l'immigrato ma la mafia. L'ingegnere venuto in Italia dall'Africa centrale con la speranza di fare fortuna, ritorna in Congo esortando i ragazzi delle Scuole africane a non tentare un viaggio infelice verso l'Europa. Dunque presto o tardi, come ogni moda, anche l'illusione di una facile immigrazione finirà e anche gli Africani e gli I-

slamici procreeranno di meno e troveranno la pace e il lavoro nel loro Paese di origine. L'illustrazione della prima pagina di copertina è presa da internet e riproduce l'immagine del computer prese dalla Marina Militare Italiana, e che mostra dei puntini vicinissimi alla Costa libica. I puntini sono grandi navi ONG che imbarcano gli emigranti clandestini.

L'ingegnere africano Mulele appena imbarcato si incontra con una ragazza italiana - anche essa ingegnere, la quale (essendo disoccupata) si è imbarcata sulla nave ONG per mangiare e per sfuggire alla disoccupazione. I due disoccupati - entrambi ingegneri, sono impegnati in un assurdo "gioco delle parti" (lei che soccorre lui, lui che soccorre lei) . Viene da ridere !..... o da piangere? //

26°) 27°) Saggio in due volumi: «*LA POTENZA MILITARE*» (1,37 Mb) che comprende il commento di quattro testi ufficiali:

1°)«*DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI UMANI*» del 1789

2°)Convenzione sullo status dei rifugiati (1951)

3°) Protocollo relativo alla status di rifugiato (1967)

4°) «*Trattato di non proliferazione nucleare*» (tutti ampiamente commentati.)

Quando nasce la guerra? La guerra potrebbe finire oppure l'armageddon è inevitabile? Perché la Svizzera da qualche secolo non fa più guerre? Prima pagina di copertina: un bombardiere in volo che si allontana dal fungo atomico //

28°) Romanzo: «*IL TRAPIANTO*» (468 Kb) (Romanzo, quasi un giallo o meglio un "noir".) Una dottoressa (molto bella) lavora da tempo in una clinica per conto della Mafia. Nella sua attività di routine, un giorno adesca un giovane destinato ad essere as-

sassinato, i cui occhi dovranno essere trapiantati in una clinica camuffata da casa di riposo, che serve super clienti fantasticamente danarosi e potenti. Ma succede un improvviso impreveduto amore che sconvolge il programma e provoca una fuga.....e la distruzione della clinica maledetta ad opera di un efficiente Capitano dei Carabinieri. «IL TRAPIANTO» è stato scritto nel 1993, riletto nel 1995 e poi nel 2017 e infine pubblicato nel 2018. Non so bene per quali motivi il libro sia rimasto così a lungo nel computer dell'Autore. Il romanzo di azione è rimasto così a lungo chiuso nel cassetto forse perché l'azione si doveva arricchire di alcuni risvolti psicologici e la protagonista doveva riscattare con la meditazione i suoi sbagli e risolvere i suoi problemi esistenziali? Ecco la "nota dell'Editore" al libro.

«Ennesimo sorprendente capitolo frutto della penna e della fantasia di un autore cui mi è impossibile oggi attribuire un ruolo editoriale. Di fatto, Elio Collepardo Coccia, chi è? Un autore? Un romanziere, un saggista, o un semplice amante della scrittura, e soprattutto dei libri? Spostandosi con lo sguardo alla fine di questo volume, lasciandosi carezzare dalla bibliografia, fuoriuscita dalla mente di questo uomo dedito da qualche tempo ad una particolare e sconvolgente scrittura, comprenderete il perché di questo mio gustoso quesito, in cui mi ci tuffo ormai da anni. Infatti curo io stesso ogni libro del buon caro Elio da quel giorno che decise di consegnarmi un suo scritto, e proprio in quella prima circostanza sapevo di attendermi nel tempo un mare di parole, serie, affascinanti, gustose, amevoli nel senso più editoriale possibile, toste a volte, quasi pesanti in altri momenti, ma sufficientemente accettabili, e comprensibili, pur ricevendone quel pugno nello stomaco che mai e poi mai può farti male durante la lettura di un buon libro, parole qual-

che volta stizzose, ma altrettanto tenui in cui questo magnifico uomo si cala con tutto il cuore e l'anima... .. (eccetera).... Carlo Alberto. Cecchini. (C. A. C.)//

29°) Saggio: «*RIDUZIONISMO SCIENTIFICO ED OLISMO*» (1,01 Mb) Questo libro si può dividere in tre parti.

1°) Il riassunto ampiamente commentato da Elio Collepardo Coccia, di uno libro di *Edward O. Wilson* ("CONSILIENCE ") tradotto da Mondadori con il titolo: «*L'ARMONIA MERAVIGLIOSA*») che parla delle origini della scienza, dei suoi difetti, dei difetti della Religione e dei rischi ambientali che corre l'umanità.

2°) La seconda parte del libro è il riassunto ampiamente commentato, di un libro («*I GRANDI DEI*» Raffaello Cortina editore) dello psicologo libanese *Ara Norenzayan* che indaga sui pregi e sui difetti di tutte le Religioni ed individua anche egli la necessità di uscire dagli equivoci generati da un fede religiosa ingenua e primitiva.

3°) La terza parte è un breve sguardo, alle origini della conflittualità tutta italiana tra Destra e Sinistra che prende spunto dal libro . «*LE DATE DEL TERRORE: 1945-2003*» del Prof universitario Alessandro Ceci ed Altri. Ampi commenti di ECC in ogni parte del libro, inseriti un po' ovunque, suggeriscono una diversa «Weltanschauung» politica demografica e religiosa.//

30°) «*BRICIOLE DI LUCI E DI OMBRE. Poesie*» 2° volume. 557 Kb.//

31°) «*DIALOGO DEI MASSIMI PROBLEMI*» (202 Kb). Ho quasi rubato a Galileo Galilei un suo titolo.

È un brevissimo saggio, dentro c'è un po' di tutto, è una provocazione, è un pamphlet, una critica veloce ad alcuni luoghi comuni. Prima pagina di copertina: «Il grido » di Edward Munch.

32°)« DIALOGHI 1° volume» (scritto pensando ad un possibile uso presso le Scuole Medie Inferiori e Superiori). Gli studenti, con la guida dei propri Insegnanti, sono invitati ad approfondire alcune problematiche sociali tra cui il bullismo.. 633 Kb. In prima pagina di copertina: «Notte stellata» di Vincent Van Gogh .//

33°) «IL DRAGONE CINESE E L'AQUILA AMERICANA: chi vincerà?» (Dialoghi secondo volume, 350 Kb.) 1°edizione INDICE: 1) Il Dragone cinese e l'Aquila americana: chi vincerà?» 85 Kb// 2) Sui brevetti 39 Kb // 3) Sul Governo 66 Kb //4) La Piramide demografica e il Cubo demografico. // 8) Perché non si forma un unico sistema di sicurezza militare mondiale gestito da un Governo mondiale democratico? 54 Kb //13) Leggendo Nicholas Georgescu Roegen. 67 Kb//.

Il primo di questi 15 dialoghi espone una proposta degli economisti Luciano Gallino e Herman Daly (e credo di altri ancora) cioè quella di rinunciare al «*principio del vantaggio comparato*» che David Ricardo due secoli fa enunciò nel libro: *Principles of political Economy and Taxaction* .//

34°) Romanzo -saggio *IL PRETE*. (Testo di sessuologia applicata).970 Kb. Il libro (diviso in due parti principali) parla della Scuola (difetti e riforme mal riuscite) e di sessuologia ricalcando il saggio di sessuologia intitolato «IL MARITO SCHIAVO?» Un Prete passa attraverso varie dure crisi. La rinuncia

all'abito religioso e un primo matrimonio fallito. Poi una difficile risalita lungo le difficoltà sessuali di una coppia che cerca di riscattarsi dai fallimenti coniugali precedenti e si avvale a tale scopo dell'aiuto di uno Studio di esperti sessuologi. Finalmente il Dottore e la Dottoressa (sessuologi), riescono ad avviare la coppia verso una vecchiaia serena. Immagine di copertina «*ramo di pesco fiorito*» di Vincent Van Gogh .//

*fine della collaborazione con CAC

35°) Saggio: «L'ECLISSI ELLA SINISTRA.» 644 Kb. Un duro e appassionato giudizio sulla Sinistra (Marx, Stalin, Kruschev, Gorbaciov , ecc.) ma anche una indagine sul Capitalismo (Beveridge, F. D. Roosevelt, Reagan, Bush Senior, Bush Junior, Clinton, Obama, Trump) e sulla alternanza tra «DESTRA /SINISTRA» nei «*corsi e ricorsi storici*» dovuti alla alternanza «*pace /guerra*», «*popolazione abbondante/popolazione scarsa*», «*anni di vacche grasse ed anni di vacche magre*»..... Il controllo neo malthusiano delle nascite realizzerebbe le condizioni perché questa terribile alternanza di pace di guerra cessi. Il Capitalismo ha dei meriti? Quali sono? Il libro, sotto forma di dialogo, indaga sui queste spinose questioni. Immagine di copertina: *San Giorgio uccide il Drago*, Raffaello Sanzio. Sullo sfondo la donna salvata dalla prodezza di San Giorgio potrebbe essere la metafora della intera umanità. L'ECLISSI DELLA SINISTRA» segue al saggio: «*MEA CULPA: Marx e Malthus sono conciliabili?*» Editore Arduino Sacco che tratta lo stesso argomento.

Ecco un commento al libro.

«*Uno studio accurato e veritiero basato sulle considerazioni di molti studiosi che delinea con semplicità e chiarezza estreme le cause del fallimento della ideologia comunista teorizzata da Marx nel 19° secolo e*

messa in pratica da Lenin con la Rivoluzione russa del 1917. L'Autore Elio Collepardo Coccia, è stato per 40 anni Insegnante nelle Scuole Elementari statali ma non ha mai smesso di studiare e approfondire le importanti tematiche che riguardano la vita di ogni essere umano. I suoi studi hanno toccato l'ecologia, la psicologia, la demografia, l'antropologia, la sessuologia, l'economia, la filosofia, l'etica, la strategia militare, le Religioni interessandosi al passato, al presente, e al futuro dell'umanità. L'Autore nei suoi saggi e romanzi, (alcuni di utopia e di fantapolitica) in una sintesi essenziale e leggibile, mette in luce il più grave dei problemi contemporanei: la sovrappopolazione, che ormai rende impossibile assicurare un dignitoso tenore di vita a tutti. Su tale angosciante problema le Scuole, i mezzi di comunicazione, le Chiese di tutto il mondo colpevolmente evitano di istruire le masse e di fare pressione sui Governi Nazionali e Internazionali. Come Malthus insegna, secondo Elio Collepardo Coccia, non c'è modo con le tecnologie e con sortilegi e virtuosismi politici di ottenere per la specie umana quei progressi materiali e morali che solo con una corretta demografia e una limitazione dei consumi superflui, si possono conseguire. Preside in pensione, Ennio Prof. Cialone, Alatri, 4 ottobre 2019. //

36°) Romanzo: «IL VECCHIO» scritto nel 1995; 721 Kb. Un amore improbabile tra un anziano ed una giovane studentessa delusa dal comportamento distruttivo dei coetanei e dal comportamento sessuofobico della madre. È anche una indagine psicologica sulle offese e sui dispetti che un uomo può fare ad una donna e sulle offese e sulle frustrazioni che una donna può infliggere ad un uomo (al marito).

Un libro sia sull'abuso di un uomo verso una donna, sia sulla negazione del sesso, di una moglie or-

mai frigida e sessuofobica, verso il desiderio di un marito ormai ridotto ad un rudere, ad un ferro vecchio. Immagine di copertina: Gustav Klimt, «*Il bacio*». //

37°) Romanzo - saggio: 1,4 Mb. «**MARIA BENTHAM CONDOLEEZA STANFORD** » seconda edizione riveduta ed abbreviata. Una coraggiosa critica della politica statunitense fatta da Condoleeza (una donna ricchissima che è anche un Generale del Pentagono), le procura potenti nemici perché sostiene che un eccesso di armamenti potrebbe spingere l'America al suicidio. Condoleeza, invitata da amici del Pentagono alla sua festa di pensionamento, muore in questo viaggio fatale, in un misterioso incidente aereo su un bombardiere militare che si inabissa nell'Oceano Atlantico. La figlia adottiva, Viviana, resta orfana e lo Zio Philip tenta di ucciderla con una over dose di eroina per impossessarsi delle immense ricchezze da lei ereditate. La ragazza propone allo Zio un matrimonio di interesse: successivamente divorziando dal cugino George (il figlio di Zio Philip) lei gli cederà tutte le sue ricchezze. La trappola funziona. La ragazza, ormai orfana, combatte disperatamente, e giocando d'astuzia, non solo sfugge alla morte e non cede le sue ricchezze allo "Zio cattivo", ma riesce - con il matrimonio con George (figlio del Zio Philip) , il cugino "spurio", a indirizzare anche le ricchezze dello sciagurato Zio Philip, nel progetto iniziato da Condoleeza (la madre adottiva) volto a creare in molte fabbriche del mondo, vaccini anticoncezionali (uniti a vaccini anti tetano e contro molte malattie) a basso prezzo, accessibili anche alle donne povere del pianeta. Immagine di copertina : il simbolo degli USA. //

38°) Romanzo - saggio, «IL SALTO» scritto nel 1995, 518 Kb. Rivisitazione critica di un rito di passaggio (inizialmente a sfondo religioso ora però camuffato e snaturato per motivi turistici e di denaro) fatto nell' Isola di Pentecoste nelle Isole Vanuatu (ex Isole Nuove Ebridi) in cui gli indigeni si lanciano da una torre arborea legati ad una liana. È una prova di coraggio, una sfida alla morte che rasenta il suicidio, tuttavia una riaffermazione della voglia di vivere. Il libro indaga sul significato religioso di questo antico strano rito, unico al mondo. Il testo è intercalato da considerazioni sul suicidio fatte da Eric Fromm, dal Monaco Zen D. T Suzuki e dal sociologo Maurice Pinguet che scrive: «LA MORTE VOLONTARIA IN GIAPPONE».Ed. Garzanti, 1985. Immagine di copertina: la foto del «SALTO» fatto da un indigeno delle Isole Vanuatu. //

39°) Romanzo di fantapolitica: « ELOGIO DEL CRISTIANESIMO» 531 Kb. Romanzo - saggio di fantasia immaginato nel futuro. Un Papa di colore nato nel Niger da famiglia molto numerosa, esorta le donne africane e di tutto il mondo a gestire al meglio la propria vita coniugale e a divenire madri meno prolifiche ma più responsabili per non far conoscere la miseria e la guerra ai propri figli. La prudenza induce il "Papa Nero" a procedere nelle riforme "con i piedi di piombo". Il libro riporta il TFT (il tasso di fecondità) di tutti i Paesi del mondo e nota una generale tendenza delle donne di tutto il mondo a divenire meno prolifiche, anche se in molti Paesi in Via di Sviluppo (PVS) le famiglie sono ancora molto numerose e fortemente disagiate. //Immagine della prima pagina di copertina «IL BUON PASTORE» Pio Museo Vaticano, Dalla catacomba di San Callisto, (anonimo del 3° secolo).

40°) LA RIVOLUZIONE MONDIALE FEMMINILE: governo mondiale neo malthusiano?» (dialogo-saggio) Riporta anche un lungo articolo dell'antropologo Robert L. Carneiro sulla "Origine dello Stato" ("A Theory of the Origin of the State." «SCIENCE» 21 agosto 1970, vol. 169, nr. 3947). La mia traduzione di questo articolo è stata gentilmente revisionata da mio nipote Francesco Colleparado grande viaggiatore (dal centro America alla Cina), persona che ama vivere e non si nega l'alpinismo ed esperienze importanti, e che conosce l'inglese almeno come l'italiano. Perché si parla di RIVOLUZIONE FEMMINILE? Le donne, partorendo di meno, hanno in mano il destino della umanità spingendola verso la GILANIA (lo suggeriscono Riane Eisler, Marija Gimbutas, Marina Valcarengi ecc.) La GILANIA: un amore di genere ed una affermazione della pace fra gli Stati del mondo. // Anche in questo libro è riportato (in diminuzione) il TFT di tutti i Paesi del mondo. Immagine di copertina: n Il globo visto dallo spazio.

41°) FEMMINICIDIO - FEMMINISMO - SESSUOLOGIA. (saggio 270 Kb) » Riferisce sugli studi di Marija Gimbutas sulle antiche Società matriarcali e su un simposio sul Femminicidio tenuto a Roma da Psicologi. Dice il criminologo Prof Alessandro Ceci che su otto maschi ammazzati viene uccisa una donna: ma stranamente il giornalismo e i telegiornali insistono sui FEMMINICIDI. Come mai? Forse perché le notizie che più si vendono sono quelle riguardanti «SOLDI - SESSO - SANGUE»? L'Autore suggerisce di diffondere, fra la popolazione italiana notizie di base e libri di sessuologia come quello del Prof. di sessuologia ed endocrinologia presso l'Università di Tor Vergata, Emmanuele A. Jannini «UOMINI

CHE PIACCIONO ALLE DONNE ». Ed. Sonzogno Marsilio, Venezia, 2021. / Immagine di copertina: :Trinacria./

42°) IL VELO» 336Kb (romanzo).Una ragazza di famiglia Islamica Pachistana, (liceale completamente ambientata all'Italia), per sfuggire ad un matrimonio combinato dai Genitori, con un ricco anziano e ricco parente Pakistano, fugge da Roma e a Firenze, dove una amica la indirizza a chiedere rifugio in un Convento toscano. Quivi la studentessa chiede protezione alla giovane e colta Madre Superiosa. Ne nasce una formidabile amicizia fra tre donne fantastiche che hanno avuto cattive esperienze familiari. Il libro contiene anche una indagine su un dubbio riguardante la morte di Cristo. Secondo l'Islam (che eredita questa storia dal Buddismo) Cristo è sfuggito al supplizio della croce ed è morto di vecchiaia a Shrinagar (sotto le montagne del Tibet) ? Immagine della prima pagina di copertina: un famoso Monastero laziale, fondato da Papa Innocenzo Terzo.

43°) «IL CAMBIAMENTO DI PARADIGMA. Saggio 525Kb. È un Saggio complesso che tiene conto di molti altri libri di importanti e innovativi Scrittori libri riassunti e commentati. Si divide in quattro parti.

1°) "Tasso di fecondità mondiale" -

2°) "GRANDI DEI" di Ara Norenzayan (libro riassunto e commentato). -

3°) "SOCIETY WITHOUT GOD" di Phil Zuckerman" (un Ebro laico che indaga sulle Società scandinave e le confronta con la Società statunitense) - "

4°) LA SESTA ESTINZIONE" di Elizabeth Kolbert. - Per la terza volta in questo libro con aggiunta di

particolari ed aggiornamenti, viene riportato il TFT di tutti i Paesi del mondo.

Non mancano le critiche ad una Scienza in preda all'hybris, e al riduzionismo scientifico che - poiché non poggia su solide basi morali come la REGOLA d'ORO, sbanda spesso in visioni materialistiche di basso profilo che portano al conflitto, alla distruzione della natura e alla guerra. Immagine di copertina: il ritratto di Thomas Robert Malthus. »//

44°)«PROCESSO A DANTE» 205 Kb. È un dialogo fra moltissimi personaggi storici che indagano, ciascuno dal proprio punto di vista, sull'opera del Sommo Poeta e sulla sua corrispondenza con i problemi odierni. Il libro fa anche una strana comparazione fra la visione del mondo di Dante e quella di Giovanni Boccaccio. Un Maometto, molto arrabbiato per esser stato gettato e squartato nell'INFERNO DANTESCO, spiega cosa è la Ijhad (la guerra santa). Marx fa una breve autocritica. Galileo Galilei attenua le sue divergenze. San Francesco da Assisi si lamenta. Cartesio spiega il suo riduzionismo scientifico. Ara Norenzayan spiega perché le Chiese amano i soldi e i lussi. Qualcuno si lamenta delle complicate nozioni geografiche ed astronomiche tipiche della DIVINA COMMEDIA. La sessuologa Helen Singer Kaplan critica il personaggio di Beatrice. Ed altro ancora. // Immagine della prima pagina di copertina: il ritratto del Sommo Poeta.

45°) «VIAGGIO VERSO (il pianeta) CALIPSO» 220Kb.

È un romanzo/saggio di fantascienza impostato nel futuro. Per un avaria ai motori un modulo non riesce ad atterrare su Marte e si perde nello spazio finché Sofia, John ed Einrich, si sfasciano con il loro trabic-

colo (tuttavia per un colpo di fortuna restano illesi) su uno strano Pianeta. I Calipsiani hanno DISCHI VOLANTI da 16 mila anni ed hanno stranissimi costumi matrimoniali. Hanno adottato la POLIANDRIA. I Calipsiani migliaia di anni fa si ibridarono con i terrestri ai tempi dei Cro Magnon, e presero dalla Terra piante ed animali. Sono dunque somigliantissimi a noi, ma Sofia è inquieta e insoddisfatta, non comprende molte cose di ciò che vede e sente. In copertina :un DISCO VOLANTE in vista di un ammasso globulare.//

Ecco un commento «Il breve ma prezioso romanzo dello scrittore Elio Collepardo Coccia, è un vero e proprio "volo pindarico" negli infiniti spazi dell'utopia. Un viaggio interplanetario a bordo di una navicella con tre astronauti, si trasforma in una pericolosa odissea al termine della quale i tre eroi positivi approdano su un nuovo pianeta, abitato da esseri simili a loro, che hanno provato e superato le stesse peripezie dei Terrestri. Essi hanno attraversato guerre, carestie, tragedie come quelle che i nostri tre astronauti hanno lasciato sulla Terra. Fortunatamente i Calipsiani hanno potuto trarne le giuste conclusioni, cambiando radicalmente le idee e i sistemi di Governo.

In primis la drastica riduzione della popolazione, scendendo (in molti secoli) da 21 miliardi ad un solo miliardo di esseri viventi, i quali ora vivono bene, comodi, pacificamente. Tale obiettivo hanno raggiunto mettendo al centro di tutto la donna, con la sua saggezza e intelligenza, attraverso la poliandria. Al Lettore, alla gentile Lettrice, il piacere di leggere questo breve romanzo-saggio, e di trarne auspici per il futuro della nostra Terra... ..magari percorrendo la stessa strada che hanno intrapreso con esiti virtuo-

samente positivi, gli abitanti del Pianeta gemello Calipso. Ennio Prof Cialone, Preside in pensione, Fiuggi, 17 settembre 2021. »

46°) «VITA Sul PIANETA CALIPSO» Romanzo - saggio 750 Kb. La vita scorre felice. Alla fine Sofia (il capo l'equipaggio della navicella naufragata) si sposa su Calipso, ha un figlio, è ancora incinta, ha una famiglia felice, accetta le novità e non vuole più tornare indietro sulla Terra. Ha però un dolore immenso: ha lasciato il padre sulla terra dove è scoppiata una guerra atomica. Le amiche Elisa e Lucia (Generali dell'Aeronautica calipsiana) organizzano a sua insaputa alcune astronavi per recuperare il padre di Sofia e lo riportano sano e salvo tra le braccia della figlia. Il libro è una indagine sul TURBO-Capitalismo, sullo Stalinismo, sui NO GLOBAL, su questioni sessuali, sulla Religione, sull'EUTANASIA, sulla gelosia, sulla poliandria, sul Buddismo, e su altro ancora. In copertina: un DISCO VOLANTE sta per atterrare.

47°) - «OPINIONI FUORI DAL CORO»(420Kb)

Saggio- Dialogo di utopia e di fantapolitica. .

Gli economisti Luciano Gallino, Herman Daly fanno parte della nutrita schiera di Economisti mondiali critici del "*principio del vantaggio comparato*" enunciato due secoli fa David Ricardo nei "*Principles of political Economy and Taxaction*" che nella attuale globalizzazione del WTO mostra con le disuguaglianze, gli inquinamenti, le pandemie (come il Corona Virus), i cambiamenti climatici, tutti i segni di un inarrestabile invecchiamento. Come gli USA considerano se stessi e gli altri Stati del mondo? La guerra Russia e Ucraina: Previsioni utopistiche e di

fantapolitica. Immagine di copertina: «La Venere di Willendorf» *Naturhistorisches Museum Wien.*

48 - «UTOPIE e REALTÀ». (saggio)

(con troppi errori ancora da correggere e poi eventualmente da ripubblicare).

Miliardi e miliardi vengono buttati via dagli Stati e dalle Multinazionali per andare su Marte, per costruire armi terribili e automatiche trascurando di risolvere i problemi della popolazione mondiale; la sovra popolazione, la povertà e la mancanza di educazione morale alla Regola d'oro. Basterebbe inventare un vaccino anticoncezionale femminile e pagare le donne perché procreino un solo foglio (o figlia) e pagare le persone adulte che frequentano una università umanistica che educhi alla osservanza della Regola d'oro, per risolvere i problemi della umanità avviandola ad una drastica diminuzione della popolazione e del suo impatto ambientale. Immagine di copertina: Francisco Goya: Urano divora i suoi figli (una metafora della guerra).

49°)«TASSO DI FECONDITÀ UNO. LA VIA DELLA PACE» (in preparazione non pubblicato).

Una veloce carrellata sulle soluzioni suggerite dal neo malthusianesimo.

Immagine di copertina: sull'asse delle X e delle Y in uno o due secoli l'umanità scende da otto miliardi a due. FINE

50°) «SCUOLA SUL PIANETA CALIPSO». (in preparazione non pubblicato)

La protagonista Sofia lavora sul pianeta Calipso nell'Esercito ma divenuta madre di un maschietto e di una femminuccia segue la loro evoluzione psicologica e lascia l'Esercito per dedicarsi alla Scuola per

conoscere meglio l'infanzia e sorprendersi ogni volta di più. Con la Direttrice Roberta, indaga sul processo scolastico ed educativo, sul rapporto genitori/figli, sull'etica, sulla Politica, sulla guerra, sul rapporto Stato /Religione, sulle varianti Religiose, dunque sulla Religione confessionale dogmatica e sul Misticismo , e su altre questioni scottanti. Immagine di copertina: Disco volante in atterraggio.



Proprietà letteraria riservata
2023 © **Arduino Sacco Editore**

Prima edizione 2023

www.arduinossaccoeditore.com - arduinossacco@virgilio.it